Il genio di Picasso nel giudizio della ex compagna (pag. 3)

edizione borse

Anno 101 - Numero 89

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4700 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Giovedì 17 - Venerdì 18 Aprile 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 106/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Estrema tensione tra Stati Uniti e Corea del Nord

Trovati i cadaveri di due aviatori nelle acque internazionali

Recuperati dal cacciatorpediniere statunitense «Tucker» - Continuano le ricerche, ma non vi sarebbero tracce di superstiti - Gravi dichiarazioni di Pyongyang: «Una guerra può scoppiare da un momento all'altro»

Imminente annuncio di Nixon

Nostro servizio particolare

TOKIO, giovedì sera.

I cadaveri di due uomini dell'aereo americano abbattuto dai nord-coreani sono stati recuperati questa mattina dal cacciatorpediniere statunitense «Tucker», naturalmente in acque internazionali (85 miglia ad est-sudest da Chongjin). I corpi dei due aviatori indossavano la normale tuta di volo e non il giubbotto di salvataggio, il che dovrebbe sottolineare che la tragedia è stata repentina. La notizia non è di fonte americana ma giapponese; l'ha riferita all'agenzia «Kiodo» il ministro degli Esteri di Tokio. Le ricerche continuano.

Oggi si registra il primo commento ufficiale nord-coreano all'incidente. In un messaggio di congratulazioni alla 896ª unità dell'esercito che avrebbe abbattuto l'aereo, il ministro della Difesa generale Choi Hyun ha accusato gli Stati Uniti di mirare a una nuova guerra in Corea.

Il ministro sostiene quindi che le «provocazioni americane» contro la Corea del Nord hanno determinato una situazione di estrema tensione nella regione.

«Esse indicano — aggiunge nel suo messaggio — che una guerra può scoppiare da un momento all'altro a causa delle manovre aggressive degli imperialisti americani».

Il generale Choi ribadisce quindi la tesi secondo cui l'aereo statunitense è stato abbattuto mentre volava nello spazio aereo nordcoreano, tesi questa che è stata recisamente respinta da parte responsabile americana secondo cui l'aereo, in base ad ordini precisi, non poteva avvicinarsi a meno di 80 chilometri dalla costa nordcoreana, una distanza sufficiente ad escludere da parte del pilota qualsiasi possibilità di errore.

Questo volo di ricognizione, afferma Choi nel suo messaggio, rappresenta «una provocazione brigantesca compiuta dagli aggressori imperialisti americani nel quadro dei loro preparativi per scatenare un'altra guerra in Corea».

Il ministro esorta quindi le forze armate a dar prova della massima vigilanza per essere pronte «a schiacciare il nemico ovunque e in qualsiasi momento».

Infine una notizia da Hong Kong: le portaerei Kitty Hawk e il cacciatorpediniere Black sono partiti prima dell'alba da questo porto, per destinazione ignota. Il consolato degli Stati Uniti nella colonia britannica ha fatto sapere che una terza nave da guerra americana, il caccia Frank Knox, sarebbe partita in giornata per raggiungere le altre due.

(Associated Press)

Kim Il Sung
Il premier nord-coreano

Domani alle 17,30 conferenza-stampa alla Casa Bianca

Washington, giovedì sera.

Le ricerche di eventuali superstiti del ricognitore abbattuto dai nord-coreani verranno proseguite ancora per qualche tempo.

Il presidente Nixon ha convocato ieri alla Casa Bianca il Consiglio per la sicurezza nazionale e successivamente ha conferito per un'ora e mezzo con il segretario di Stato Rogers, con il ministro della Difesa Laird, con il generale Earle Wheeler, capo degli Stati maggiori riuniti e con il suo consigliere personale, dr. Henry Kissinger.

Le decisioni che sono state prese sono avvolte per ora nel massimo riserbo. Un'informazione ufficiale al paese e al mondo sarà data domani venerdì, alle 17,30, dal presidente Nixon nel corso di una conferenza stampa. Probabilmente Nixon attende fino a domani per avere un quadro completo della situazione.

Intanto, oltre ai due cadaveri, come si apprende da Tokio, altri rottami dell'aereo sono stati recuperati. Il Pentagono ha precisato che il cacciatorpediniere «Dale» ha portato a bordo due pezzi della fusoliera dell'aereo che recano evidenti i segni dell'esplosione ed un pezzo di paracadute.

Nella scia di questa vicenda si apprende stamane un particolare inquietante. Il giornale «Washington Post» scrive che l'attacco contro l'aereo da ricognizione statunitense è stato seguito dai radar in Giappone, ma, secondo le dichiarazioni di un funzionario, vi è stata una «intollerabile» interruzione nelle comunicazioni prima che il governo degli Stati Uniti venisse informato. Il giornale precisa che la notizia ha impiegato circa un'ora per raggiungere Washington.

(A. P., United Press)

in sintesi

Hussein inascoltato

- **IL CAIRO** — A New York re Hussein insiste sul suo piano di pace per il Medio Oriente. Ma qui l'atmosfera non gli è favorevole. Perfino il premier del Libano (il paese arabo più moderato) ha proposto un «vertice» degli Stati confinanti con Israele, ma non per fini di pace. La responsabilità nel conflitto attuale, ha detto, non può essere che collettiva.

Attacco a Da Nang

- **SAIGON** — Fra le località attaccate la notte scorsa dai Vietcong vi è la grande base americana di Da Nang. Da un mese i guerriglieri non si avvicinavano a essa. I due razzi hanno ucciso sei persone e ne hanno ferite 40.

Il Canada e la Nato

- **OTTAWA** — Fino a dicembre il Canada non prenderà alcuna decisione sui modi e i tempi con cui verranno ridotte le forze armate canadesi in Europa. Lo ha dichiarato il ministro della Difesa Cadieux. Il premier Trudeau aveva stabilito, qualche giorno fa, come limite massimo, il prossimo agosto.

borse

Seduta contrastata e qualche flessione

Quotazioni a pagina 15

Anna inquieta i genitori

La diciottenne principessa Anna sfoggia da qualche mese una eleganza molto vistosa che i tradizionalisti giudicano poco intonata al suo rango

Nostro servizio particolare

LONDRA, giovedì sera.

I giornali inglesi si sono astenuti dal commentarla, ma l'«impresa» compiuta l'altra sera dalla principessa Anna allo Shaftesbury Theatre di Londra ha suscitato notevole scalpore nell'opinione pubblica, almeno quella più conservatrice.

Sappiamo come sono andate le cose. La figlia della regina si è recata con tre amici (due ragazzi ed una ragazza) alla rappresentazione della commedia musicale «Hair», un controverso lavoro «hippie», zeppo di parole così sconvenienti che un tempo «una buona fanciulla aristocratica sarebbe svenuta se le avesse comprese», e in più con un paio di sequenze in cui alcuni interpreti d'ambo i sessi si mostrano nudi alla platea. Non solo la principessa Anna s'è divertita e ha riso di gusto, ma alla fine dello spettacolo, insieme ad una parte del pubblico, seguendo l'invito del copione, è salita in palcoscenico ed ha ballato freneticamente con gli attori.

A consigliarle la commedia, altro segno di emancipazione che avrebbe fatto inorridire la regina Vittoria, sembra sia stata la zia, la principessa Margaret, presente allo Shaftesbury Theatre qualche settimana fa con il marito lord Snowdon (non aveva però danzato con gli «hippies»). Anna vestiva pantaloni e giacca blu e aveva i capelli modernamente acconciati a coda di cavallo. Fra gli attori ha riconosciuto una sua compagna di scuola del College di Benenden, Rohan McCullough.

Come si vede, la famiglia reale britannica si va emancipando. Dall'etichetta, e dalla tradizione. Non molto tempo fa il principe Carlo, erede al trono, parlò della propria vita con sorprendente spregiudicatezza nella sua prima intervista alla radio.

Tanta disinvoltura dei giovani della famiglia reale non piace agli anziani, e ai certi conservatori (e forse inquieta Elisabetta e il principe Filippo). Ma è destinata a piacere alle nuove generazioni: ed è quello che conta, per la conservazione dell'Istituto monarchico in Gran Bretagna.

c. c.

VARAZZE: sanguinoso dramma d'interesse

Uccide sorella e matrigna per il testamento del padre

Subito dopo è andato a costituirsi - L'assassino era giunto dalla Francia (dove vive con la moglie) invitato dai congiunti per discutere la divisione di un patrimonio di 24 milioni - Riteneva di essere stato truffato: «E' stata un'opera di giustizia», ha detto ai carabinieri - In carcere a Savona

DAL NOSTRO INVIATO

Varazze, giovedì sera.

«*Ho ammazzato due persone*»: con queste parole un uomo di 43 anni ha confessato ieri sera il suo duplice delitto ai carabinieri di Varazze. Erano le 22,40 quando l'omicida, Antonio Roncallo, ha suonato alla porta della caserma. Al piantone che gli ha aperto, ha mostrato due pistole, ha indicato dove giacevano i due cadaveri quindi, scuotendo mestamente la testa, si è lasciato cadere su una sedia. «*E' stata un'opera di giustizia*» ha commentato.

Teatro del dramma è stato un appartamento al terzo piano di via Villa Grande 10. Qui Antonio Roncallo ha freddato con cinque colpi di pistola la matrigna Maria De Giovanni, nata 61 anni fa a Bossano (Cuneo) e la sorella Bartolomea Roncallo di 40 anni, sposata ad Alberto Badino (proprietario dell'albergo Ariston) e madre di tre bimbi, il primo di 11 anni; il secondo di 8 e il terzo di 6.

La follia omicida dell'uomo ha alla sua origine una causa precisa: l'interesse. Antonio Roncallo è nato a Varazze ma è cittadino francese. Da molti anni risiede in Francia, a Sens, con la moglie, anch'essa francese. Ha avuto un solo figlio che un male incurabile gli ha portato via all'età di 10 anni. Quando lasciò l'Italia, nella cittadina rivierasca rimanevano il padre Agostino Roncallo di 79 anni, la matrigna Maria De Giovanni (la madre era morta da diverso tempo) e la sorella Bartolomea. Una famiglia di benestanti che non aveva preoccupazioni economiche.

Il vecchio Agostino Roncallo, che è proprietario di terreni e di un appartamento, ripeteva spesso: «*Quando morirò i miei figli avranno sempre di che vivere*». Negli ultimi tempi le sue condizioni di salute erano piuttosto precarie, sicché aveva ritenuto opportuno fare testamento. «*Vieni a Varazze* — aveva scritto al figlio Antonio — *così decidiamo insieme la divisione dei beni*».

Antonio Roncallo è giunto nel centro rivierasco il 3 marzo scorso e ha preso alloggio nell'appartamento dei congiunti. Per giorni e giorni si è parlato del testamento, vi è stata qualche discussione piuttosto accesa tra Antonio e la sorella, poi è sembrato che l'accordo fosse raggiunto.

Ieri sera, dopo cena, attorno al tavolo della sala da pranzo sono seduti il vecchio Agostino Roncallo, la sua seconda moglie e i due figli. Maria De Giovanni batte a macchina le ultime volontà del marito che le vengono dettate dalla figliastra (il vecchio aveva precedentemente abbozzato le sue decisioni su un foglio di carta). Complessivamente c'era da dividere tra i tre congiunti un patrimonio di 24 milioni, rappresentato, come si è detto, da terreni e da un appartamento. Secondo la volontà del vecchio genitore, i terreni sarebbero stati [illegible] dalla moglie e dalla figlia, mentre l'appartamento sarebbe toccato ad Antonio.

A questo punto scoppia la imprevedibile tragedia. Antonio si allontana, va in camera sua e prende da una valigia le due pistole che aveva portato con sé dalla Francia. Tornato nella sala da pranzo, spiana le due armi e preme ripetutamente il grilletto: partono cinque colpi che raggiungono la matrigna e la sorella. Le due donne, ferite mortalmente, si accasciano sul pavimento senza un grido. Il vecchio Agostino Roncallo, terrorizzato, balza in piedi, urta il figlio e, nonostante l'età, fugge come impazzito andando a barricarsi nella sua camera.

L'omicida calpesta il sangue delle due donne, imbrattandosi le scarpe, poi scende in strada. Dieci minuti dopo si costituisce ai carabinieri. «*Ero venuto a Varazze con il proposito di fare giustizia* — dirà poi al magistrato — *Volevano ingannarmi, ne sono certo. Hanno fatto morire mio figlio negandomi il denaro per curarlo. Ora avevano in mente di portarmi via quello che mi toccava. Meritavano di essere ammazzate*».

Nella tarda mattinata l'uomo è stato trasferito alle carceri di Savona. Le due salme sono state ricomposte e trasportate al cimitero.

Filiberto Dani

il tempo stamane

Splende il sole (ma sui monti ci sono bufere)

ROMA, giovedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

« Al Nord: sulle Alpi da nuvoloso a coperto, con nevicate locali ma con tendenza a miglioramento. Sulla Val Padana e sulla Liguria la prevalenza poco [illegible], salvo locali addensamenti sulle Venezie. Al Centro, al Sud e sulle isole: da poco nuvoloso a nuvoloso. Temperatura: al Nord, al Centro e sulla Sardegna in temporanea diminuzione; al Sud e sulla Sicilia in lieve aumento ».

Aosta, giovedì sera.

Bufere di vento di eccezionale violenza imperversano anche stamane sui massicci alpini: fermi gli impianti funiviari di [illegible] Maison e Plateau Rosa a Cervinia e del Monte Bianco a Courmayeur. Nevischio a Cervinia, Courmayeur, Gressoney, La Thuile e nelle località sopra i 1800 metri di altitudine, mentre il freddo è sempre intenso in alta montagna, con punte di — 18° a Plateau Rosa e al Rifugio Torino. Altre temperature: Aosta 10°, Courmayeur +4°, Cervinia +1°.

Verbania, giovedì sera.

Ancora una [illegible] abbastanza fredda su tutta la zona del Verbano, in particolare nelle valli ove si sono registrate minime di qualche grado sotto lo zero. Dalle 5 di stamane ha ripreso a soffiare un forte vento con raffiche sui 60 orari. Vere tempeste di pioggia e neve sono segnalate su tutta la fascia alpina che va dal Monte Rosa al Gottardo.

Cuneo, giovedì sera.

Splendida mattinata primaverile oggi su tutto il Cuneese. Il cielo è completamente sereno e la temperatura è tornata ad aumentare: 14° alle 8 nel capoluogo; massima di ieri 23°.

Asti, giovedì sera.

Sull'Astigiano, stamane, cielo sereno. Temperatura alle 7 in città: 8 gradi. Massima di ieri 15°.

Alessandria, giovedì sera.

Continua il bel tempo su tutto il territorio alessandrino. Il cielo è completamente sereno e la temperatura è in aumento. Stamane alle 7,30 in città il termometro segnava 10 gradi.

Novi Ligure, giovedì sera.

Il cielo si mantiene sereno nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme; nelle prime ore del mattino foschia lungo le provinciali per [illegible] e per Gavi Ligure.

Ovada, giovedì sera.

Cielo sereno e sole su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Il termometro stamane alle 7 ad Ovada, segnava 9 gradi.

Acqui, giovedì sera.

Ancora una bella giornata, con cielo sereno e sole nell'Acquese e sull'alto Monferrato. Alle sette di stamane il termometro segnava 8 gradi.

Vigevano, giovedì sera.

Cielo sereno in tutta la Lomellina e temperatura in ulteriore, leggero aumento rispetto a ieri; in città alle 7,30 il termometro segnava 9°.

Genova, giovedì sera.

Cielo sereno e sole in Liguria: la temperatura è in costante aumento e alle otto di stamane il termometro segnava 13° a Genova, 14-16° nelle due riviere; il mare è calmo.

Rinviato al 26 maggio il processo contro Riva

Milano, giovedì sera.

(g. m.) Il processo per bancarotta fraudolenta contro l'industriale Felice Riva, che era stato fissato per il 21 aprile davanti ai giudici della VI sezione del Tribunale penale di Milano, è stato rinviato al 26 maggio. Ne ha dato comunicazione ieri il presidente del Tribunale, dottor Luigi Bianchi D'Espinosa alla Cancelleria.

Il nuovo rinvio non è stato motivato ma si presume che, non essendosi ancora pronunciata la Corte di Cassazione sui due ricorsi presentati dall'industriale, il primo presidente del Tribunale abbia preferito attendere questa decisione.

Felice Riva si trova sempre piantonato all'ospedale « Hôtel de Dieu », di Beirut, in attesa che la magistratura libanese decida sulla sua sorte. Da quanto si è appreso negli ambienti giudiziari milanesi la liberazione di Riva sarebbe ormai questione di ore.

Un ritorno al «classico»

Cominciano le sfilate di Parigi. Balmain, come dimostrano questi suoi tre modelli, ripropone per le donne e per gli uomini un ritorno alla tradizione con un rifiuto netto delle stravaganze

Rendimento di conti in una trattoria di Sassuolo

Lite tra quattro camionisti siciliani: un morto, un ferito

Tre sono fratelli, due dei quali in discordia con l'altro per motivi di interesse - Il socio di quest'ultimo è salito sull'autocarro ed ha investito i colleghi che sono finiti sotto le ruote - L'incontro è avvenuto per caso - Riconosciutisi si sono insultati e sfidati

Dal corrispondente di Stampa Sera

MODENA, giovedì sera.

Appuntamento mortale di tre fratelli e di un loro collega, tutti camionisti siciliani, presso Sassuolo: dopo una furiosa lite, sul piazzale di una trattoria è rimasto un morto e un ferito grave. Alla base del diverbio sarebbero motivi di interesse che avevano diviso i tre fratelli. La tragica conclusione della lite si è avuta nel pomeriggio di ieri a Fiorano: un camionista ha investito e ucciso un compagno col proprio autocarro, ferendone un altro, e si è poi dato alla fuga. L'omicida — attivamente ricercato da carabinieri e polizia — è Rosario Leto, di 33 anni, da Palermo, che si era di recente associato a Leonardo Cilluffo, di 29 anni, pure residente nel capoluogo siciliano.

Il Leto aveva preso il posto del fratello di Leonardo, Giuseppe, di 42 anni, originario di Partinico ma abitante a Mestre, il quale si era vivamente risentito per l'accaduto, in quanto sembra che avesse rinunciato ad una buona occupazione nella città veneta per lavorare con il fratello, dal quale era stato poi bruscamente licenziato. Giuseppe, a sua volta, era stato assunto come secondo autista da un altro fratello, Tommaso, di 32 anni.

Oggi il caso ha voluto che i quattro si incontrassero in un ristorante di Fiorano, dove con i rispettivi automezzi si erano recati per caricare delle piastrelle. I vecchi rancori sono esplosi ed hanno cominciato a volare gli insulti: il Leto, risentitosi, offeso da una frase pronunciata da Giuseppe Cilluffo, ha sfidato quest'ultimo a uscire dal locale per regolare i conti.

L'avversario, però, ha impugnato una seghetta raccolta per terra: il Leto ha allora raggiunto di corsa il suo camion ed è salito nella cabina di guida, rincorso da Giuseppe Cilluffo, che si era aggrappato allo sportello, invano trattenuto dal fratello Tommaso.

Il camionista ha messo in moto ed è partito facendo una brusca sterzata a destra. Mentre Giuseppe Cilluffo è stato scaraventato al suolo, riportando ferite guaribili in una ventina di giorni, Tommaso è rimasto schiacciato dalla ruota posteriore del pesante veicolo ed è morto sul colpo.

Rosario Leto ha proseguito la marcia fino a Sassuolo, dove ha poi abbandonato il camion continuando la fuga con altri mezzi. All'episodio finale del litigio non ha assistito Leonardo Cilluffo, che si era allontanato in precedenza con la propria auto, mentari alla vettura di sua proprietà di cui era alla guida. Un altro giovane, che si [illegible] al David, è riuscito a darsi alla fuga nei campi: già identificato peraltro dai carabinieri, è ora attivamente ricercato.

u. s.

Una mostra ad Asti di macchine agricole

ASTI, giovedì sera.

(v. m.) Si è aperta stamane sull'area della piazza Emanuele Filiberto la 37ª edizione della Mostra regionale del mercato delle macchine e delle attrezzature agricole. Alla rassegna, che si protrarrà per quattro giorni, partecipano 130 espositori. Nella prima giornata gli affari sono stati buoni. Le vendite hanno superato i cento milioni.

Arrestato ad Aosta un cameriere ventenne che guidava ubriaco

Aosta, giovedì sera.

(l. v.) Un giovane cameriere è stato arrestato stanotte a Sarre dopo un lungo inseguimento da parte di una pattuglia del Nucleo mobile C.C. per ubriachezza e guida in stato d'ebrezza. Si tratta del ventenne Mario David, nativo di Aosta e residente alla frazione Champlong di Villeneuve, che è stato rinchiuso stamane in carcere. Al giovane sono state inoltre contestate contravvenzioni per un totale di 18 mila lire per eccesso di velocità ad incroci pericolosi e per mancanza delle luci regola-

Donna di 103 anni operata a Casale per frattura ossea

CASALE, giovedì sera.

(m. v.) - I chirurghi della divisione traumatologica dell'ospedale Santo Spirito hanno compiuto un eccezionale intervento su una donna di 103 anni. Felicita Soffiantino, nata a Pomaro Monferrato e residente a Treville alla cascina Serra, era caduta alcuni giorni or sono nell'interno della sua abitazione fratturandosi il femore destro. Trasportata all'ospedale casalese, l'« équipe » della traumatologia composta dal prof. Castlesa e dottori Panseechi e Belluati decidevano di intervenire chirurgicamente nonostante la tardissima età della paziente che rendeva indispensabile ridurre notevolmente il tempo dell'operazione e di procedere senza sottoporre l'inferma ad anestesia totale. Questi problemi sono stati risolti in modo così brillante che dopo due ore dalla fine dell'operazione la Soffiantino ha mangiato di buon appetito e tre giorni dopo si è alzata dal letto per sedersi su una sedia.

Il gesuita P. Barbieri amico di don Mazzi è stato «dimissionato»

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Non fa più parte della Compagnia di Gesù padre Vincenzo Barbieri di Parma. Il religioso quarantenne noto per la sua partecipazione a « marce per la pace in Vietnam », amico e sostenitore di don Mazzi a Firenze, ed animatore a Milano del gruppo « Cooperazione internazionale » destinato a preparare giovani desiderosi di recarsi come « volontari » a lavorare nei paesi in via di sviluppo. La decisione di imporgli le dimissioni dalla Compagnia di Gesù, presa nel gennaio scorso dalla Curia generalizia dell'ordine, è stata confermata dalla Congregazione vaticana, per i religiosi alla quale padre Barbieri aveva fatto ricorso ed è stata comunicata al religioso qualche giorno dopo Pasqua.

Ora che la decisione del competente dicastero vaticano, il quale dichiara « non fondate » le ragioni esposte da padre Barbieri, sono state rese note all'interessato, il suo allontanamento dall'ordine, dal quale era « sospeso » in attesa del giudizio di Roma è divenuto definitivo.

« Non è stata una decisione di carattere punitivo », ha detto un portavoce della Compagnia di Gesù a proposito dell'allontanamento di padre Barbieri. Negli ambienti della Curia generalizia dei gesuiti si fa presente che il provvedimento, del quale era trapelata la notizia a Milano nei giorni scorsi, è stato preso a causa delle divergenze sì vedute sull'impostazione del gruppo fondato a Milano dal religioso per la preparazione di laici all'apostolato in altri continenti.

Si è appreso anche che prima che la Compagnia di Gesù decidesse le « dimissioni » di padre Barbieri, gli era stato proposto di lasciare l'incarico ad un confratello, ma che egli non si sarebbe rassegnato a lasciare la sua opera.

Secondo alcune voci il religioso, ricevuta la comunicazione dell'allontanamento definitivo dalla Compagnia di Gesù, si sarebbe appellato addirittura al Papa ma non si sa quante probabilità abbia di ottenere la reintegrazione nel suo Ordine (che non lo vuole più) dato che il competente dicastero vaticano ha confermato la decisione della Curia generalizia dei gesuiti. Attualmente l'ex-gesuita, anche se non sospeso « a divinis », non può svolgere attività sacerdotale dato che non risulta « incardinato » in alcuna diocesi, come prescrive invece il Codice di diritto canonico.

Padre Barbieri continua tuttavia a svolgere a Milano il suo lavoro in seno al gruppo che ha creato, anche se ora i gesuiti hanno costituito nella stessa città un altro gruppo di giovani con analoghe finalità, denominato dei « tecnici volontari cristiani » e lo hanno affidato ad altri due padri gesuiti, più disciplinati.

s. a.

Processo all'impiegata di un commercialista di Novi

I clienti pagavano, ma i soldi li teneva la giovane segretaria

La ragazza, che si è presentata stamane davanti ai giudici del Tribunale di Alessandria, è accusata di appropriazione indebita e falso - Il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna a 11 mesi

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Franca Frascolino di ventidue anni, residente a Novi Ligure, ex-segretaria di un commercialista, si è presentata stamane davanti ai giudici del Tribunale di Alessandria per rispondere di appropriazione indebita per circa sette milioni, nonché di falso, per aver alterato un bollettino di conto corrente postale diretto all'Inail e per aver usato marche previdenziali già annullate. La cospicua appropriazione sarebbe stata compiuta dalla giovane impiegata tra il gennaio '64 e il marzo '67 ai danni del dott. Giovambattista Lagostena di 58 anni, residente a Novi Ligure, consulente sindacale e fiscale con studio in via Giacometti.

L'Ispettorato del lavoro di Alessandria, nel corso di un controllo eseguito nella primavera del '67 presso numerosi imprenditori, accertava che molti non avevano versato i contributi assicurativi e previdenziali. Gli imprenditori inadempienti — trentacinque in tutto, residenti in parte a Novi Ligure, in parte a Genova ed in parte a Rapallo — venivano interrogati: tutti si dichiaravano clienti del dott. Lagostena e tutti, concordemente, asserivano di aver versato i contributi nelle mani della segretaria del commercialista. A conferma esibivano le ricevute dei versamenti.

Il dott. Lagostena, in base a quelle ricevute, provvedeva immediatamente a versare all'Ispettorato la somma complessiva di circa sette milioni, oltre a due milioni di penalità, ma affermava che l'increscioso episodio si era verificato a sua insaputa. Veniva allora interrogata la Frascolino. La giovane ammetteva di aver trattenuto alcune somme che le erano state versate dai clienti del suo principale, ma escludeva che raggiungessero i sette milioni; a suo dire si sarebbe trattato di una cifra di gran lunga inferiore, però non sapeva giustificare il forte ammanco. La Frascolino ammetteva inoltre di aver usato marche assicurative già annullate, e di aver alterato — per una cifra tuttavia modesta — il bollettino di conto corrente postale. Di qui l'incriminazione per appropriazione indebita e falso.

Nel corso dell'inchiesta penale, la Frascolino ha risarcito in parte il dott. Lagostena.

Stamane la Frascolino, modificando l'atteggiamento tenuto in istruttoria, ha riconosciuto la fondatezza di tutte le accuse, ammettendo completamente le sue responsabilità. Il Tribunale (presidente dott. Aragnetti) ha quindi rinunciato ad ascoltare i numerosissimi testi citati, fra cui tutti gli imprenditori che avevano versato alla ragazza i contributi previdenziali.

Il p. m. ha chiesto per l'imputata la condanna a undici mesi e dieci giorni di reclusione; una pena mite, ma va considerato che la Frascolino, fino al 31 gennaio '68, ha potuto beneficiare dell'amnistia e pertanto ha dovuto rispondere di appropriazione indebita per poche centinaia di migliaia di lire. Dopo la requisitoria del p. m. ha preso la parola il difensore, avvocato Fracchia.

c. c.

Le variazioni a Milano dell'imposta di famiglia

Milano, giovedì sera.

(g. m.) E' stato esposto ieri in via San Tommaso 3 a Milano il terzo elenco suppletivo di variazione dei ruoli dell'imposta di famiglia e dell'imposta sul valore locativo per il 1968. Questa lista comprende [illegible] nomi e riguarda soprattutto posizioni di contribuenti che non hanno ancora concordato con la Ripartizione tributi il loro imponibile. In molti casi la controversia si trascina da più anni.

Il Comune ha accertato un imponibile di oltre cento milioni ai seguenti contribuenti; la cifra tra parentesi è la tassa: Andrea Rizzoli 500.000.000, (72.000.000); Renzo Zingoni 350.000.000, (50 milioni 400.000), Rosa Bonomi Bianchi 220.000.000, (31 milioni 680.000); Giuseppe Montasti 200.000.000, (28 milioni 800.000); Alfredo Campanini Bonomi 150.000.000 (21.600.000); Giorgio Mondadori 150.000.000, (21 milioni 600.000); Alberto Mondadori 140.000.000, (20.160.000); Giovanni Bianchi 120.000.000, (17.280.000); Guido Borletti 120.000.000, (17.280.000); Eugenio Meroni 120.000.000, (17 milioni 280.000); Augusto Bianchi 100.000.000 (14 milioni 400.000); Ercole Lanfranchi 100.000.000, (14.400.000); Arnoldo Mondadori 100 milioni, (14.400.000); Gildo Tognazzi 100.000.000, (14 milioni 400.000).

Sciopero dei detenuti nell'isola della Capraia

Livorno, giovedì sera.

(g. c.) Anche nella colonia penale dell'isola della Capraia i detenuti hanno contestato il sistema carcerario con una dimostrazione che non ha avuto fasi violente, ma ha bloccato una serie di servizi dell'isola.

Alle sette di questa mattina quasi tutti i 300 detenuti hanno incrociato le braccia astenendosi dal lavoro. I motivi della « rivolta bianca » sono stati poi illustrati da un gruppo di carcerati al direttore della colonia.

★ ALESSANDRIA — L'agricoltore Piero Borghino, di 35 anni, abitante a Lu Monferrato, sofferente d'esaurimento nervoso, si è ucciso impiccandosi ad una trave del solaio dopo essersi tagliuzzato il polso destro: il cadavere dell'infelice è stato rinvenuto dal fratello.

★ VIGEVANO — Cento bottiglie di liquori sono state rubate nelle cantine del condominio « Rosengarten », in via Trento 38; i ladri si sono limitati a sottrarre i liquori.

DICK TRACY E LA ZIA MALVAGIA

RIASSUNTO — La perversa zia Soso tenta di far morire tra le fiamme il formidabile bambino con la barba, che si salva a stento. Ora, con la complicità dell'autista [illegible] e con il pretesto di portare la madre ed il bimbo nel suo castello di Eagle Point, li abbandona su un lastrone di ghiaccio alla deriva.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

353 — (continua)

Nostra intervista esclusiva con la pittrice Françoise Gilot

Il genio spietato di Picasso nel giudizio della ex compagna

La donna che ha diviso per dieci anni la vita dell'artista espone i suoi quadri a Torino - Un faticoso cammino per liberarsi della schiacciante influenza del maestro, dopo la clamorosa rottura (lei aveva 30 anni, lui 71) - «Ha una grandezza demoniaca: è il Faust del ventesimo secolo» - A lui sacrificò qualsiasi interesse personale: oggi riconosce di dovergli tutto

La «Femme-Fleur» di Picasso ci parla in mezzo ai suoi quadri, alla galleria «Dantesca» di piazza Carlo Felice, dove sta per aprirsi la sua prima mostra torinese. Françoise Gilot ha vissuto dieci anni col grande pittore, da quindici è divisa da lui; eppure non sembra cambiata da quella giovinetta che Picasso dipinse, nel maggio del 1946, in uno dei giorni più felici della loro singolare unione. Nonostante la deformazione voluta dall'artista, sono chiaramente riconoscibili alcuni tratti del volto, su quello stelo filiforme a cui Picasso ridusse il suo corpo. «Sono soltanto un po' ingrossata, rispetto a quella figura», dice, sorridendo.

Ha 47 anni, non cerca di apparire più giovane della sua età, ma veste abiti dai colori tenui, calcolatamente leggeri: il rosa del tailleur, il bianco-latte delle calze. Colori che sarebbero piaciuti a Matisse, forse, più che a Picasso. E basta dare un'occhiata intorno, alle opere esposte, per capire quanto è lontano il ricordo del pittore che segnò l'incontro decisivo della sua vita. Nel blu e nei rossi squillanti delle sue tele, nella libertà delle sue forme astratte, non c'è nulla del drammatico rigore di Picasso; mentre viene istintivo il richiamo alla gioiosa creatività di Matisse, l'altro maestro della sua iniziazione artistica. Lo riconosce lei stessa. «Picasso cerca sempre elementi di contrasto, che lascia allo stato di urto. Matisse si serve del contrasto per arrivare a un equilibrio nuovo. In Picasso c'è la grandezza spagnola. In Matisse la serenità francese. E io sono francese».

Non è stato facile, per lei, sottrarsi all'enorme peso dell'artista di cui ha diviso l'esistenza per tanto tempo. E lo riconosce apertamente. Nelle ultime pagine del famoso libro «Vita con Picasso», Françoise Gilot riporta una dichiarazione durissima del pittore: «Se cerchi di fare un passo fuori dal mio universo, che è diventato il tuo, tu vai dritta nel deserto. E se mi lasci, è proprio quello che ti auguro». *Era una frase dettata dall'amarezza; ma, in quel momento, profondamente vera. Il pittore aveva 71 anni, Françoise ne aveva appena compiuto 30. E Picasso, non potendo più trattenerla, si vendicava gettandole in faccia quella frase.*

«E' passato tanto tempo da allora, — dice la Gilot — e io sono riuscita a non incontrarlo più. Ancora oggi, non vedo nessun motivo per cui dobbiamo ritrovarci. Ma ora io so di essermi liberata della parte materiale della sua influenza, ho realizzato qualcosa di diverso: e capisco, finalmente, quanto la sua presenza sia stata per me benefica. L'ho digerita, l'ho assimilata. E' qualcosa di mio».

Dei suoi rapporti con Picasso, sul piano umano, preferisce non dire nulla. Ha consegnato a quel libro la storia di dieci anni definitivamente conclusi, e sui quali non ritorna volentieri. Dispetti, risentimenti, accuse di un periodo passato, sono lì, in quelle pagine. Ma ogni volta che parla del maestro, i suoi occhi hanno un guizzo. Anche quando ricorda gli aspetti meno gradevoli di quell'insegnamento. L'esclusione di tutti gli altri interessi al di fuori della pittura («Un artista deve vivere solo per la sua arte»). *La proibizione di fare sport* («Le mani devono essere usate solo per dipingere»). *L'obbligo di andare a vedere le corride.* «Io odio il sangue, provo un senso di angoscia e di paura. Ma per Picasso la corrida era un elemento vitale di ispirazione. Trovava lì, nelle forme dei tori e nel colore violento dell'arena, gli elementi drammatici per i suoi quadri. Me ne ha fatto vedere più di cento. Io, per la mia ispirazione, avrei avuto bisogno di vedere spettacoli di danza, di mimo. Non c'è voluto venire mai».

In una pagina dell'autobiografia Françoise Gilot dice a Picasso: «Tu sei il diavolo». Che cosa trova di demoniaco, nel pittore?

«Quella frase era stata detta, allora, in uno stato d'animo particolare. Oggi, dimenticate tante cose, ha per me un altro senso. E' il demoniaco del «Faust» di Goethe, alla ricerca dell'assoluto. Picasso è il Faust del ventesimo secolo, teso a una ricerca metafisica, che non esclude la presenza di forze oscure».

Ma non si è sempre professato razionalista?

Françoise Gilot sorride, lei conosce bene l'uomo, sa meglio di quanto si conosca lui stesso. «Picasso razionalista? No. Razionalisti siamo noi francesi. Picasso ha fatto certe opzioni razionalistiche, ma solo in politica. Ancora oggi è comunista. In arte è diverso: quello che lo attira è il mistero. Perfino il cubismo, che egli considerava il momento razionalista della sua pittura, in realtà ha per lui un altro valore. I cubisti francesi cercavano di costruire una pittura soggetta alla logica; lui inseguiva, nella geometria delle forme, lo stesso segreto magico dell'artista egizio».

L'accenno alla fede comunista di Picasso richiama l'episodio del premio Lenin, da lui clamorosamente rifiutato tre anni or sono. L'ambasciatore sovietico a Parigi andò appositamente per consegnarglielo a Vallauris, sulla Costa Azzurra; e il pittore non volle nemmeno aprirgli il cancello della villa. Perché lo fece? La sua ex compagna crede di saperlo. «Perché ha sempre rifiutato tutti i premi, da qualsiasi parte gli venissero. Ha respinto anche la Legion d'Onore. Picasso è un artista, è un individualista, non vuole che la sua arte sia condizionata da legami di nessun genere. In gioventù aveva frequentato i gruppi anarchici, a Barcellona. Fu un'esperienza importante per lui. Ancora oggi vive in Picasso l'antico anarchico spagnolo: e lui vuole mantenersi fedele a questo ideale».

Ricordiamo a Françoise Gilot l'incontro fra Picasso e Charlie Chaplin, che lei rievoca in una delle pagine più belle del suo libro. Sono due uomini che hanno dominato, ciascuno nel proprio campo, l'arte del proprio secolo. Proprio oggi, che ricorrono gli 80 anni di Charlot, che cosa le suggerisce il confronto fra questi due personaggi?

«Su un piano artistico, sono un'ammiratrice del clown di "Tempi moderni". Ma l'uomo Charlie Chaplin mi sembra molto al di sotto del mito Charlot. Picasso è unico: è sempre stato all'altezza del suo mito».

Giorgio Calcagno

Françoise Gilot nella galleria torinese dove presenta i suoi quadri d'ispirazione matissiana

Il diritto al dissenso

Passerin d'Entrèves affronta il tema ai «Venerdì letterari»

Domani, per i «Venerdì letterari» (Teatro Carignano, ore 18) il professor Alessandro Passerin d'Entrèves parlerà sul tema «Obbedienza e resistenza in una società democratica» che coglie un argomento oggetto di perplessità e di vivace contestazione.

Il professor Passerin d'Entrèves, insegnante di filosofia politica all'Università di Torino, è legato non solo ai grandi maestri torinesi, come Einaudi e Ruffini, ma anche alla tradizione liberale anglosassone che fa del diritto al dissenso un fondamento del convivere civile. La sua conferenza, che sarà seguita da un libero dibattito, introdurrà una domanda quanto mai attuale: sino a che punto è necessario il dissenso e, in certi casi, è legittima la resistenza?

Chi ha a mente l'imperfezione delle istituzioni democratiche, i diaframmi che impediscono la manifestazione della volontà popolare, gli interessi di classe che spesso si sostituiscono al bene comune, conviene che il dissenso non è solo un diritto, ma anche un dovere. Quanto poi alla resistenza, il professor Passerin d'Entrèves è esplicito: «Escluso il ricorso alla violenza, la resistenza non può essere che passiva, ed il rifiuto di obbedienza non può essere altrimenti giustificato che coll'accettazione coraggiosa delle conseguenze del proprio rifiuto». e. a.

UNA «GUIDA DEI PIACERI»

Parigi di notte

In mille modi si può incontrare una bella ragazza - Stanze-trappola, con pareti trasparenti - Bar compiacenti per signore - Attrici ricattate

Catherine Deneuve, interprete di «Belle de jour» che, sia pure in chiave fantastica, ha rivelato il torbido mondo del vizio

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

«Per i turisti, Parigi rimane la capitale dell'amore, ma il costo è elevato», scrive il settimanale «Ici Paris», a conclusione di un'inchiesta che ha messo in evidenza la «dolce vita» di Venezia, Montreal, Città del Messico, Stoccolma, Belgrado, Roma, Londra, New York, Tokio, Panama, Amburgo, le isole Bahamas ed Atene.

Le pagine su Parigi descrivono anche una scena che si svolge nella metropolitana nell'ora di punta, quando le carrozze sono affollatissime. Uomini e donne sono pigiati l'uno contro l'altro più che sardine in scatola e ne risultano situazioni di cui qualcuno approfitta.

Se ne deduce che Parigi è la capitale dell'amore non soltanto per gli stranieri, e che il prezzo non è sempre elevato, poiché il «mètro» alle ore di punta è utilizzato soprattutto da chi torna a casa dopo il lavoro, ed il biglietto costa soltanto un franco, cioè 125 lire.

Per il resto, i fatti riferiti da «Ici Paris» confermano ciò che ha scritto Ange Bastiani nel libro «Les mauvais lieux de Paris», un volume che indica ai moralisti dove non si deve andare, e mette i curiosi sulla pista di piaceri più o meno clandestini.

L'attività delle cosiddette «amazzoni» del bosco di «Boulogne» non è a Parigi un segreto per nessuno, né è una novità che in certi luoghi si gioca ai dadi fra amici e la posta è la compagnia di una bella ragazza; od anche che in certi bar le clienti possono incontrarsi con giovanotti, neri o bianchi, disposti ad intrattenerle.

Parigi è piena di trappole, sotto un certo aspetto: talvolta, chi crede di trovarsi senza testimoni con una ragazza, non sa che invece dà spettacolo alla gente che, in una sala attigua, osserva tutto attraverso una parete trasparente. «Ici Paris» parla anche di cifre: se la compagna è un'attrice, la serata può costare sui mille franchi (circa 125 mila lire).

L'inchiesta si è anche introdotta nel mondo delle ragazze squillo, e di certe attrici che squillo sono state, prima di intraprendere una carriera più onorevole. Queste — dice Ange Bastiani — si troverebbero in preda a ricattatori, che minacciano di rivelare la loro colpa di anni addietro. Un mondo ambiguo, squallido, quale è emerso anche dalle indagini sul «caso Markovic».

E a questo proposito converrà dire che l'inchiesta ha peccato come minimo di reticenza: certi ambienti culturali, artistici o politici non sono stati toccati, sono rimasti «off limits». L'amore a Parigi sembra un privilegio di turisti in cerca di emozioni o di pendolari che scambiano il «mètro» per una «garçonnière»: come dire che il panorama è incompleto e che il cronista si è fermato alla superficie delle cose.

Loris Mannucci

DIFFICILE ATTUARE I NOBILI PRINCIPI

Dal dire al fare...

Sono per il divorzio, naturalmente. Ma quando ci arriveremo in Italia? A sentire quelli che dicono di pensarla come me, che dicono di essere sempre stati per il divorzio, ho continuamente l'impressione che se anche venisse sfoderata l'arma del *referendum*, la nostra vittoria sarebbe schiacciante. Tuttavia non mi illudo. C'è gente che sbandiera idee aperte e avanzate, ma che poi, arrivata al dunque, s'impunta con l'occhio spaventato e irritato del cavallo che visto l'ostacolo da vicino torna indietro.

Il divorzio? Conosco parecchie signore che con la scheda tra le mani direbbero: «Sì, sì, il divorzio è una bella cosa... ma non sarà mica l'istituzione buona perché meno sei mesi mio marito mi pianti per impalmare la prima baiadera che lo accalappia?»; e conosco uomini del tipo di G. S. che in procinto di entrare nel seggio elettorale mi sussurrerebbe: «Sì, sì, io sono per il divorzio... ma se lo mettono, io resto fregato... devi sapere che ho una relazione diciamo così illegale... lei è coniugata, capisci, e sta col marito perché ci tiene alla rispettabilità sociale... se mettono il divorzio, due ore dopo molla il marito e piomba a casa mia con le valige in mano... E io che faccio, allora? Me la sposo?».

Dal divorzio all'antirazzismo. Tre settimane fa vado a trovare un vecchio compagno d'armi, F. N., capelli bianchi ondulati, profilo aquilino, un uomo che ha alle spalle un passato di strenuo difensore di tutte le libertà. Entro nel suo studio mentre si sta scollando da una grossa madama. «Ah, dimenticavo — esclama la signora benché respinta fuori dell'uscio con una natica e un seno — congratulazioni per sua figlia!». «Congratulazioni?». «Sì... non è fidanzata?». «Fidanzata con chi?». «Oh Dio — squittisce la signora, e io ho la netta sensazione di un'imminente catastrofe — non vorrei scoprire degli altarini... ma la vedo ogni giorno passare davanti a casa mia, abbracciata a quel giovanotto... Come sono carini quando si baciano!... Ah, che coppia singolare... lei tanto delicata, bionda, e lui, oh, un giovanotto distinto, aitante, ma così nero... nero... con quella pelle così nera...». «Un uomo di colore?» balbetta F. N. «Sì, certo... ma non lo sapeva?... Un negro... ma proprio negro... più negro di così...».

Liquidata la madama, assisto ad una scena imprevedibile. F. N. va su e giù per la stanza come il classico leone in gabbia, squassando le chiome, ruggendo: «Mia figlia!... Non me l'aspettavo!». «Scusa — m'arrischio — che c'è di strano? Le piacerà, sarà un ragazzo in gamba... E del resto, abbi pazienza, tu sei sempre stato un fervido antirazzista, hai mandato persino un telegramma di solidarietà al povero Luther King, hai rotto con tuo cognato che sosteneva la necessità del ritorno in Africa del colonialismo con lo scudiscio e la mitraglia...». «Che c'entra? I principii sono principii, qui si tratta di un fatto strettamente privato... Conosco mia figlia, è un'impulsiva, capace di un colpo di testa. Di matrimoni del genere ne riesce uno su mille, se riesce. E poi, sarò sincero, li trovo una cosa ridicola da melodramma, la bianca col negro, Desdemona con Otello...». Chiama la moglie la quale è chiaramente al corrente della faccenda, ma non gliene ha mai mai parlato; è rossa, riducchia; dice «Insomma, dopotutto...». Si accende una disputa. Fuggo. Sento F. N. che grida: «Prima di dare una figlia unica al primo moro che passa per la strada, ci penserò diecimila volte!»; e ad un gemito indistinto replica, sarcastico: «Voi donne siete tutte uguali... anche tu, alla tua età, senti il fascino della foresta...».

Libertà sessuale. Ho registrato nel taccuino d'appunti il caso del giovane avvocato Sebastiano P., marito da quattro o cinque anni di Susanna, splendida figliola.

Nei mesi scorsi Sebastiano ha un'amichetta. D'improvviso la tresca viene scoperta, tutti s'aspettano che Susanna esploda e torni dalla madre. Ma lei non ci pensa neppure. Sebastiano si difende attaccando: «Insomma, non facciamone una tragedia. E' stato un capriccio... Che c'entra il sentimento? Verso di te non è cambiato nulla, ho la stessa tenerezza di prima... E' stata esclusivamente una questione volgare di sensi. L'ho chiusa e buonasera». Susanna approva affettuosamente: «Come ti capisco, caro. E' più che normale. A patto che la questione dei sensi valga anche per me. Anch'io ho diritto a capricci di questo genere, fermo restando, appunto, che *dopo* non ci sarà nulla di cambiato fra noi: lo stesso amore, la stessa tenerezza... D'accordo?».

Sebastiano non può che dire di sì. Passano venti giorni, Susanna si prende una vacanza e sceglie Parigi. Esige di andare sola, dice di avere bisogno di un breve periodo di libertà. Alla partenza il marito la interroga. «Che domande — dice lei — certo, potrebbe capitarmi. Se mi capiterà, deciderò. Ma non preoccuparti, caro, sarà comunque una cosetta rapida, un'avventura che non lascerà traccia...». Sebastiano ci tiene a mostrarsi spregiudicato. «Mia moglie? E' da ieri a Parigi. Sola, si capisce... Preoccupato? Io? Faccia quello che vuole. C'è o non c'è questa eguaglianza tra uomo e donna? E allora, basta con le stupide gelosie per fatti sessuali che non hanno importanza». Ma il giorno dopo scorgo in lui i segni dell'inquietudine. Ostenta indifferenza, ma si rosicchia le unghie e fuma esageratamente. «L'unico particolare che mi dà fastidio è che Susanna sia andata proprio a Parigi... Parigi! In fondo si continua ad avere l'idea che Parigi, nonostante De Gaulle, sia tuttora la città del vizio e del piacere facile... Fesserie: ma indubbiamente una base di vero ci dev'essere...». «Se è per questo, qualsiasi città...». «Sì, ma è lo spirito con cui si va in un posto che conta... Susanna è andata a Parigi con il desiderio di essere libera in tutto... per esempio, anche nel vestire... s'è portata via la minigonna che qui a Torino non ha mai osato mettere... la minigonna! Adesso che ci penso mi è sembrato esagerato circolare con le sottane alle cosce? Significa veramente attirarsi le attenzioni più lubriche...». «Come? Ce l'hai con la minigonna, adesso?». «No, ma mi secca che Susanna mostri le gambe a tutti... Uno la può seguire, lei può perdere la testa...». «Be'? Non hai detto che sei per l'eguaglianza sessuale?». «Sì, ma... a Parigi... in minigonna...».

Il giorno dopo lo incontro stravolto, ansante, con una valigetta in mano e l'impiegata che gli galoppa dietro. «Dottore! lei se ne va, ma quei due rappresentanti tedeschi che arrivano da Stoccarda, dove li metto?». «Dove vuole! Li metta in un campo di concentramento! Io vado a Parigi e l'aereo parte fra mezz'ora!». Lo accompagno a Caselle. «Dai, muoviti, più presto». Gli dico: «Non fai una bella figura». «Non me ne frega niente — dice lui — è da ieri che ho un pensiero fisso nel cranio... il pensiero che due manacce pelose la afferrino in una sordida camera d'affitto... Corri, per favore, corri! Arriverò a tempo?». Il *Caravelle* decolla rombando e ho l'impressione che dalla carlinga, più forte di quel tuono, si alzi un grido gigantesco e supplichevole: «Susanna! Aspettami!».

Lasciamo il settore sentimentale. Siete convinti di essere buoni cittadini, avete una retta coscienza civile, riconoscete di appartenere ad una comunità? Supponiamo di sì. In tal caso ammetterete che pagare le tasse è un preciso dovere. Ma quando vi siete trovati verso la fine di marzo a tu per tu con lo scartafaccio della Vanoni, non si è verificato un violentissimo dissidio tra voi e quei nobili principii? «Denunciare lo stipendio sino all'ultima lira? E perché? Perché proprio io? Detrarre 50 mila annue per la moglie e ciascun figlio? Ma scherziamo? Non sarebbero sufficienti 50 mila mensili! E poi, dove vanno a finire tutti i soldi che mi pompano?». Benché in pantofole, vi scoprite sovversivi, anarchici, nemici della società organizzata e dell'autorità costituita; o vi scoprite a invidiare dal più profondo del cuore quelli che riescono, in qualsiasi modo, ad evitare le torchiate del fisco.

Restringiamoci alla vita familiare. Educazione dei figli. Mia moglie e io, anni fa, ci siamo guardati negli occhi e ci siamo detti: «Se avremo dei bambini, ci atterremo ai metodi moderni di dolce persuasione. Non li sfioreremo neppure con un dito». Adesso, quando Arturo e Dario hanno di quelle giornate in cui tra urla, pianti, baruffe, richieste assurde e demolizione degli ultimi mobili ancora sani, romperebbero l'anima anche ad un santo con l'aureola, ci guardiamo negli occhi e diciamo: «Siamo sempre per i metodi soavi, ma ancora per oggi non glieli rifiliamo un paio di sberloni?».

Ugo Buzzolan

cronaca cittadina

Dopo i casi di epatite virale a Villa Azzurra

Le infermiere in sciopero «Temiamo il contagio»

Sono stati colpiti dal morbo dieci bambini e quattro donne - Il prof. De Mattia: «E' una forma lieve»

Agitazione a Villa Azzurra: oggi infermiere e [illegible] non sono entrati nella clinica perchè da una quindicina di giorni si va sviluppando una epidemia di epatite virale. Il male ha già colpito una decina di ragazzi e quattro infermiere e il personale [illegible] di [illegible] il contagio. Nove bimbi e tre infermiere sono stati ricoverati all'Amedeo di Savoia e stamane un'altra infermiera ha accusato malessere.

«Abbiamo anche [illegible] dei figli — dicono le infermiere — *e da tempo lavoriamo in condizioni estremamente difficili. Da qualche giorno viviamo nella paura di ammalarci e non possono costringerci a prestare servizio se l'infezione si [illegible]».* Nei due reparti di Villa Azzurra — che è una sezione dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco — sono ricoverati bimbi minorati, recuperabili e irrecuperabili. Il problema dell'assistenza è quindi particolarmente delicato anche perchè i bambini non sono in grado di collaborare con chi li cura. Per gli irrecuperabili la sistemazione è di fortuna. Sono infatti ospitati in un locale ristretto, ricavato da un padiglione degli adulti. I ragazzi che non sono in grado di muoversi, dormono tutti e 45 in un'unica camerata, e [illegible] due [illegible] in letti ravvicinati e necessitano di una vigilanza continua. Proprio in questo settore si è sviluppato il focolaio di epatite e i malati hanno dovuto essere accompagnati all'Amedeo di Savoia da personale specializzato della clinica.

Le dichiarazioni del direttore dell'Amedeo di Savoia, prof. De Mattia, sono però rassicuranti: *«Si tratta di forme molto lievi; sia i bimbi che le infermiere ricoverate da noi, sono già in via di miglioramento. Non c'è motivo di allarme perchè i casi segnalati rientrano nella normalità. L'anno scorso abbiamo avuto 1300 casi tutti con prognosi benigna».*

Dal canto suo l'ufficio di Igiene ha preso le opportune misure precauzionali: disinfezioni dei locali e iniezioni di gammaglobulina. *«Per l'epatite* — ci ha spiegato il prof. Turletti — *non possiamo fare altro. Si tratta infatti di un male a lungo incubazione e ogni misura profilattica appare un palliativo».* Stamane tuttavia si è provveduto a lavare separatamente le stoviglie e biancheria dei reparti infetti che [illegible] venivano ripuliti nei servizi comuni.

«Il personale di Villa Azzurra — [illegible] il prof. [illegible] direttore dell'intero complesso psichiatrico — *avanza richieste giuste. Per ora tuttavia il morbo appare limitato ai reparti infantili; nessun caso è segnalato nel resto del manicomio. Dal 2 aprile abbiamo vietato per ragioni igieniche le visite dei parenti dei ragazzi ricoverati. Faremo tutto il possibile per isolare la clinica ed evitare il propagarsi dell'epidemia».*

Stamane nella clinica si è svolta una riunione presieduta dal direttore sanitario alla quale hanno preso parte medici, responsabili dei vari reparti e rappresentanti del personale in sciopero. Gli interessati sollecitano un maggior impegno per i problemi gravi e delicati della clinica che ospita pazienti di genere tutto particolare. *«E' necessario aumentare il personale e cercare una sede più adatta alle effettive necessità* — dicono —. *Noi stessi ci rendiamo conto che i ragazzi non sono assistiti come si dovrebbe, ma con i mezzi si fa quello che si può. Abbiamo creato dal nulla il reparto: è ora che si provveda a trasferirlo in locali creati apposta per lo scopo al quale debbono servire. L'epidemia di epatite è un campanello di allarme, ma vi sono anche considerazioni di umanità che non possono essere trascurate».*

Due dei 45 bambini ricoverati nella clinica «Villa Azzurra» di Grugliasco

Una grave accusa

Maltrattati i piccoli assistiti?

«Che a Villa Azzurra dovesse accadere qualche cosa di grave — ha dichiarato stamane l'avv. Bianca Guidetti Serra, che fa parte dell'Unione per la promozione dei diritti del minore — era prevedibile. Sapevamo che in quell'istituto vi è molta trascuratezza, ed i ragazzi ospitati, tutti affetti da anomalie mentali di carattere psicologico, non vengono sempre curati con i sistemi moderni della psicoterapia».

Fin dall'anno scorso la signora Repaci, presidentessa del Centro per la tutela minorile, ha presentato al Procuratore Generale una circostanziata denuncia contro i sistemi adottati dal personale di Villa Azzurra. Nel documento sono citati dei casi in cui si sarebbe dovuto procedere a norma di legge. Un bambino di 8 anni che si era dimostrato «ribelle», è stato legato per i polsi, con una funicella, al radiatore del termosifone. Quando è stato liberato, aveva i segni delle sevizie sulle braccia. Un altro ragazzo indisciplinato, più per la sua minorazione psichica che per la sua indole, sarebbe stato trasferito al manicomio degli adulti.

La signora Repaci ha pure raccolto le testimonianze di alcune madri di questi infelici, le quali si sono lamentate di avere trovato i loro figli in condizioni pietose, spesso sporchi. Il personale dell'istituto si è giustificato: «Le gravi condizioni mentali di questi bambini e l'incapacità di controllare i propri stimoli naturali ci impone un lavoro continuo. Non possiamo controllarli e ripulirli in continuazione tutti quanti».

Villa Azzurra è sorta come un'emanazione degli istituti psichiatrici, ma si è resa autonoma. E' sotto il controllo della Prefettura e del giudice tutelare, i quali incaricano delle assistenti sociali di compiere periodiche visite. Sono appunto le assistenti che hanno riferito i casi suddetti alla signora Repaci la quale ha steso la denuncia. Le indagini condotte dalla magistratura si dibattono fra mille difficoltà burocratiche e fino a questo momento non hanno dato alcun risultato.

Dramma in una famiglia a Settimo

Una donna fa un'iniezione al marito: morto

La vittima è un operaio di 51 anni - Si è sentito male ieri sera, solo stamane è stato ricoverato al Martini - Poco dopo ha cessato di vivere

La polizia sta svolgendo un'accurata indagine sull'improvviso decesso di un manovale di Settimo, morto a poche ore di distanza da una iniezione.

Costabile Comunale, 50 anni, di Acropoli (Salerno), da un anno e mezzo abitava a Settimo in via Monginevro 2, in una casa popolare. Era padre di due figli, Teresa di 15 anni e Franco di 12. Aveva trovato lavoro alle dipendenze di un'impresa edile ma da più di sei mesi era in cura per una forma di artrosi cervicale. La malattia lo costringeva a lunghi periodi di riposo, ma l'uomo, non appena i dolori glielo consentivano, si ripresentava al lavoro per evitare di essere licenziato. Era l'unico sostegno della famiglia.

Il medico gli aveva prescritto tempo fa delle punture e gliele faceva la moglie, Carinda Rota, di 30 anni. Tutti e due i coniugi Comunale a quanto asseriscono i vicini, erano pratici di iniezioni e spesso si prestavano a farne ai conoscenti che si rivolgevano a loro.

Ieri il Comunale si era recato al lavoro. Verso mezzanotte, quando già in casa tutti dormivano, si è sentito male. La moglie non ha avuto esitazione non era infatti la prima volta che lo assisteva. Ha preparato la siringa e gli ha fatto l'iniezione di un farmaco che era stato prescritto dal medico.

«Non so come — racconta piangendo — *subito dopo la puntura invece di provar sollievo, mio marito ha continuato ad avvertire forti dolori. Non ci abbiamo fatto gran caso perché pensavamo si trattasse di un malessere passeggero. A volte il beneficio dell'iniezione tardava a farsi sentire. Ma invece di riprendersi Costabile si è aggravato. Stamane non appena si è fatto chiaro abbiamo chiamato un taxi e lo abbiamo portato in ospedale a Torino».* Ricoverato al Martini alle 6, l'uomo è deceduto un'ora e mezzo dopo.

La diagnosi parla di «collasso cardiocircolatorio con asistolia da probabile choc da iniezione da farmaco». Su questa dichiarazione dei medici la polizia ha aperto un'inchiesta per accertare i particolari della vicenda e se esistono responsabilità.

A Santena negozi chiusi per protesta contro il supermarket

Negozi chiusi a Santena, fino a oggi pomeriggio alle 15: i commercianti del paese sono scesi in sciopero per protestare contro la concessione di una licenza a un supermercato. «In un comune di 6000 abitanti — essi dicono — è assurda la presenza di un grande magazzino: sarebbe la rovina di tutti gli esercizi minori».

All'agitazione partecipano per solidarietà anche gli ambulanti consorziati oggi a Santena per il mercato: non hanno aperto le loro bancarelle nelle prime ore della mattinata, fino alle 10. Le vie del paese sono tappezzate di manifesti e cartelli che portano scritti i motivi della protesta. Si è svolto pure un folto corteo. Poco dopo le 9, in Municipio, si è iniziata un'adunanza.

Sposa vede i ladri nella stanza da letto

In pieno giorno in un alloggio di via Torricelli - Il marito dormiva, la donna in sottoveste si alza, grida e dà l'allarme - Lo svaligiatore fugge con un complice

Emozionante avventura di una giovane infermiera: ieri pomeriggio, mentre riposava a letto con il marito, ha sorpreso un ladro che aveva scassinato la porta e stava svaligiando l'alloggio. Gabriella Roggero, 24 anni, abita con il marito Giovanni al quinto piano di uno stabile in via Torricelli 60. Sposati da due anni, hanno un figlio, Massimo, di pochi mesi. Lei fa spesso turni di notte.

Ieri era per i coniugi Roggero il secondo anniversario delle loro nozze. Hanno invitato i cognati a colazione; l'infermiera, terminato il suo lavoro, per tutta la mattina si è affaccendata a preparare il pranzo. *«Verso le 15* — racconta —, *finito di mangiare, ero proprio stanca. Per cui mio marito ed io abbiamo deciso di andare a letto».*

Il tempo di assopirsi, ed ecco che suona il campanello. Nel palazzo c'è il custode, e non funziona l'ascensore. La donna, svegliata di soprassalto, pensa che sia qualche venditore ambulante o qualche [illegible].

Passano due minuti. Suona ancora il campanello. La Roggero non ha nessuna voglia di andare a vedere chi è, teme inoltre di svegliare suo marito muovendosi nella camera. *«Si stuferanno di suonare»,* pensa. E infatti il campanello non suona più. Ma ecco distinto, nel silenzio del primo pomeriggio, il fruscio, come di un pacco di carta che viene aperto, proveniente dal pianerottolo. A questo punto la Roggero si rassicura: *«Sarà qualcuno che cerca qualcuno lì vicino di casa e che si è sbagliato».*

Improvvisamente, un colpo secco, quello di una serratura che si apre. Ma le pare che sia quella della porta accanto. L'infermiera è ormai ben sveglia, ma non ha alcun timore, cerca di riaddormentarsi. Chiude un attimo gli occhi, poi li riapre girandosi nel letto. E vede la maniglia della porta di camera che si piega, l'uscio si apre a poco a poco, compare il braccio di un uomo.

«Giovanni, svegliati, ci sono i ladri!», grida terrorizzata, incapace di muoversi. Prima che il marito capisca che cosa sta succedendo, la donna riesce a trovare il coraggio di scendere dal letto e di lanciarsi all'inseguimento dello sconosciuto. Lo vede mentre, di corsa, esce dalla porta di casa: è basso, tarchiato, con un abito grigio, stempiato, dimostra sui 30 anni. Fuori lo attende un complice: alto, più giovane, con un soprabito marrone. Scendono precipitosamente per le scale, al secondo piano abbandonano un pacco, in cui ci sono i loro arnesi da scasso. La Roggero fa per seguirli, poi ci ripensa. Si affaccia ad una finestra che dà su via Torricelli e grida ai passanti: *«I ladri! Prendeteli».* Vede i due uscire dal portone; il più giovane fugge, l'altro finge di rincorrerlo assieme ai passanti. Ma sia l'uno che l'altro in breve si perdono fra la gente.

Gabriella Roggero, ancora emozionata per la drammatica scena

Stanotte in via Pianezza

Colpo di vento un operaio muore nell'auto che sbanda

La vettura si è scontrata con un'altra che viaggiava in senso opposto - Altre due persone ferite

Il vento impetuoso che tirava stanotte è stato la probabile causa di un grave incidente sulla strada di Pianezza, in cui un operaio è morto e altre due persone sono rimaste gravemente ferite. E' avvenuto verso le due, cento metri prima del casello daziario. La vittima è Giacomo Di Leo, 24 anni, via Tiraboschi 10, sposato e padre di due figli; sono invece scampati il suo compagno Michele Sorrenti, 40 anni, via Viterbo 12 e Angelo Scaranari, 26 anni, abitante in via Cinvie 21 a Pianezza.

Il Di Leo e il Sorrenti, operai alla Fiat, hanno terminato a mezzanotte il loro turno di lavoro; hanno fatto un giro in macchina, sulla «600» del primo, fermandosi quindi in un bar con un gruppo d'amici. Poco prima delle due hanno preso la strada di casa, da via Pietro Cossa si dirigevano verso corso Potenza.

L'incidente è stato improvviso, inevitabile. In direzione opposta a quella dei due operai, su una «Opel», viaggiava lo Scaranari, che tornava al paese. *«Ho visto d'improvviso l'utilitaria sbandare paurosamente sulla sinistra. In quel momento il vento era forte, spirava trasversalmente verso il centro città. Io ho cercato di frenare con tutte le forze, ma è stato inutile. All'ultimo momento ho anche tentato di buttarmi verso il prato».* Non c'è stato niente da fare: le due auto, ancora a velocità sostenuta, si sono scontrate frontalmente, con violenza, accartocciandosi.

Michele Sorrenti è stato estratto per primo dai rottami e portato con un'auto di passaggio al «Maria Vittoria». Poco dopo un'ambulanza ha soccorso lo Scaranari, rimasto bloccato fra le lamiere contorte della sua auto. Anche il Di Leo era ancora in vita quando, con difficoltà, è stato tirato fuori dalla «600». Il volante, rientrando, lo aveva sfigurato, procurandogli un vasto taglio sulla mascella sinistra e sul collo. Durante il tragitto all'ospedale è spirato, senza riprendere conoscenza. Le condizioni dello Scaranari preoccupano i medici: ha un grave trauma cranico. Per il Sorrenti la prognosi è invece di 30 giorni.

Giacomo Di Leo, 24 anni

Bruciano i boschi in Val Sangone

Un violento incendio divampa da ieri sera sulle pendici del Monte San Giorgio in Val Sangone, dove il corpo forestale dello Stato dispone di una vasta area dove sono coltivati pini e larici per il ripopolamento dei boschi. I primi focolai si sono sviluppati verso le 21 e l'incendio si è presto esteso a tutto il fianco del monte, favorito da un forte vento. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Giaveno e di Pinerolo, quelli della caserma S. Paolo di Torino, gli operai della Forestale.

Stamane le fiamme hanno raggiunto anche l'altro fianco del monte verso Piossasco e la borgata Allivellatori, dove minacciano alcune fabbriche. Altre squadre di vigili del fuoco sono intervenute da Torino e da altri centri.

Trovato morto in casa tra mucchi di rifiuti

Il pensionato Germano Figlietti, 74 anni, via Passo Buole 153, è stato trovato morto nella stanza in cui abitava. Viveva solo, usciva e rientrava sempre alla stessa ora, la domenica andava alla Messa con il vestito della festa. Da alcuni giorni i vicini non lo vedevano: preoccupati, hanno avvertito il Commissariato Mirafiori e i pompieri.

Forzata la porta, i vigili sono entrati in una stanza incredibilmente disordinata: fili tesi da una parete all'altra con stracci sporchi; a terra, tra cartaccia e rottami l'uomo, morto da alcuni giorni.

In un primo tempo si è temuto un delitto. Ma le indagini condotte alla presenza di un magistrato avrebbero escluso tale ipotesi. Il cadavere è stato inviato all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

Teleselezione con Pisa con Venezia e Bolzano

Ci telegrafano da Roma:

Altri collegamenti telefonici in teleselezione saranno attivati dal 18 aprile. L'azienda di Stato per i servizi telefonici comunica che dalla mezzanotte di dopodomani attiverà, in collaborazione con la Sip, il servizio in teleselezione sulle seguenti direttrici: da Torino verso Bolzano, comprendendo il prefisso 0471; da Bolzano a Torino, prefisso 011; da Torino a Pisa, 050; da Pisa a Torino, 011; da Torino a Venezia, 041; da Venezia a Torino, 011. Gli utenti che desiderano maggiori chiarimenti potranno comunque rivolgersi al n. 181.

temperatura di oggi

massima +20
minima +10

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +11,6; ore 8 +11; press. 735,4; umid. 42%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, venti deboli in pianura, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +21,6; minima +1,6; ore 8: +10,2.

echi di cronaca

Le vostre lettere

Un ragazzo troppo timido

Sono un ragazzo di diciannove anni, forse troppo timido. Vorrei poter conoscere qualche ragazza della mia stessa età, possibilmente di Torino. Ho molto bisogno di compagnia. So bene che questo non è un grosso problema, ma per me è causa di tanta malinconia. Vorrei, per piacere, che il mio nome ed il mio indirizzo non fossero pubblicati e che la mia corrispondenza avvenisse tramite questa rubrica.

Segue la firma

Tre ragazze troppo sicure

Oggi è festa e tutti si divertono; ma noi, tre ragazze sui venticinque anni, stiamo concludendo la nostra giornata con un gran vuoto [illegible]. Ci [illegible] abbastanza simpatiche e piacevoli, abbiamo un impiego che ci rende indipendenti, cerchiamo di comunicare col nostro prossimo, e tuttavia non riusciamo a stabilire contatti duraturi con i ragazzi.

In compagnia suscitiamo sempre dell'interesse; ma normalmente, dopo breve (anche brevissimo tempo) tutto cade nel nulla. E sospettiamo che la causa di questo sia la nostra sicurezza. Cominciamo a pensare che l'uomo, in generale, non voglia avere come compagna della sua vita una donna che all'occasione sia in grado di sostenerlo non solo moralmente, ma anche con intelligenza e spirito di iniziativa, le difficoltà che potrebbero presentarsi.

Noi crediamo di essere in grado di dare, pur senza annullarci, il meglio di noi stesse. Dobbiamo continuare così, sperando di trovare chi possa apprezzarci, oppure dobbiamo far buon viso a cattivo gioco e trasformarci in tre donne non troppo intelligenti, non troppo indipendenti, insomma non troppo «personali»?

Seguono le firme

E' paralizzato da sei anni

Da sei anni sono totalmente infermo, a causa di una bravata da ragazzi. Avevo una grande passione per i tuffi; un giorno d'estate, mi sono recato a fare il bagno in un fiume che non conoscevo e mi sono buttato in acqua sconsideratamente, senza accertarmi com'era il fondo. Ho battuto violentemente la schiena e da quel momento ho perso l'uso di tutti gli arti. Non ho più rivisto casa mia, un po' per le mie condizioni, un po' perché ho perso i genitori. Mi è rimasta soltanto una sorella sposata, che deve badare ai suoi bambini. Così, per non esserle di peso, trascorro la mia vita peregrinando da un istituto all'altro.

Vorrei chiedere un favore, forse qualcuno mi aiuterà. Faccio raccolta di cartoline illustrate e sono appassionato di musica western; purtroppo, però, non ho la possibilità di comperare dei dischi e non conosco nessuno che mi scrive. Se questa mia lettera sarà pubblicata, chissà che qualcuno, leggendola, non pensi di aiutarmi e scacciare la tristezza, con una cartolina o un vecchio disco.

Predellini Clito
Istituto Divina Provvidenza
[illegible] - Porto Potenza - Macerata

La non-violenza è stata tradita?

Sento alcuni che dicono: dove sono finiti i giovani che qualche anno fa avevano creduto alla non-violenza? Oggi si è instaurato un clima di contestazione simile, in molti casi, alla guerriglia. Ebbene, anch'io mi sono sentito tradito da coloro nei quali più avevo creduto. Dylan, Donovan, la Baez ed altri hanno cambiato genere dimostrando che per loro contava solo il successo commerciale.

Ma la medaglia ha il suo rovescio. Abbiamo forse ottenuto qualcosa dalle innumerevoli marce per la pace? I «maturi» hanno considerato la nostra rivoluzione solo una moda, quindi non ci hanno presi sul serio. Per calmarci bastava darci in pasto Morandi o la Pavone; ora abbiamo capito che per risolvere i nostri problemi non si può restare inermi.

Roberto Vitali

tempo beat

★ RAGAZZI, sabato la trasmissione televisiva «Chissà chi lo sa?» di Febo Conti presenterà quali ospiti: il complesso dei Sorrows con la novità: «Per una donna no»; Nino Ferrer (autore della sigla finale di «Settevoci», la «Donna cosa» appunto) con un nuovo motivo «pensi» dal titolo «Mamadù Me Me», la storia di due amici sempre in viaggio e mai soddisfatti. E ancora: Nino Tofolo con «Palagium» e Norla De Stefani in «Occhi neri».

Quali sono le letture preferite dell'ultima generazione

I giovani scelgono con molta attenzione i loro libri: i più venduti sono adesso i testi della «contestazione» (Moisio)

Mao e Guevara in testa
pochi romanzi moderni
trascurati i «classici»

I giovani, oggi, leggono più di quanto avvenisse venti o quarant'anni fa. Su questo son tutti d'accordo, ma sembrano mutati totalmente anche i gusti, le preferenze nella scelta dei libri. Non si assiste soltanto al logico tramonto di determinati autori, sorpassati dal tempo, ma è cambiato radicalmente il genere. Oggi, la maggioranza dei lettori al di sotto dei venticinque anni si dedica ai saggi di politica, di sociologia, di economia, trascura la narrativa, lasciando tutt'al più al romanzo un ruolo di contorno, di semplice svago distensivo.

E il panorama delle letture giovanili è in continua rapida evoluzione, gli scrittori si «bruciano» facilmente. Marcuse, il padre della «contestazione», l'autore preferito sino a un anno o due fa con Mao e Marx, oggi è sorpassato, è finito in posizione di rincalzo. Jung non è assolutamente letto. Freud ha pochi seguaci, e l'attenzione, adesso, si volge a Reich e alla sua «Rivoluzione sessuale».

Dice il titolare di una libreria d'avanguardia in via Bertola: «I giovani rispetto a una volta leggono di più, meglio e prima. A undici, dodici anni affrontano argomenti seri, libri che noi affrontavamo molto più tardi. Ma la vera esplosione avviene tra i quattordici e i diciotto anni; e la saggistica va a ruba: sociologia, politica, attualità non cronistica sui problemi del Terzo mondo, del sottosviluppo, del capitalismo e del socialismo, problemi dei negri o del nostro Meridione. Il mercato dei libri tascabili, a poco prezzo, ha allargato la clientela: i ragazzi spendendo una cifra modesta possono leggere tutto quello che vogliono. Vendiamo pochi romanzi, ma i giovani d'oggi, anche in questo campo, sanno scegliere fra tante cose meno buone».

Il discorso non cambia anche quando entriamo in una libreria più «tradizionale», in via Santa Teresa, «I libri della contestazione studentesca o politica, sono al primo posto — *dice il titolare* —; i giovani sono alla continua ricerca di autori che prospettino una modificazione, un miglioramento della società. Si guarda avanti, al futuro, quasi mai al passato: i testi di storia, i grandi temi sul fascismo, il nazismo, la Resistenza li leggono i padri».

Sentiamo, ora, quello che dicono i giovani delle loro letture. Gilberto Canale, studente liceale: «Il romanzo attuale è una castrazione ideologica, vale soltanto come lettura d'evasione. Preferisco i saggi, pur se il tempo da dedicare ai libri è limitato dagli impegni di studio. Ultimamente ho letto "Potere e struttura sociale in Italia" dell'Onofri e "Economia e società" di Weber». *Luciana Conforti, «matricola» universitaria:* «Mi interessa la narrativa, ma soltanto quella contemporanea, diciamo Pavese, Cassola fra gli italiani, Sartre e la Sagan tra i francesi. Per il resto ho letto Marcuse, Lenin e Trotzky».

La letteratura della contestazione ha allora conquistato tutti i giovani? I libri più tradizionali sono ormai scomparsi? Non è così, o almeno non è vero del tutto. Abbiamo trovato parecchi sostenitori di altri generi. Fulvio Gallinari, un giovane consulente aziendale, dà la sua preferenza ai testi storici: «Ho letto con interesse i libri sulla rivoluzione francese e quelli di Revelli, sulle più recenti vicende della storia d'Italia. Fra i romanzi preferisco ancora gli americani, anche non "nuovi" come Steinbeck o Hemingway». *Miranda Cavagnero, impiegata:* «Nel poco tempo libero che ho a disposizione voglio letture leggere, ultimamente mi è piaciuto molto "La chamade" della Sagan». *Daria Balbo, studentessa universitaria:* «Hemingway è ancora il mio autore preferito, ma leggo con piacere anche il teatro di Sartre o di Brecht. Adesso sto cercando di farmi una cultura politica, ma ho trovato francamente noioso Marcuse». *Pier Luigi Zappa, futuro ingegnere:* «D'inverno devo studiare e non ho tempo per le letture, ma d'estate dedico parecchie ore alla narrativa: Barzini, Montanelli, Sorensen».

A nessuno è mai venuto in mente di leggere, o di rileggere, i tradizionali testi «classici»? Risponde Laura Fezia, una liceale: «Se si fanno male a scuola, è difficile riprenderli in mano più tardi. Io ho riletto, divertendomi, soltanto i "Promessi Sposi"».

Paolo Patruno

I 10 libri più venduti

Abbiamo chiesto al titolare di una fra le principali librerie torinesi di compilarci una graduatoria dei dieci libri più venduti fra i giovani.

1. «Scritti discorsi e diari di guerriglia» di Che Guevara.
2. «L'istituzione negata» di Basaglia.
3. «La contestazione cinese» di Masi.
4. «L'estremismo rimedio alla malattia senile del comunismo» di Cohn-Bendit.
5. «Il Caso Braibanti» di Finzi.
6. «Documenti della rivolta francese».
7. «L'isolotto (1954-1969)».
8. «Lo strutturalismo» di Jean Piaget.
9. «100 anni di solitudine» di Marquez.
10. «Ghetto negro» di Clarck.

Un mezzo d'evasione anticonformista

In sella a una moto si sentono liberi

Un tempo si diceva che soltanto la motocicletta poteva offrire la vera ebbrezza della velocità, e a questa sensazione alcune generazioni hanno legato la loro incondizionata passione per il motore. Oggi, assai più semplicemente, i giovani sostengono che la moto li diverte, li fa sentire liberi, più dell'automobile è in carattere con la loro personalità nuova e contestataria, ma soprattutto si addice ad un abbigliamento anticonformista. Chi — comunque —, da mezzo secolo a questa parte, non ha desiderato di possedere a sedici anni un motorino? I quarantenni d'oggi serbbero fatto sfaciche per averlo, ma ai loro tempi, e neppure tanto lontani, la bicicletta era già una faticosa conquista.

Con la nascita del motoscooter e del [illegible] motore, primi graduali verso la conquista dell'automobile, la motocicletta conobbe il suo boom. Cadde un poco in disuso dopo gli Anni Sessanta quando la produzione, in Italia, dal vertice di quasi un milione di veicoli all'anno scese a poche centinaia di migliaia. Ora è risalita ed è ai giovani che spetta il merito di aver riscoperto la moto.

Dice un giovanottismo, sedici anni e proprietario di una «[illegible]» cross: «La mamma non voleva, papà quasi di soppiatto me l'ha acquistata. Al principio si sono stati un po' in pensieri in casa, quando tardavo a tornare. Ora sono tranquilli. Sono riuscito a far intendere loro che la velocità non mi interessa. Rispetto il Codice e se mi "butto" è nel fuoristrada».

La velocità, nonostante ciò, resta l'obiettivo principale per chi acquista un motorino. Ma bisogna subito notare che le velocità delle motociclette (a parte quelle delle grosse il cui prezzo è largamente superiore a quello di un'utilitaria) non sono tali da provocare ansie e preoccupazioni.

«La motocicletta — osserva un diciottenne studente di liceo — è un mezzo di [illegible]». Un altro, della medesima età, aggiunge: «Senza la moto mi sento sperduto. Quando è dal meccanico non so cosa fare nei momenti di tempo libero». *Ma s'interessano questi ragazzi di che cosa accade nello sport della motocicletta? Soltanto in parte. Diceva l'altro ieri un diciassettenne dinanzi ad una sola bottega di moto:* «Fino a qualche tempo fa le corse non sapevo cosa fossero. Oggi è diverso: vado a vedere le competizioni di motocross, e quando trasmettono le gare di Agostini e Pasolini magari passo la domenica dinanzi alla televisione».

f. c.

Vacanze di sport sull'Adriatico

A Cesenatico è sorto un club riservato a ragazzi e ragazze dai 13 ai 18 anni - Vi si insegna nuoto, tennis, sci nautico e vela

Cesenatico, giovedì sera.

Una vacanza sportiva dove l'attività fisica non diventi una fatica, ma durante la quale si possa imparare qualcosa di utile per il futuro; un periodo di vita assieme ad altri giovani, con poche regole e molta libertà: è un modo di passare l'estate che tanti sognano, ma pochi riescono a realizzare. Non tutti, anche per ragioni di età, possono puntare sui villaggi del Club Méditerranée, non sempre il progetto incontra l'approvazione dei genitori. Quest'anno c'è qualcosa di nuovo in materia. A Cesenatico hanno cercato di conciliare tutti i problemi con una iniziativa aperta ai giovani — ragazzi e ragazze — dai 13 ai 18 anni, con un club nel quale la base di vita è lo sport, ma senza costrizioni.

Allo Sport Club Cesenatico si possono praticare nuoto, vela, sci nautico e tennis; la maggior parte degli istruttori sono insegnanti di educazione fisica i quali, proprio per il contatto quotidiano con il mondo dei giovani, sanno quanta importanza abbia dopo un anno di studio un sano periodo di svago. I corsi durano quindici giorni, ovvero lo stesso periodo dei turni di permanenza al club, che sarà aperto dal 28 giugno al 6 settembre.

Gli ospiti della vacanza sportiva di Cesenatico alloggeranno in albergo, la quota di iscrizione per ogni turno di due settimane (vitto, alloggio, corsi sportivi) va dalle 65 alle 70 mila lire. L'albergo è sul mare, i campi da tennis sono vicini, le vele — tutte «flying juniors» — sono a pochi metri. In cambio della possibilità di realizzare una vacanza come molti sognano, chi va allo Sport Club di Cesenatico deve impegnarsi a seguire con una certa disciplina la vita del club. Chi sgarrerà verrà rimandato a casa, previo avviso alle famiglie: D'altra parte qualche garanzia bisogna pur darla ai genitori, se si vuole avere quindici giorni di libertà.

Alla fine di ogni turno, verranno organizzate delle gare: un modo per tirare le somme del lavoro in allegria compiuto nelle due settimane di mare.

b. p.

notizie dalle scuole

La Stampa e Stampa Sera hanno già pubblicato le disposizioni del ministro della Pubblica Istruzione sulle materie scritte ed orali degli esami di maturità e di abilitazione nell'unica sessione di giugno. Nelle prossime settimane, su questa pagina, daremo alcuni consigli, redatti dai nostri esperti, sul modo più utile per preparare gli esami.

Alessandria

Borsa di studio — Il sindaco di Alessandria ha reso noto che è indetto un pubblico concorso per il conferimento d'una borsa di studio annua dell'importo di [illegible] mila lire, intestata a un privato cittadino. Si riferisce all'anno scolastico 1967-68 ed è riservata a uno studente che frequenti una scuola media di secondo grado, abiti in frazione San Michele di Alessandria, appartenga ad una famiglia in disagiate condizioni e sia particolarmente meritevole nello studio.

Cuneo

«Bruto II» — Il Teatro Stabile di Torino ha presentato lunedì al teatro Toselli, esclusivamente per gli allievi delle scuole medie superiori di Cuneo, il dramma in due atti di Vittorio Alfieri «Bruto II». Lo spettacolo ha avuto molto successo.

Pallacanestro — Si sono svolti, presso la palestra della scuola media numero due di Cuneo, i campionati scolastici di pallacanestro, categoria allievi. Questa la classifica finale: 1. a pari merito, Istituto Tecnico Bonelli e Liceo Scientifico; 2. Liceo Classico; 3. Istituto Tecnico Industriale Statale.

Novara

Gare di nuoto — Sabato pomeriggio, presso la piscina coperta di Novara, si svolgeranno le finali del trofeo di nuoto «Barracuda», riservato ai giovani nati non prima del 1952. Le gare si svolgeranno sulla distanza di 25 metri per tutti gli stili.

Quaresimali beat — I [illegible] «Quaresimali beat» si concluderanno domenica prossima, 20 aprile, con una «route». Migliaia di giovani di tutta la provincia convergeranno in otto località del Vergante e, seguendo altrettanti itinerari, raggiungeranno a piedi Ghevio.

Torino

Incontri scuola-università — Al liceo scientifico Segrè sono state organizzate delle riunioni fra docenti universitari e gli allievi delle quinte classi (circa 200), per orientare questi ultimi nella scelta della facoltà. Gli studenti si sono anche riuniti in collettivi per discutere con i loro professori le modalità di preparazione all'esame.

Il Sommeiller nei musei — In occasione della Settimana dei musei, l'Istituto tecnico Sommeiller ha organizzato delle visite per le ultime classi. Le mete sono costituite soprattutto dal Museo Egizio, quello del Risorgimento e la Galleria Sabauda.

Corsi speciali — Si sono conclusi al liceo [illegible] i corsi speciali istituiti quest'anno per gli allievi. Particolarmente seguiti i [illegible] di [illegible] tenuti dalla professoressa Roberti e a cui sono intervenuti numerosi docenti universitari, medici, esperti di pedagogia. Vivo successo anche per i convegni di storia e i corsi di musica.

Avete un problema da proporre? Una questione scolastica o un argomento che riguardi i giovani? Scrivete a

STAMPA SERA

incollando questo tagliando su una cartolina postale.

Il signor .... residente

a .... in via ....

propone il seguente tema ....

....

FANNO ONORE A UNA VECCHIA TRADIZIONE

In una villa sanremese 125 marinai americani

Da quasi vent'anni tutte le volte che il cacciatorpediniere «William R. Rush» entra nel Mediterraneo metà del suo equipaggio scende a terra nella città ligure - E' ospite di una simpatica signora, figlia del comandante al cui nome la nave è stata intitolata

Dal nostro corrispondente

Sanremo, giovedì sera.

Ieri è entrato in rada a Sanremo il cacciatorpediniere americano *William R. Rush*. L'arrivo della nave ha uno scopo preciso: quello di compiere una visita di cortesia alla contessa Catherine Rush Cabot Visconti, figlia del comandante William R. Rush, eroe della Marina degli Stati Uniti. E' quasi un rito che si ripete ogniqualvolta il cacciatorpediniere, per ragioni di servizio, entra nel Mediterraneo.

La Marina americana è molto legata alle tradizioni, anche se alcune si perdono nei tempi. Il comandante William R. Rush, allora capitano sulla nave ammiraglia, corazzata *Florida*, ebbe il merito di conquistare Vera Cruz nel 1913 durante la guerra ispano-americana. Era l'epoca di Pancho Villa. Per l'eroica azione gli venne conferita la Medaglia del Congresso degli Stati Uniti, la più alta onorificenza militare americana.

William R. Rush, che nel 1924, innamoratosi della Riviera italiana, acquistò la villa «Aloha» in corso degli Inglesi 301 (dove abita tuttora la figlia Catherine), morì all'età di 83 anni, nel 1940, a Pallanza. La Marina americana non ha dimenticato, però, il suo eroe e, cinque anni dopo, quando nei cantieri federali di Newark, nel New Jersey, fu impostato un moderno tipo di cacciatorpediniere, decise di battezzare la nave col nome di William R. Rush. Il 21 settembre dello stesso anno la nave entrò in servizio attivo e, facendo rotta per la base cubana di Guantanamo, diede inizio ad una lunghissima serie di *raids*, che l'hanno portata a solcare gli oceani di tutto il mondo.

Nel 1952 fece la sua prima crociera nel Mediterraneo, e quindi la sua prima comparsa a Sanremo. Da quel giorno, ogni volta che la nave getta l'ancora nelle acque sanremesi, metà degli uomini dell'equipaggio (composto di 250 marinai) sono invitati ad un *party* nella villa «Aloha» dove, senza distinzioni di grado e di anzianità, s'incontrano con la figlia dell'eroe a cui è intitolata la loro nave. Da allora altre volte il cacciatorpediniere è venuto alla fonda a Sanremo al solo scopo di rendere omaggio alla figlia del comandante Rush. L'ultimo incontro tra la contessa e gli ufficiali ed i marinai della nave, si è verificato nel 1963 perché nel 1967, anno in cui il cacciatorpediniere Rush entrò ancora una volta nel Mediterraneo, la contessa era in viaggio per l'America.

Siamo andati a trovarla stamane a Villa «Aloha», una superba villa circondata da un parco di piante tropicali, alcune delle quali decisamente rare. «*Sabato prossimo* — ci ha detto — *avverrà il rituale incontro con gli ufficiali e la metà dell'equipaggio della nave che porta il nome di mio padre. Saranno miei ospiti 125 uomini. Sarà una faticaccia quest'anno perché a parte il personale addetto alla villa, sarò sola a riceverli. Ma sono felicissima, come sempre, di questo incontro. Tutto sommato si tratta di una forma, tutta militaresca e tipicamente americana, di porgere omaggio alla memoria di mio padre*».

La contessa, due volte vedova (di James Cabot, il primo marito, e del conte alessandrino Vincenzo Visconti Prasca) ha avuto una sola figlia, ed è nonna felice di cinque giovani nipoti (due di questi erano in villa stamane). Tutti discendono dai Cabot. «*Sono fieri della loro discendenza* — ci ha detto —. *Lei sa che cosa si dice dei Cabot Lodge, in America? Che i Lodge parlano solo con i Cabot, mentre i Cabot parlano solo con Dio!*».

La contessa ci ha raccontato la storia sua e di suo padre, oltreché quella del cacciatorpediniere *William R. Rush*: una simpatica tradizione della marina militare degli Stati Uniti, ed ha concluso con queste parole: «*Nel ripetersi dei nostri incontri è stato un alternarsi non solo dei comandanti della nave ma anche di molti giovani marinai. La nave che porta il nome di mio padre ha partecipato alla guerra di Corea e, nell'ottobre del 1962, al blocco di Cuba. Da parte mia considero ogni nostro incontro un omaggio a tanti giovani che servono sul mare la loro Patria*».

Renato Olivieri

La contessa Catherine Rush Cabot Visconti insieme con due dei cinque nipoti, nel parco della sua villa

Due casi di epatite registrati ad Omegna

Omegna, giovedì sera.

(d. a.) Due casi di epatite virale si sono registrati nella zona del Lago d'Orta. Le colpite sono una bimba di otto anni, Gabriella Galli, residente a Pettenasco, e una pensionata di 64 anni, abitante ad Omegna. Le due malate sono state ricoverate all'Ospedale Maggiore di Novara. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Il tentato suicidio dopo la scomparsa della bimba

La madre di Katia voleva morire per il dolore o per un rimorso?

Il gesto disperato della giovane sposa apre uno spiraglio sulle indagini - Si cerca ora in Sicilia, nel paese d'origine della donna, un suo presunto amante - E' il padre della piccina? - Le ricerche orientate ormai sul rapimento

Dal nostro corrispondente

Bologna, giovedì sera.

Il tentato suicidio di Rosa Sala, madre della piccola Katia Pino, scomparsa misteriosamente verso le 13 di venerdì della scorsa settimana, ha reso ancora più complicata la vicenda. L'insano gesto tentato dalla donna è da attribuirsi ad una crisi di sconforto per la sparizione della piccina o ad un profondo rimorso? Voci non confermate vogliono che prima d'ingerire un più che modesto quantitativo (una sorsata o due) di varecchina, Rosa Sala, avrebbe avuto un violento alterco con il marito.

Motivo? Nessuno tra i tanti parenti del Pino e della Sala, venuti in questi giorni a Bologna, ha aperto bocca. Non sanno nulla, non vogliono dire nulla. Naturalmente l'ipotesi più probabile sul tentato suicidio è quella dello sconforto. Rosa Sala ha confidato agli inquirenti segreti intimi della propria vita.

Il marito della donna è un buon uomo, ottimo padre, ma, dicono i suoi amici, manca dell'autorità per essere considerato un vero e proprio capo-famiglia. Egli sarebbe succubo della moglie, che fin da quando erano fidanzati si sarebbe imposta su di lui. Anche se non hanno voluto informare la stampa gli indagatori sarebbero venuti a conoscenza di alcuni retroscena che riguarderebbero la sparizione della bimba.

I carabinieri della legione di Bologna, che si occupano della scomparsa di Katia, attendono per domani un sottufficiale e due militi che hanno svolto indagini nel paese d'origine di Rosa Sala. Il paese è Rometta Marea, in provincia di Messina. Si sa che essi vi hanno cercato un individuo, di cui non hanno fornito le generalità, che in passato avrebbe avuto una relazione con Rosa Sala. Costui, però, non è stato trovato. Si sarebbe trasferito proprio a Bologna, poco dopo che Giuseppe Pino ebbe abbandonato, a sua volta, Villafranca di Messina. L'individuo in questione non è stato reperito a Bologna, non figurando anagraficamente residente in città. Ciò non esclude affatto che egli abiti sotto le due torri, senza aver regolarizzato la sua posizione amministrativa, come molti altri immigrati.

Gli inquirenti, pur senza ammetterlo apertamente, sono del parere che la piccina sia viva, in mano di qualcuno che non sarebbe sconosciuto a Rosa Sala. Ecco perché la donna è stata più e più volte sottoposta a stringenti interrogatori da parte della Mobile e dei carabinieri. Il tentato suicidio è stato motivato unicamente da sconforto? La polizia è orientata sempre più verso il rapimento effettuato da persona amica o imparentata con la famiglia Pino. Ciò lascia sospettare una delicata questione familiare del Pino.

Rosa Sala, che è ancora ricoverata all'Ospedale Maggiore, è stata trasferita al Centro rianimazione. Le sue condizioni non sono per nulla preoccupanti. I medici hanno emesso una prognosi di sei giorni. In effetti la donna ha ingerito, come si è detto, uno o due sorsi di varechina. Soccorsa dai familiari che dall'altro ieri affollano la casa di via Erbosa, è stata subito posta fuori pericolo dai medici. Anche il marito di Rosa, Giuseppe Pino e il padre di lui, Antonino, hanno dovuto ricorrere ai medici, essendo stati colpiti entrambi da collasso cardiocircolatorio.

Il sottufficiale e i carabinieri incaricati di svolgere le ricerche a Rometta Marea porteranno ai colleghi di Bologna gli elementi sufficienti per chiarire il mistero della scomparsa di Katia Pino?

g. r.

La giovane signora Rosa Pino, madre della bimba scomparsa

La nonna del Polesine fuma il sigaro per i suoi 104 anni

ROVIGO, giovedì sera.

(e. f.) La «nonna» del Polesine, Erosia Ravegnani, da Stienta, che da un po' di tempo si trova ricoverata, ma in ottime condizioni, all'ospedale di S. Maria Maddalena, ha festeggiato stamane i suoi 104 anni. La «nonna» è stata festeggiata dalle autorità di Stienta, da parenti e conoscenti che le hanno portato in dono la tradizionale torta. Dopo il dolce, com'è sua abitudine, la vegliarda ha fumato alcune boccate di sigaro.

Per ora niente sciopero degli autoferrotranvieri

Sospesa l'agitazione di domani

Roma, giovedì sera.

(g. f.) E' stato evitato lo sciopero di 24 ore degli autoferrotranvieri, già preannunciato per domani venerdì. I tram, gli autobus e i filobus funzioneranno regolarmente in seguito alla decisione dei sindacati di categoria, presa dopo un incontro con il ministro del Lavoro Brodolini.

Un'altra riunione è già stata fissata per il 23 aprile. Nei colloqui è stato iniziato l'esame dei problemi alla base della vertenza e che riguardano essenzialmente il sistema previdenziale per il personale delle aziende dei trasporti pubblici.

In particolare le richieste dei sindacati sui quali si è avviato il dibattito riguardano: 1) il coordinamento delle norme previdenziali del settore, nel quadro di una riforma delle strutture del fondo speciale di previdenza della categoria; 2) la garanzia del mantenimento dei livelli di trattamento pensionistico, che attualmente sono per gli autoferrotranvieri pari al 90 per cento dell'ultima retribuzione, dopo 30 anni di contribuzione.

I rappresentanti sindacali, al termine della riunione, si sono dichiarati soddisfatti dell'andamento delle trattative e si sono detti convinti che vi siano ottime possibilità di giungere entro un ragionevole periodo di tempo a un accordo con il governo.

Progetto a Sanremo per la costruzione di un aeroporto

SANREMO, giovedì sera.

(m. r.) Una città turistica dell'importanza di Sanremo, che prevede per il suo domani un grande porto, quattro chilometri di spiagge, la ferrovia a monte, il mercato floricolo provinciale, deve pensare a collegamenti rapidi, indispensabili per turismo e floricoltura. L'autostrada faciliterà lo scorrimento automobilistico, ma solo un aeroporto potrà risolvere completamente il problema.

Un progetto di massima è stato redatto dall'ing. Ernesto Gismondi, su richiesta della Giunta comunale di Sanremo. Esso prevede l'aeroporto alla foce dell'Armea (est della città) e una realizzazione a stadi. Dopo l'«iter» di approvazione potrebbe seguire, entro due anni, un primo scalo turistico (pista di 600 metri) da completarsi entro 3 anni per divenire un vero e proprio aeroporto internazionale.

La zona di Capo Verde, oltre ad essere il baricentro della Riviera di Ponente, presenterebbe la migliore agibilità aerea. Infatti, in relazione ai venti, ogni aereo sarebbe in grado di atterrare 300 giorni all'anno. La spesa (che il progetto, di larga massima, non può precisare) si aggirerebbe — secondo i tecnici — sugli otto-dieci miliardi. Il primo sforzo debbono farlo gli enti locali; poi, in base a considerazioni particolari, lo Stato potrà intervenire con un contributo anche di altissima percentuale.

Sprofondata stanotte una via di Acqui a causa di uno scavo

ACQUI TERME, giov. sera.

(a. l. p.) Un tratto di via Amendola, per la lunghezza d'una ventina di metri e la profondità di tre, è improvvisamente sprofondato durante la notte, ad Acqui. Il franamento è stato causato dal vuoto provocato dai lavori di costruzione delle fondamenta di un nuovo edificio che prospetta la via.

Il processo alla banda degli incappucciati

Quattro accusati dicono: «noi non c'eravamo»

Essi tentano di sostenere la loro innocenza in merito al reato penalmente più rilevante - Vengono sentiti i testi che dovrebbero confermare i loro alibi

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Al processo contro la banda degli incappucciati, che si celebra davanti alla nostra Corte d'assise, depongono oggi i testi citati dagli imputati per confermare i loro alibi. Com'è noto, quattro accusati, Enrico Pongibò, Renato Bertana, Sereno De Vitt, e Gerolamo Fantauzzo, tutti residenti ad Asti, respingono sdegnosamente in blocco i numerosi addebiti elencati nella sentenza di rinvio a giudizio. Secondo quanto i giovani hanno dichiarato ieri al presidente dott. Ravelli, la loro incriminazione sarebbe frutto delle invenzioni pazzesche e calunniose di Sergio Borgogno e di Giuseppe Scarzello, gli altri due imputati, suggerite dai carabinieri di Alba che a suo tempo condussero le indagini.

Poiché all'imputazione più grave, la feroce aggressione ai coniugi Marengo di Serralunga d'Alba, sono anche legati i reati penalmente più rilevanti, i quattro astigiani sostengono di essere innocenti perché la sera della rapina, il 18 gennaio 1967, erano da tutt'altra parte che non nella Langa. Il Bertana precisa che al momento in cui veniva compiuto l'assalto alla cascina dei coniugi Marengo egli era infatti in una clinica di Asti, a fianco della moglie, che aveva appena partorito. Il Fantauzzo e il De Vitt, precisano a loro volta che il 18 gennaio si trovavano a casa loro, che hanno parlato nella sera con degli amici e che conseguentemente non potevano essere alla stessa ora ad oltre cento chilometri di distanza. Anche il Pongibò sostiene di avere un alibi ed ha fatto citare per oggi alcune persone in grado di confermarlo. Tutti questi testimoni, una ventina, depongono però per la prima volta a distanza di oltre due anni dai fatti.

Il p. m. dott. Squarotti cercherà quindi probabilmente di dimostrare che le testimonianze non possono essere ritenute attendibili in quanto a distanza di tanto tempo è quasi impossibile ricordare particolari che sul momento apparivano insignificanti. Per l'aggressione ai coniugi di Serralunga, alla banda sono state sufficienti per il viaggio di andata e ritorno non più di tre ore, quindi anche se i testi, in buona fede, ricordano di aver visto effettivamente quella sera gli accusati ad Asti, un errore orario anche di poco conto potrebbe far perdere ogni valore probante alle loro dichiarazioni.

Oggi la Corte dovrebbe pure ascoltare la requisitoria della pubblica accusa. Domani parleranno i difensori avvocati Andreis, Mazzola, Vercellotti, Ubertone, Di Caro, Pasta e Cravero. L'attesa sentenza potrebbe quindi essere pronunciata sabato mattina.

Sotto i vestiti indossavano i «bikini» rubati nel negozio

Sono due turiste greche a Roma - S'erano impadronite dei costumi con la scusa di provarli - Arrestate

Nostro servizio particolare

ROMA, giovedì sera.

(a. r.) Due giovani turiste greche sono state arrestate per avere tentato di rubare in un grande magazzino del centro due «bikini». Le ragazze avevano indossato i costumi da bagno sotto gli abiti mentre erano chiuse in una cabina con cinque, sei modelli ciascuna da provare.

Quando sono uscite hanno riconsegnato alla commessa del «settore mare» i costumi dicendo che non avevano trovato niente di loro gusto. La commessa, però, aveva controllato quanti costumi erano stati dati da provare alle due turiste ed ha notato che ne mancavano due. Ha subito informato la direzione che ha chiamato un poliziotto.

L'agente ha accompagnato le ragazze in un ufficio del grande magazzino e qui, Yiota Collia di 24 anni e Dalmatsou Vasiliki di 20, si sono dovute far perquisire da una sorvegliante. La donna ha constatato che sotto i vestiti non soltanto avevano indossato i bikini ma avevano nascosto anche dei «foulards». Le due turiste hanno concluso il soggiorno romano nel carcere femminile di Rebibbia.

A giudizio un fornaio che sfruttava la moglie

Alessandria, giovedì sera.

(e. c.) Un fornaio alessandrino, Dante Boido, di 35 anni, abitante a Cascina Grossa è stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di sfruttamento della prostituzione della moglie.

Ad accusarlo, nell'agosto dello scorso anno, era stata proprio la donna, Rosa Bianchi, di 33 anni, la quale si era presentata in questura facendo gravi affermazioni che, vagliate dagli inquirenti, hanno portato all'incriminazione del giovane.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 6)

(Continua a pag. 14)

Britt Ekland e Clementi nel nuovo film «I cannibali» che Liliana Cavani gira a Roma

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio): ore 21 [illegible] «Manon Lescaut» di G. Puccini, direttore Nino Sanzogno, protagonista Ilva Ligabue. Regia F. Crivelli. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: la Sìat presenta questa sera ore 21,15 Renato Rascel in «Venti zecchini d'oro» di P. Festa Campanile e L. Magni. Regia di Franco Zeffirelli. Musiche di Fiorenzo Carpi. Coreografie di Alberto Testa. Prenotazione cassa teatro. Telef. 535.440.

CABARET «DA GIPO» (V. Chanoux 2 ang. c. Francia 330, telef. 723.080, 728.640) questa sera: Enzo Jannacci.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Peter Pan». Regia Luigi Lupi jr. Ultimo.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 16,30 [illegible] «I Viceré» di Federico De Roberto. Riduz. teatrale di D. Fabbri. Regia di Franco Enriquez. Ediz. Teatro Stabile Catania. Prenotazioni via Rossini 8: tel. 878.342/43.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21: «Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo» di Carlo Emilio Gadda. Compagnia del Porcospino II. Per abbon. Jolly A e B. Prenotaz. via Rossini 8, telefono 878.342/43.

ALCIONE: Compagnia Pistoni-Cervi. Orario: 18,15 - 21,15.

1° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE: dalle ore [illegible] alle 23.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): ore 21, Giorgia e il suo [illegible].
AL FLORIDA (p. Solferino, tel. 542.822): Les Copains - c. Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 21, Chi-Co-Cha.
BELLE ARTI: ore 21, Ballo liscio.

CASTELLINO: 21, Andrea Mingardi.
CLUB 84: ore 21, Gli Sparvieri.
EDEN: ore 21, The George's.
FARO: ore 21, The Evergreens.
FORTINO: ore 21, Tanghi, valzer.
GARDEN (Capol. 52 sbarrato, tel. 659.912): ore 21, I Discoboli.
GAUDIO DANZE: 15,30 - 21, I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 15,45 - 21. Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 21, I Feroci.
LA PERLA: ore 21, I Monelli.
LE ROI: ore 21, Gianni Mascolo.
[illegible]: 21, Le [illegible] Bert Band.
PRINCIPE: ore 21, Compl. Charly.
REPOSI: ore 21, I Gabbiani.
TROCADERO: 21, Riccardo Rauchi.

ARLECCHINO: 21, Thomas - I Targets.
BOCCACCIO (Moncal. 145, tel. 683.085).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internaz.
CRAZY (659.002): Clem-The Exotics.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e ore 1,30 Orchestra Tonino [illegible].
ROUGE NOIR (Novalesa a. Frejus): 21.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Sergo 10, tel. 331.040): 21. I Ragazzi del Sole.
WEST END NIGHT CLUB: Paolo Zavallone. Ore 24 Attraz. internaz.

ABATJOUR (Sacchi 28, tel. 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Rist. (Str. Traforo Pino, tel. 804.213).
CAPRICE (Sacchi 16, tel. 531.5[illegible]): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.738): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo «Il ritrovo del giorno».
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Gallo, telefono 887.563): ore 21, I Dodi.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52. Tel. 547.007	Radiografia di un colpo d'oro di A. Isasi (Dramm. - Colori - Italia-Francia-Spagna-Germania), con Gary Lockwood, Elke Sommer, Lee J. Cobb, J. Palance. — Impresa gangsteristica con finale a sorpresa. V. 14.	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario: 14,50 17,20 19,50 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.100	La Monaca di Monza di E. Visconti (Drammatico - Eastmancolor - Italia), con A. Heywood, A. Sabato, C. Gravina. — La vera Monaca, suor Virginia de Leyva, tra sacrilegi, delitti e atrocità. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 800
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	Una sera... un treno di André Delvaux (Dramm. - Colori - Francia) con Anouk Aimée, Yves Montand, Adriana Bogan — Da un romanzo di Johan Daisne, la lucida analisi d'una passione sconvolgente.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	Il coltello nell'acqua di Roman Polanski (Drammatico - Bianco e nero - Polonia) con Leona Niemczyck, M. Umeka, Jolante Zigmunte. — Il film d'esordio, inedito da noi, d'uno dei maggiori registi d'oggi.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	13,15 12,30 14,20 18,30 18,30 20,30 22,30 [illegible]
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 510.702	Le amanti di Dracula di Freddie Francis (Dramm. - Colori - Inghilterra) con Christopher Lee, Veronica Carlson, B. Davies — Nuove gesta del sinistro vampiro, schiavo delle sue brame sanguinarie. - Viet. 14.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 16,15 14,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
CRISTALLO v. Gallo 5 Tel. [illegible]	Metti, una sera a cena di G. Patroni Griffi (Comm. - Scope, col. - Italia) con J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. — Dal «triangolo» al «pentagono» dell'adulterio. - V. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,20 19,50 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	La piscina di Jacques Deray (Drammatico - Colori - Francia) con Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, Jane Birkin. — Sulla Costa Azzurra infernale quadriglia d'amore col morto. - Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,10 22,20 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	La vergogna di Ingmar Bergman (Drammatico - Bianco e nero - Svezia), con Liv Ullmann, Max von Sydow, Gunnar Björnstrand. — Marito e moglie coinvolti in una guerra fingono d'ignorarla. - Viet. 14.	Critica ●●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,15 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Gli intoccabili di Giuliano Montaldo (Dramm. - Tech. - Italia), con J. Cassavetes, Britt Ekland, F. Bolkan, G. Rowlands, T. Kendall, P. Falk — Gangster «solista della rapina» urtasi con mafia e Las Vegas. - V. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Un bellissimo novembre di Mauro Bolognini (Dram. - Colori - Italia-Francia) con Gina Lollobrigida, G. Ferzetti, Paolo Turco. — Ardente e volubile catanese accende d'amore il giovane nipote. - V. m. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 800
METROPOL v. P. Tommaso 6 Tel. 652.470	L'altra faccia del peccato di Marcello Avallone (Film inchiesta - A colori - Italia) — Realizzato in Europa, Africa, Asia è un'indagine, sostenuta da una tesi originale, su vari problemi, erotici politici. V. 18.	Critica ● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,25 Ingr. 800
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Nel labirinto del sesso di Alfredo Brescia (Dramm. - Colori - Italia), con Orchidea De Santis, Franco Rossel, Susy Andersen — Aspetti della sessualità malata alla luce moderna della psicanalisi. - V. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	L'oro di MacKenna di J. Lee Thompson (Western - Techn., panav. - Usa) con G. Peck, O. Sharif, T. Savalas, J. Newmar, C. Spaak — Giacimento aurifero conteso fra banditi, sceriffi, pellirosse, cavalleggeri.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. [illegible]	Baci rubati di François Truffaut (Brillante - Colori - Francia) con Jean-Pierre Leaud, Delphine Seyrig, Claude Jade — Ritratto d'un giovane, svelto e instabile collezionista di belle donne. - Vietato min. 18.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.780	Missione compiuta stop Bacioni Matt Helm di Phil Karson (Comm. poliziesca - Tech. - Usa), con Dean Martin, Elke Sommer, Sharon Tate, Nancy Kwan, Tina Louise — Matt Helm fra belle donne e furfanti.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,15 18,20 20,20 22,30 Ingr. 800

proseguimenti

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147	I sette senza gloria di André de Toth (Guerra - Tech. panav. - Gran Bretagna), con Michael Caine, Nigel Davenport, Nigel Green, Harry Andrews — Mercenari in Africa Settentr. lottano contro le forze di Rommel.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 800
AUGUSTUS c. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Dove osano le aquile di Brian G. Hutton (Guerra - Scope, colori - Usa) con Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure. — In Baviera nazisti sprovveduti battuti da audace commando Usa - Viet. m. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14 — 16,45 19,30 22,30 Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	Arrest! di Ralph Thomas (Poliziesco - A colori - Gran Bretagna) con Rod Taylor, C. Plummer, Lilli Palmer, Camilla Spary, D. Levi. — Misteriosa minaccia di morte a Londra, per diplomatico australiano.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 683.354	Quando muore una stella di Robert Aldrich (Dramm. - techni - Usa), con Kim Novak, P. Finch, E. Borgnine, Rossella Falk — Intrigo alla Hitchcock sul tragico destino d'una diva di Hollywood. - Viet. min. anni 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 17,15 19,35 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	La via lattea di Luis Buñuel (Dramm. - Colore - Francia-Italia) con Laurent Terzieff, Paul Frankeur, Delphine Seyrig, P. Clementi — Il regista spagnolo tra Cristo e il Diavolo in una storia dell'eresia.	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	10 — 11,50 14 — 16,10 18,15 20,20 22,30 800

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Programma
ALEXANDRA v. Sacchi 10 Tel. 511.793	7 volte 7. G. Mitchell, T. Thomas, A. Celi, G. Moschin. Techn., scope. ★ Poliziesco
COLOSSEO v. M. Calat. 73 Tel. 631.034	Il suo nome gridava vendetta. A. Steffen, W. Berger, E. Stewart. Technicolor, scope. ★ Western, PRIMA VISIONE
FARO v. Po 30 Tel. 82.314	7 volte 7. G. Mitchell, T. Thomas, A. Celi, G. Moschin. Techn., scope. ★ Poliziesco
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	7 volte 7. G. Mitchell, T. Thomas, A. Celi, G. Moschin. Techn., scope. ★ Poliziesco
HOLLYWOOD c. R. Margh. 101 Tel. 851.904	Il suo nome gridava vendetta. A. Steffen, E. Stewart, W. Berger. Col. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Western, PRIMA VISIONE
LA PERLA c. De Gasperi 78 Tel. 694.791	L'amante di Gramigna. G. M. Volonté, S. Sandrelli. Colori. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico, regista Carlo Lizzani
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.081	Base Artica Zebra. R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne. Colori. ★ Drammatico
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.580	Base Artica Zebra. R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne. Colori. Orario: 19,30 - 22,10. ★ Drammatico
ORFEO p. Carlina Tel. 519.114	Gli uccelli vanno a morire in Perù. Jean Seberg, Maurice Ronet. Tec. Viet. 18. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ★ Drammatico
PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 760.981	L'amante di Gramigna. G. M. Volonté, S. Sandrelli. Colori. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico, regista Carlo Lizzani
SMERALDO v. Turati 92 Tel. 390.711	La signora nel cemento. Frank Sinatra, Raquel Welch. Technicolor. Vietato anni 14. ★ Poliziesco
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.081	I dolci vizi della casta Susanna. P. Petit, M. Marshall, tec. Viet. 18. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ★ Commedia in costume
ADRIANO v. Sacchi 45 Tel. 587.715	Il dolce corpo di Deborah. C. Baker, J. Sorel. Technicolor. Viet. 18. ★ Drammatico
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	Ercole contro tiranni di Babilonia. Technic. ★ Mitologico. Comp. Pistoni - Cervi 18,15 - 21,15
ALPI v. Garibaldi [illegible] Tel. 545.245	L'arte di arrangiarsi con Alberto Sordi. ★ Commedia [illegible], regista Luigi Zampa
REGINA c. R. Margh. 133 Tel. [illegible]	Il principe guerriero. C. Heston, R. Boone. Technicolor. ★ Avventuroso in costume
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.253	F.B.I. operazione vipera gialla. Colori. Ap. 10. ★ Poliziesco. Soldati e capelloni. ★ Comico
OLIMPIA v. Garibaldi 3 Tel. 546.586	Il piombo e la carne. Colori. ★ Drammatico
PO v. Po 21 Tel. 510.[illegible]	Una bara per lo sceriffo. Anthony Steffen. Technicolor. ★ Avventuroso
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 659.104	El Tigre. Colori. ★ Western. Il [illegible] della California. Apertura 10. ★ Avventuroso
GIARDINO v. Monfalcone 62 Tel. 328.873	Addio [illegible]. Miranda Martino, Michele. Technicolor. ★ Commedia con canzoni
MIRAFIORI c. Cosenza 58 Tel. 390.857	Il gran lupo chiama. Cary Grant, Leslie Caron. Technicolor. ★ Commedia brillante
S. RITA	I morituri. Marlon Brando, Yul Brynner. ★ Drammatico
VINZAGLIO c. G. Ferraris 102 Tel. 598.125	Svezia inferno e paradiso. Un film a colori di Luigi Scattini. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Documentario di costume
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 321.748	Luv vuol dire amore. Jack Lemmon, Peter Falk, Elaine May. Scope, colori. ★ Commedia americana
ARALDO v. Chiomonte 3 Tel. 389.409	Le maledette pistole di Dallas. Fred Beir. ★ Drammatico
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.813	Peter Gunn, 24 ore per l'assassino. C. Stevens, L. Devon. Technicolor, scope. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637	Indovina chi viene a merenda? F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Comico
ARIZONA c. Belgio 10 Tel. 874.121	Venere in visone. Elizabeth Taylor. Colori. ★ Drammatico
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 81.374	Maciste nell'inferno di Gengis Kan. M. Forest. Colori, scope. ★ Mitologico
CORALLO v. Acqui 2 Tel. 80.521	Strani compagni di letto. R. Hudson, Gina Lollobrigida. Colori. ★ Commedia
ERIDANO c. Casale 106 Tel. 82.[illegible]	7 killer a caccia del Prof. Z. Peter Van Eyck. Colori. ★ Poliziesco
OROPA v. Oropa 3	Il 13° uomo. ★ Drammatico
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642	I pericolosi amori della casta Susanna. C. Carvel, S. Coste. ★ Commedia
ASTRA v. G. Pio 5 Tel. 753.387	L'uomo che valeva miliardi. R. Pellegrin, P. Van Eyck. Techn., sc. ★ Drammatico
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843	Sorrisi di una notte d'estate di Ingmar Bergman. Vietato minori anni 18. ★ Commedia satirica e sentimentale
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 708.146	La feldmarescialla. Rita Pavone. ★ Commedia satirica con canzoni
MASSAUA p. Massaua 8 Tel. 793.803	Il suo nome gridava vendetta. A. Steffen, W. Berger, E. Stewart. Technicolor. ★ Western, PRIMA VISIONE
ODEON v. Vanchiglia 8 Tel. 172.303	Hondo. Ralph Tegger, Katie Browne. Techn. ★ Avventuroso
STAR v. Domodossola 40 Tel. 772.997	La battaglia di El Alamein. F. Stafford, G. Hilton, R. Hossein. Scope, technicolor. ★ Guerra
ADUA c. Giulio Cesare 67 Tel. 275.274	Il miliardo lo eredito io. Louis De Funès. ★ Comico
ARS c. R. Parco 142 Tel. 276.506	Soldati a cavallo. W. Holden, J. Wayne. Colori. [illegible] ★ Western, regista John Ford
AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.516	La lunga notte dell'errore. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
BRESCIA c. Brescia 28 Tel. 850.480	Un italiano in America. A. Sordi, V. De Sica. Technicolor. ★ Commedia
LANTERI	Johnny Reno. Colori. ★ Avventuroso
MAIOR c. G. Cesare 106 Tel. 287.874	Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo. Technicolor. ★ Disegno animato
NORD c. Vercelli 144 Tel. 280.339	Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente. Pierre Clementi, M. Morgan, C. Deneuve. Col. V. 18. ★ Commedia in costume
ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 241.063	[illegible] frecce per il re. G. Hensel. Colori. ★ Avventuroso in costume
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.030	Per il re, per la patria e per Susanna. J. P. Cassel, Marie Dubois. Technicolor. ★ Satirico, regista René Clair
SOCIALE v. Courmayeur 3 Tel. 850.026	Indovina chi viene a merenda? F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Comico
ZENIT v. Cravero 1 Tel. 288.697	Un affare di cuore. Eva Ras. Vietato anni 18. ★ Drammatico
BARETTI v. Baretti 4	Io ti amo. Alberto Lupo, Dalida. Colori. ★ Drammatico con canzoni
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 640.563	Intrigo a Montecarlo. Robert Wagner. Techn. ★ Avventuroso
CONTINENTAL v. Nizza 349 Tel. 697.068	Il sapore della vendetta. T. Tryon, L. Guerrieri. Colori. ★ Drammatico
FLORA c. Moncalieri 241 Tel. 480.463	I cannoni di Navarone. Gregory Peck, Irene Papas, Anthony Quinn. Technicolor. ★ Guerra
CHISO v. Pastrengo 170 Moncal. 640.456	I redivivi. L. Andrews, A. Balk. Technicolor. Vietato 14.
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 664.071	Passo falso. Michael Caine. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	Sexy gang. E. Veras, J. L. Tristan. Viet. 18. ★ Drammatico
SAN CARLO Michelino	La lunga fuga. Colori. ★ Drammatico
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 685.877	Zorba il greco. Anthony Quinn, Irene Papas. Scope. Ap. 15. ★ Drammatico
DIANA c. R. Margh. 320	7 spose per 7 fratelli. H. Keel, J. Powell. Techn. scope. ★ Musical brillante
DORA c. H. Giorna 31 Tel. 484.821	Il mosaico del crimine. Colori. ★ Drammatico
ROMA v. S. Donato 40 Tel. 487.105	Squillo. Technicolor. ★ Drammatico
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Benjamin. Pierre Clementi, Michèle Morgan, Catherine Deneuve. Technicolor. ★ Commedia in costume
AMBRA v. Ch. Savoia 77 Tel. 291.107	La guerra dei 6 giorni. R. Fuller, S. Ullman. Colori. ★ Conflitto arabo-israeliano
APOLLO borgo Orbassano 81 Tel. 315.485	Donna venuta dal passato. J. Richardson, O. Berova. Technicolor, scope. Vietato 14. ★ Avventuroso
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Il grande inquisitore. Vincent Price. Technicolor. Viet. 18. ★ Drammatico
LUCENTO v. Verolengo 130 Tel. 280.161	Uomo venuto per uccidere. Richard Wyler. Technicolor. ★ Drammatico
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica. R. Harrison. Technicolor, scope. ★ Poliziesco
SPLENDOR v. Bibiana 100 Tel. 256.336	Il deserto che vive. Toc. ★ Documentario. Winny l'orsetto ghiottone di Walt Disney. Technicolor. Ap. 15. ★ Disegno animato

IN X pagina:

I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

Alessandria

ALESSANDRINO: La piscina.
AMBRA: Il pirata del re.
[illegible]: Fuga... e i dolci vizi alla corte del re.
DANTE: Zum Zum Zum.
MODERNO: El Verdugo.
GALLERIA: Una ragazza piuttosto complicata.

ACQUI
ARISTON: Bora Bora.
BATTISTI: Canto alla rovescia.

TORTONA
MODERNO: La legge del più furbo.
SOCIALE: Masquerade.
VERDI: Silvestro e Gonzales: sfida all'ultimo pelo.

OVADA
LUX: La mia spia di mezzanotte.
MODERNO: Un killer per Selene.
TORRIELLI: L'alba di un giorno.

CASALE
NUOVO: 3 marines per Singapore.
MODERNO: Un bellissimo novembre.
VITTORIA: L'amante di Gramigna.
POLITEAMA: La cugina di spie.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: I gemelli del Texas.
IRIS: Le mani del destino.
ITALIA: Metti, una sera a cena.
MODERNO: Brucia ragazzo brucia.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Odia il prossimo tuo.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Pelle che brucia.
POLITEAMA: Le favole di Andersen.
SOCIALE: Tom e Jerry... c'era una volta.

Asti

VITTORIA: Bullit.
SPLENDOR: Frank Costello faccia d'angelo.
TEATRO ALFIERI: Un ombrello pieno di soldi.
POLITEAMA: La battaglia dell'ultimo panzer.
SALONE ALFIERI: La notte dell'agguato.
LUX: Cerimonia segreta.

CANELLI
BALBO: Edipo re.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: I pericolosi amori della casta Susanna.
VERDI: Il sole sulla pelle.

Cuneo

CORSO: Tenderly.
FIAMMA: chiuso.
ITALIA: Come inguaiammo l'esercito.
NAZIONALE: Sexploitation.

MONDOVI'
CORSO: Il segreto dello scorpione.
FERRINI: chiuso.
ITALIA: Io, una donna.

LIMONE PIEMONTE
CITA: Il teschio maledetto.
LA CICALA: La slitta d'oro.

FOSSANO
ASTRA: Il sole sorgerà ancora.
NUOVO IRIDE: Agente X77 ordine di uccidere.
POLITEAMA: chiuso.

ALBA
CORINO: 781 contro gangsters.
EDEN: I disertori di Fort Utah.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: C'era una volta il West.
IRIDE: Sale e pepe.
AURORA: Stella solitaria.

SALUZZO
ITALIA: El Verdugo.
POLITEAMA: C'era una volta il West.
SPLENDOR: Una piccola ragazza calda.

BRA
IMPERO: Sette volte donna.
POLITEAMA: La monaca di Monza.
VITTORIA: L'altra faccia del peccato.

Novara

ASTRA: Therese and Isabelle.
COGGIA: Orgasmo.
ELDORADO: Gli anni impossibili.
EXCELSIOR: Una donna tutta nuda.
FARAGGIANA: Missione compiuta stop bacioni Matt Helm.
[illegible]: Probabilità zero.

ARONA
LUX: Vivo per la tua morte.
MODERNO: La matriarca.
ROMA: Ajeka.
S. CARLO: 3 colpi di Winchester per Ringo.

VERBANIA
APOLLO: Tom e Jerry tap-tap.
ARISTON: La casa delle vergini dormienti.
IMPERO: Un uomo, una donna da sabato a domenica.
SOCIALE: Fraulein Doktor.
SOCIALE (Pallanza): Nel labirinto del sesso.

OMEGNA
ORATORIO: chiuso.
SOCIALE: Base artica Zebra.
SPLENDOR: Silvestro in orbita.

Vercelli

ASTRA: Il labirinto del sesso.
CIVICO: Stuntman.
ITALIA: Raggi mortali del dr. Mabuse.
PRINCIPE: Ramon il messicano.
VERDI: Pendulum.
VIOTTI: Una ragazza piuttosto complicata.

BIELLA
APOLLO: Missione compiuta stop bacioni Matt Helm.

MARCONI: La Costa dei barbari.
IMPERO: Gli intoccabili.
MAZZINI: Gli anni impossibili.
ODEON: Gli intoccabili.
TEATRO SOCIALE: Nuda sotto la pelle.

BORGOSESIA
LUX: L'ultimo colpo in canna.
SOCIALE: chiuso.
CARTIERA (Serravalle): Una Colt, 5 dollari, una carogna.

Aosta

CORSO: Un giorno di prima mattina.
GIACOSA: La piscina.
ITALIA: Gli intoccabili.
SPLENDOR: Agente 007: si vive solo due volte.
LUX: I sette senza gloria.

DELLE GUIDE (Cervinia): Chi ha rubato il presidente.

SAINT VINCENT
NUOVO: L'ereditiera di Singapore.

Parma

ARISTON: Salvare la faccia.
CAPITOL: Metti, una sera a cena.
CENTRALE: L'altra faccia del peccato.
DUCALE: I quattro del Paternoster.
JOLLY: Gli eredi di King Kong.
LUX: La piscina.
ODEON: Vivi ma non uccidere.
CITTADELLA: Festival mondiale del circo: Debutto Circo Togni.

ORFEO: Diamanti a colazione.
VERDI: Justine.
ROMA: La 13ª vergine.
TRENTO: Quando c'è la salute.
ASTRA: Operazione cormorano.
OLIMPICO: Playboy (Non ti scordar di me).
D'AZEGLIO: Il grande sentiero.
PICCOLO Teatro: Appuntamento fra le nuvole.

Piacenza

APOLLO: Citty citty bang bang.
CORSO: All'ultimo sangue.
IRIS: Jeux d'amour.
ROMA: Benjamin.

POLITEAMA: Justine ovvero le disavventure della virtù.
PLAZA: Giallo cobra.
TEATRO MUNICIPALE: L'incarcerato.
EXCELSIOR: Little Rita nel Far West.

Florinda Bolkan in uno dei film del giorno

se siete a Genova

ARISTON: La battaglia di El Alamein.
ASTORIA: La piscina.
AUGUSTUS: L'oro di MacKenna.
AURORA: Brucia ragazzo brucia.
DIONISO: Joanna.
GRATTACIELO: L'altra faccia del peccato. (V. minori anni 18).
IDEAL: Dove osano le aquile.
IMPERIALE: Brucia ragazzo brucia.
IRIS: Joanna.
LUX: Il castello di carta.
MODERNO: Emperino show.
OLIMPIA: Il sergente.
ORFEO: Metti, una sera a cena.
PALAZZO: Funny Girl.
RITZ: Baci rubati.
SMERALDO: La casa degli amori particolari.
UNIVERSALE: Gli intoccabili.
VERDI: Le salamandre.
POLITEAMA GENOVESE: «Lascio alle mie donne» di Diego Fabbri (Morelli-Stoppa).

STABILE «TEATRINO»: «Dialoghi di profughi», di Brecht.
STABILE SALA «E. DUSE»: «T'ho preso o carrozzetta?», Compagnia universitaria G. Govi.
MARGHERITA: Ore 21 La Bohème di Puccini, con Mirella Freni, Mariella Adami, Luciano Pavarotti; direttore Manno Wolf Ferrari.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Luv vuol dire amore?
PONTEDECIMO: Rose rosse per il Führer.
ROMA (Sestri P.): Corpo a corpo.
VERDI (Sestri P.): La brigata del diavolo.
VITTORIA (Sestri P.): Stosignora.
DORIA (Pegli): Per 100.000 dollari ti ammazzo.
AMBRA (Nervi): Giugno '44: sbarcheremo in Normandia.
VERDI (Nervi): La gatta sul tetto che scotta.

Savona

ARA: Il meraviglioso paese.
ELDORADO: La casa degli amori particolari.
LUX: Batman.
MODERNO: Le folli imprese del dottor Schaeffer.
OLIMPIA: Il grande silenzio.

ALBENGA
AMBRA: L'uomo dal cappello verde.
ASTOR: La meravigliosa favola di Andersen.
CRISTALLO: Su per la discesa.

ALASSIO
COLOMBO: La vergogna.
RITZ: Lo sceriffo senza stelle.

SPOTORNO
MIGNON: Hondo.

VARAZZE
TEIRO: Il dottor Faust.
SALESIANO: La vergine della valle.
VERDI: Gli assassini hanno le ore contate.

FINALE LIGURE
IDEAL: Via col vento.
ONDINA: Pochi dollari per Django.
VITTORIA: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Due o tre cose che so di lei.
LUX: Bambi, di Walt Disney.
S.O.M.S.: Faustina.
ALTARE: Texas addio.
DOPOLAVORO (Cengio): Un treno è fermo a Berlino.
SOCIALE (Cengio): Vado in guerra per quattrini.
NUOVA ITALIA (Millesimo): Django cacciatore di taglie.
LUX (Millesimo): riposo.
ITALIA (Carcare): La ragazza del bersagliere.

LOANO
PERLA: Satanik.

CERIALE
ODEON: Fammi posto tesoro.

VADO
SABAZIA: La vuole lui, lo vuole lei.

ALBISOLA
MARCONI: Le tre sfide di Tarzan.

NOLI
CRISTALLO: Johnny Tiger.

Imperia

CAVOUR: Fuga da Mauthausen.
ROSSINI: Metti, una sera a cena.
DANTE: Pendulum.
CROCE BIANCA: I segreti di [illegible].
CENTRALE: Il berretto verde.
IMPERIA: Django, Killer per onore.

SANREMO
CENTRALE: Gli intoccabili.
LUX: Massacro e diamanti.
SUPERCINEMA: L'uomo che viene da [illegible].
SANREMESE: Hallo Ward e furore vendetta [illegible] sangue.
ASTRA: La fratellanza.

MIGNON: Un bellissimo novembre.
ORFEO: Sfida a Glory City.
ARISTON: La piscina.

VENTIMIGLIA
EUROPA: La 13ª vergine.
IMPERO: Assalto finale.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Hilde e Hans, [illegible] amore.
ZENI: Un dollaro d'onore.

OSPEDALETTI
EDEN: Straniero: fatti il segno della croce.

La Spezia

ASTRA: 7 spose per 7 fratelli.
DIANA: La Rivoluzione sessuale.
TEATRO CIVICO: Compagnia Teatro Stabile di Genova: Cinque giorni al porto.
MONTEVERDI: El Greco, segue: Arriva Dorellik.
MANTEGAZZA: Svezia inferno e paradiso.
STOP: Bacioni Matt Helm.
SMERALDO: Probabilità zero.

COZZANI: Missione compiuta.
[illegible]: Gentlemen Jo uccide, segue: Agente X3 chiede aiuto.
ODEON: Mayerling.
ARSENALE: Concorso provinciale di arte varia.
ASTORIA: Execution.
GIARDINO: Per un pugno d'eroi.
AUGUSTUS: Il medico della mutua.
GOLDONI: Le labbra proibite di Sumuru.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●	Grande succ.	○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

ROMINA POWER diventa cantante grazie ad AL BANO

Si sono riconciliati con un disco

ROMA, giovedì sera.

Esce in questi giorni il primo disco di Romina Power, «Acqua di mare», parole e musica di Al Bano. Sul retro, un brano composto dalla stessa giovane attrice, che, nell'eseguirlo, si accompagna con la chitarra.

«Acqua di mare» è l'ultimo omaggio, in musica, che Al Bano offre alla ragazza con la quale, dopo un periodo di raffreddamento nello scorso anno, ha ora da mesi il perfetto accordo. Tanto che, negli ambienti vicini ad Al Bano, mentre all'inizio si pensava ad un flirt, poi ad una «cotta», sia pure seria ma destinata a finire con il tempo, ora non si esclude l'eventualità di un matrimonio. **m. r.**

Romina Power sta registrando a Roma il suo primo disco con la premurosa assistenza del «fidanzato» Al Bano

concerti

Al Conservatorio

«Quartetto di Torino»

La nostra città — che sempre ha dato segni di intensa vitalità nel campo artistico-musicale — si è ora arricchita di una nuova formazione strumentale, composta di eccellenti elementi cittadini (o per nascita o per elezione).

E' il «Quartetto di Torino», di cui fanno parte il pianista Luciano Giarbella (già allievo e ora docente al nostro Conservatorio e vincitore del «premio Chopin» di Roma), il violinista Alfonso Mosesti (primo violino di spalla dell'orchestra sinfonica di Radio Torino), il violista Carlo Pozzi e il violoncellista Giuseppe Petrini (appartenenti anch'essi, da anni, all'orchestra della Rai).

Per iniziativa della Camerata «A. Casella», essi si presenteranno questa sera al Conservatorio, in un concerto che s'inizia con il «Quartetto in mi bem.» K 493 per pianoforte e archi: opera della maturità di Mozart, ricca di significati e di poesia. Segue un «Trio» per violino, violoncello e pianoforte, composto nel 1941 da Sandro Fuga, e che costituisce una riconferma della costante coerenza stilistica e della sincerità di linguaggio del suo autore. La serata si chiude con il «Quartetto» n. 1 in do min. op. 15 di G. Fauré, rimasto una delle composizioni più attraenti dell'elegante musicista francese (1845-1924). **l. c.**

il film del giorno

«Il coltello nell'acqua»

Adulterio al lago a tempo di jazz

La storia di un drammatico week-end, opera prima di Polanski

IL COLTELLO NELL'ACQUA («Noz w wodzie») di Roman Polanski, con Leona Niemczyka, J. Umecka, Z. Malanowicz. Drammatico, bianco e nero, polacco. (Centrale-d'Essai).

Ecco un recupero interessante. Il coltello nell'acqua è l'opera prima a lungo metraggio di Roman Polanski che con essa si rivelò a Venezia nella sezione informativa del 1962. Storia a tre personaggi: un marito giornalista, soddisfatto in pieno della «posizione» che ha; sua moglie assai più giovane, tipetto ambiguo e imprevedibile; un beatnik in vacanza che sfrutta l'autostop e si è imbattuto nella coppia avviata a un week-end lacustre. Il giovanotto è accolto da marito e moglie sul loro battello a vela. Dapprima egli resta quasi estraneo ai coniugi che, sotto apparente rispettabilità reciproca, nascondono sotterranei rancori.

E' chiaro che Polanski, accentuando le asperità del racconto con ironica cattiveria, dimostra di non provare simpatia per alcuno dei suoi tre personaggi. Il modo come li inquadra e li centra sotto il profilo psicologico è gelido e impietoso: questo, pur se conferisce opacità a certe scene, finisce con il risolversi in una schermaglia attraverso la quale essi sono illuminati dal di dentro mediante allusioni sagaci ed episodi rivelatori.

Rivelatori, nel giornalista, di un flaccido conformismo che gli è servito, nel mestiere, a mascherare la propria fragorosa nullità; nella donna, di un'insoddisfazione covata e inesplosa; nell'ospite, di un'indifferenza che sa quasi di cinismo. Nelle brevi ore di un fine settimana, sotto un cielo plumbeo e nordico che mette freddo (ottimo operatore J. Lipman), nel ristretto spazio del canotto e fra l'intrico dei cordami che regolano le vele, un piccolo incidente — il giovane si vede buttare in acqua dal giornalista il coltello a molla con cui si gingillava spesso in modo un poco provocante — mette decisamente allo scoperto i nervi dei tre. Quelle che prima erano astratte sfumature d'odio, di disprezzo, d'ira, di gelosia, di desiderio, si coagulano in una situazione concreta ed aspra, che sembra il preludio d'un epilogo crudele. Invece no; anzi, ci sarà un cedimento della donna al giovane. Poi ella lo congeda, dopo confessa apertamente il fallo al marito. Che non le crede; che non può crederle per non scalfire la propria fatua ma beffarda sicurezza, la propria superiorità intangibile.

Il film, non dei soliti, deve avere un pubblico partecipe che acconsenta alle lentezze, ai «tempi lunghi» della prima metà, nella quale gli episodi si allineano e si addensano attraverso una lucida ma pacata tensione. Lo stile sorvegliato della regia si riverbera sui tre ottimi interpreti. Il sottofondo musicale, a base di motivi di jazz, è assai efficace.

a. val.

Leona Niemczyka

da oggi in prima

★ BACI RUBATI (in prima al Romano): il protagonista di «Baisers volés» è lo stesso de «I 400 colpi», il primo lungometraggio che François Truffaut girò nel 1959. Si chiama Antoine Doinel: nove anni fa era un ragazzo dodicenne e in quel film, tra i più celebri della «nouvelle vague», si rivelò, per la bravura dell'interprete e del regista, come un personaggio riuscito. Ora il ragazzo è cresciuto, ha ventun anni, e, sempre impersonato da Jean-Pierre Léaud, è diventato un giovanotto che, dopo il servizio militare, deve reinserirsi nella vita civile trovandosi un lavoro. Ma gli piacciono molto le donne, riannoda la conoscenza con alcune, e il padre di Christine, una di queste fiamme del giovanotto, gli trova un posto di portiere notturno in un alberghetto frequentato da coppiette. Da tale incarico Antoine passa poi a quello d'investigatore privato, il che gli permette di frequentare la bella moglie d'un signore, cliente dell'agenzia investigativa. Il seguito, assai piccante, descrive con spirito le varie prodezze amorose dello sfarfallante giovanotto. Premiato più volte, tra l'altro con il «Delluc», il film fa ritrovare nel meglio della sua bravura il regista di «Jules et Jim». Attrici: Delphine Seyrig, Claude Jade, Catherine Lutz.

★ UNA SERA... UN TRENO (in prima all'Astor): è una storia d'amore tratta da un romanzo («Une soir, un train», di Johan Daisne) e svolta dal regista André Delvaux con originalità. Egli l'ha affidata a due interpreti di classe: Anouk Aimée e Yves Montand. Lei è Anne, una donna tutta dedita all'uomo con cui convive. Il quarantenne Mathias, viceversa portato a distrarsi altrimenti. Il film analizza i sentimenti che ora avvicinano ora allontanano la coppia. I due, durante un lungo viaggio in treno, rievocano le ore dolci e amare della loro tormentata convivenza. Altri interpreti: Adriana Bogdan e Nicole Debonne. A colori.

carnet della città

GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Postuma di Alessandro Lupo. GISSI (v. Solferino 2, tel. 534.473): Orfeo Tamburi, Opere dal 1940 al 1965. Oggi ore 18 inaugurazione. IL RIDOTTO - Palazzo Cordero (della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale della scultore Crimisio Nicoletta. Or.: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: I disegni in rilievo di Ascolo (p.zza S. Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): «L'ultima stagione di Renato Guttuso».
PROMOTRICE BELLE ARTI al Valentino: Mostra antologica Jochems.
SETTEBELLO (v. Goito 6, telefono 659.763): personale di Ioltro Truzzi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.957): Remo Plana: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, tel. 553.810): Mostra person. di Pablo Luis Avila. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), alle 17 e 21,15 «L'amore è una cosa meravigliosa», di H. King, con W. Holden, J. Jones (Stati Uniti, 1954, a colori, minuti 95).

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Flora, Mirafio, Zenit, Nazionale (Moncalieri).

Salone Veicolo Industriale (biglietti ridotti 30% all'Enal); Teatro Carignano: «I Viceré» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8); Circo Oscar Togni (riduzioni Enal alle casse); Marionette Lupi (Enal 30% alla cassa); Teatro Nuovo: «Manon Lescaut» (biglietti ridotti all'Enal per stasera).

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVEII (Gall. Subalp. p. Castello): Personale di Gennay.

teatri

★ MANON LESCAUT (Nuovo) — *L'opera di Puccini con Ilva Ligabue, Gastone Limarilli, Bessolo, Campi. Regia di Filippo Crivelli, direttore Nino Sanzogno. Ore 21.*

★ VENTI ZECCHINI D'ORO (Alfieri) — *Commedia brillante di Festa Campanile e Magni, con musiche di Carpi, ispirata alla novellistica amorosa rinascimentale* ★ *Protagonista Renato Rascel, con Paolo Borboni e Maria Grazia Buccella, regia di Franco Zeffirelli. Ore 21,15.*

★ I VICERE' (Carignano) — *Un'opera di Diego Fabbri tratta dal romanzo di De Roberto, con la regia di Enriquez, per lo Stabile di Catania (ultimo spettacolo in abbonamento dello Stabile torinese)* ★ *Durata 3 ore, 44 attori, 24 le scene: con Turi Ferro, Ave Ninchi, Ennio Balbo, Filippo Scelzo, Umberto Spadaro, Mila Sannoner. Ore 19,30.*

★ GLI ORAZI E I CURIAZI (Unione Culturale) — *Un testo di Brecht presentato dalla Compagnia genovese dell'Officina.*

★ IL GUERRIERO, L'AMAZZONE, LO SPIRITO DELLA POESIA NEL VERSO IMMORTALE DEL FOSCOLO (Gobetti) — *Un testo del letterato Gadda per la Compagnia del Porcospino. 2 riduzioni abbonati Stabile). Ore 21.*

★ ENZO JANNACCI E LE SUE CANZONI (da Gipo) — *Cento minuti di cabaret.*

★ PETER PAN (Gianduja Marionette) — *Una fantasia di Luigi Lupi jr. dal capolavoro di Barrie. Oggi, sabato, domenica ore 16.*

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: «Labbra proibite» con G. Nader, S. Eaton.
BEINASCO
ITALIA: «Giovani lupi» Technic., C. Hay, H. Pollion. Vietato anni 18.
BUSSOLENO
DORA: «Uno sconosciuto in casa».
CARMAGNOLA
ELIOS: «Cabriola» con Marisol.
CASELLE
ITALIA: «La calda preda» colori, con Jane Fonda, Peter Mc Enery.
ROMA: «Benjamin» con M. Morgan, P. Clementi, C. Deneuve.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Lo strangolatore di Baltimora».
CHIVASSO
CINECITTA': «Due occhi di ghiaccio» con T. Stamp, J. Pettet.
POLITEAMA: «L'oro di Mac Kenna» G. Peck, O. Sharif, C. Spaak.
CIRIE'
CATALANO: «Quello strano sentimento» con S. Dee, B. Darin.
ITALIA: «Sexy report» con E. Schimanski, A. Ott.
CUORGNE'
MARGHERITA: «Base artica Zebra» R. Hudson, E. Borgnine, colori.
PERONA: «Un minuto per pregare, un istante per morire» con A. Cord.
GIAVENO
ALFIERI: «Fathom bella e intrepida spia» R. Welch, T. Franciosa.
IVREA
POLITEAMA: «Diario di una schizofrenica» G. d'Orsay, M. Lozano.
SIRIO: «La monaca di Monza» A. Heywood, A. Sabato, C. Gravina.
SPLENDOR: «Gli anni impossibili» con D. Niven, L. Albright.
LANZO
NUOVO: «Io ti amo» con Alberto Lupo, Dalida.
MONCALIERI
EXCELSIOR: «Pistolero di Casagrande» in technicolor, scope.
ORBASSANO
MODERNO: «Regina del Rio delle Amazzoni» tec., G. von Schell, Hine.
PINEROLO
HOLLYWOOD: «Uomini d'amianto contro l'inferno» J. Wayne, Ross.
ITALIA: «La monaca di Monza» A. Heywood, A. Sabato, C. Gravina.
NUOVO: «Un ombrello pieno di soldi» con Jean Gabin, L. Pulver.
SOCIALE: «La gamba... marinai» con D. McClure, N. Kwan.
RIVAROLO
S. GIACOMO: «L'ultimo dei Mohicani» J. Taylor, R. Lev, colori.
RIVOLI
CARNINO: «Il giardino delle torture» J. Palance, B. Adams.
RIVOLESE: «A qualsiasi prezzo» e «I duch».
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: «Attentato al pudore» con I. Biel, F. Rica.
SESTRIERE
FRAITEVE: «Silvia e l'amore» A. Infanti, A. M. Rosati. Viet. min. 18.
SETTIMO
BECCARIS: «Ad uno ad uno spietatamente» in technicolor, scope.
GARIBALDI: «Assassinatkin» con H. Silva, P. Bair, F. Stewart.
MODERNO: «Prega Dio e scavati la fossa».
ORATORIO: «Il piombo e la carne» technicolor, con Rod Cameron.

Stasera il Festival di Ravera dopo lo smacco all'Eurocanzone di Madrid

I cantanti italiani a Lugano tentano la rivincita europea

Accanto ai «big» i giovani esordienti - Il ritorno di Marisa Sannia e le sue «grane» discografiche

DAL NOSTRO INVIATO

Lugano, giovedì sera.

Stasera comincia il nuovo festival della canzone che Gianni Ravera, ex factotum di Sanremo, è venuto a organizzare in Svizzera. Quattordici cantanti già famosi, fuori gara, fanno [illegible] balla a sette «sconosciuti». Una giuria di giovani ticinesi ne sceglierà tre. Domani sera: stessa cosa e sabato gran finale in Eurovisione. I quattordici «big» avranno solo il problema di cambiare il vestito e la canzone; i sei finalisti ripeteranno il loro motivo e uno di loro sarà assunto alla gloria dei juke-boxes da Salamanca a Helsinki.

Il festival si chiama «Una canzone per l'Europa», [illegible] ma sarebbe meglio precisare «una canzone italiana»; infatti, salvo tre eccezioni, tutti canteranno nella lingua di Panerai e Mogol. [illegible] sette concorrenti nuovi di giornata, la sola Tina (francese) è straniera, ma comunque è costretta a cantare in lingua alla montagna. Gli altri sono Rossano, Emanuela Deggi, Thim, che è la pupilla della [illegible] discografica di Mina, che ha sede qui a Lugano, Melissa, Paola Musiani e il torinese Gipo Farassino.

Più che sul brivido della gara, Gianni Ravera ha puntato sullo spettacolo. Non poteva rinnovare il clima di Sanremo; gli svizzeri sono piuttosto tranquilli anche in fatto di canzonette. Lugano [illegible] è tappezzata di manifesti con la faccia dei [illegible], l'unica musica che si sente per la strada viene [illegible] pianista che suona in sordina nei ristoranti di classe. I fans non hanno ancora fatto la loro comparsa e poche signore si fermano a guardare le fotografie dei cantanti ben ordinate nelle vetrine del cinema-teatro Kursaal.

Questa sera gli spettatori verranno soprattutto per sentire Mina e Françoise Hardy, non tanto [illegible] la competizione. Il programma è leggermente cambiato: la Francia non ha mandato Claude François, che è sostituito da Bobby Solo in una ennesima interpretazione di Zingara, e si è aggiunto al cast un rappresentante dell'America Latina. E' Chico Barque de Hollanda, il brasiliano che ora abita a Roma, un cantautore intelligente che ha avuto grande successo con La banda.

Il programma è interessante, perché [illegible] sono nomi nuovi anche fra i «big». Recentissimo è [illegible] gli Aphrodite's Child, un trio che si esprime [illegible] in inglese, quasi vergognandosi di essere greco. Sono tre «beat» che hanno un solista coi fiocchi: basta citare la loro interpretazione di Lontano dagli occhi che certo a Sanremo avrebbe portato Endrigo al successo. E se i tre, Mike Kennedy, [illegible], Jacques Monty, e lo stesso [illegible] (che si va mummificando [illegible] il solito Mattino di Leoncavallo) non sono nomi di grande richiamo, oltre a Mina e la Hardy c'è l'interessante ritorno di Marisa Sannia, costretta al silenzio per lungo tempo da una bega contrattuale ed ora ben decisa a tornare in primo piano sulla ribalta europea, particolarmente sensibile alle ragazze «acqua e sapone»; c'è l'irruenza delle spagnole Marisol e Massiel, incaricate ufficialmente dal [illegible] di «tenere alto il prestigio della patria», specie dopo la vittoria ottenuta nel Festival eurovisivo, e c'è David Mc Williams, lo scozzese dalla voce cantilenante che, a suo modo e in stile moderno, si avvia a prendere il posto dei cantanti confidenziali di un tempo.

Degli esordienti, si sa poco o nulla. Rossano canta Ti voglio tanto bene, nientemeno che una canzone di Beniamino Gigli; Gipo Farassino racconta una storia semplice, Avere un amico.

Emio Donaggio

Polemiche a Londra per un dramma [illegible] Cristo

LONDRA, giovedì sera.

Ieri sera la televisione di Stato britannica ha messo in onda un dramma di Dennis Potter dal titolo «Figlio dell'uomo», che racconta la vita di Cristo dal 39° giorno nel deserto alla crocifissione.

Il lavoro ha provocato vivaci proteste da parte di migliaia di telespettatori perché il Cristo è rappresentato come un fanatico che si esprime con un linguaggio scurrile.

[illegible] è la cantante [illegible] al festival «Un [illegible] per l'Europa» (foto Moisio)

Mina gelosa di Thim

Nostro servizio particolare

LUGANO, giovedì [illegible]

I nuovi cantanti in [illegible] proprio «nuovi» non sono. Per esempio: di Thim si è già parlato molto, [illegible] solo perché sembra che sia la rivale (vittoriosa) di Mina, alla cui casa discografica appartiene, ciò che accresce la curiosità. Sarà quindi interessante vedere accomunate dalla stessa manifestazione la «tigre» e questa bella [illegible] che ha appena 18 anni, [illegible] nome similmente esotico, anche se sua madre è italiana (il padre è inglese), capelli neri lunghissimi, due occhi immensi, che sembra abbiano fatto molto colpo [illegible] suo direttore artistico, Augusto Martelli. Il musicista la scritturò subito dopo averle fatto il provino. Thim è stata a fine febbraio a «Settevoci» dove ha presentato il suo cavallo di battaglia «Obladì, obladà». Il suo primo disco è stato «Senza catene». Piacque immediatamente. è certo che l'allieva di Martelli riceve dal maestro ogni cura e una attentissima preparazione affinché la sua voce già calda migliori e lei impari tutti i trucchi per ottenere, nelle incisioni, gli effetti più elettrizzanti.

Mina in realtà, ha sempre smentito ogni ombra di gelosia da parte sua, anzi ha detto e ripetuto che Thim è una brava cantante che ha la fortuna di avere anche un fisico conturbante: il che non guasta.

Adele Gallotti

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Il teatrino del giovedì).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv [illegible] ragazzi (Telanot).
18,45: Quattrostagioni (Il tabacco).
19,15: Sapere (La materia vivente).
19,45: Sport - Cronache [illegible] - Oggi [illegible] Parlamento.
20,30: Telegiornale della [illegible].
21 —: Il killer, [illegible] Lionello e Villaggio (prima puntata).
22 —: Tribuna politica (msi).
23 —: Telegiornale della [illegible]

secondo canale

19 —: Sapere (corso [illegible] tedesco).
21 —: Telegiornale.
21,15: [illegible] gioco giochiamo? con Corrado.
22,30: Orizzonti della scienza e della tecnica.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Telefilm Johnny Ringo - 19,50: Zig-Zag - 20,20: Telegiornale - 20,40: Un disco per l'Europa - 22: Specchio [illegible] tempi.

i programmi di domani

PR[illegible] CANALE. — Ore [illegible]: [illegible] - 13,30: Telegiornale - 15: Trasmissioni scolastiche - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv [illegible] ragazzi - 18,45: Concerto del sestetto italiano Luca Marenzio - 19: Concerto dei Solisti Veneti - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: TV-7 - 22: Incontri d'amore - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Nero Wolfe - 22,35: Cronache del cinema.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	[illegible]
15,45 I nostri successi	13,15 Appuntamento con Puccini	16,15 Musiche d'oggi
16,00 Programma per i ragazzi	13,30 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri
16,30 Siamo fatti così	14,00 Meridiano di Roma	17,20 Corso di lingua francese
17,00 Giornale radio	16,30 Giornale radio	17,45 L. Perosi. Tema variato per orch.
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo	17,[illegible] Un disco per l'estate	18,00 Notizie del Terzo
19,15 La Pasqua di Ivan	18,00 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico
19,30 Luna-park	19,00 [illegible] cantante tra le folla	18,30 Musica leggera
20,00 Giornale radio	19,30 Radiosera	18,45 Pagina [illegible]
20,15 Un disco per l'estate	20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce	19,15 Concerto di ogni sera
21,00 Concerto del violoncellista Pierre Fournier	21,10 Ascanio	19,55 In Italia e all'estero, selezione di periodici
21,40 Orchestra	22,00 Giornale radio	20,10 Stagione Lirica della RAI: Ernani
22,00 Tribuna politica. Conferenza stampa del Msi	22,10 Paroliere	22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo	22,40 Rivista delle riviste
	23,10 [illegible] Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

questa sera alla TV

Villaggio contro Corrado

● Il comico esordisce nel «Killer» con Lionello e Valentina Cortese
■ «A che gioco giochiamo?» il telequiz musicale a premi - Orizzonti

Prende il via stasera sul Primo Canale, principale se [illegible] unico spettacolo, [illegible] lungo telefilm suddiviso in tre puntate di un'ora, che ci accompagnerà perciò fino ai primi [illegible] maggio. Ha pretese di satira di costume, sia pur nei modi di un «giallo» grottesco, e la presenza [illegible] Alberto Lionello nei nomi di testa [illegible] «cast» mette la pulce nell'orecchio (nessuna allusione maligna a carico dell'attore, [illegible] tutti apprezziamo): non si tratterà per [illegible] uno zibaldone nel genere dell'infelice serie poliziesco-caricaturale «Se te lo raccontassi»? E' un settore, quello umoristico, nel quale i nostri telefilm sono sempre apparsi piuttosto deboluccì (un recente ciclo con Fernandel protagonista [illegible] ha dato un'ennesima riprova) ed un certo pessimismo è più che giustificato. Tuttavia qualche referenza favorevole c'è: il soggetto, nato da un'idea [illegible] Cesare Zavattini (il cui figlio, Marco, è consceneggiatore insieme al giovane regista siciliano [illegible]

Valentina Cortese è la «partner» [illegible] Paolo Villaggio

Bartolo Partesano, proveniente [illegible] cinema) e [illegible] interpreti bravi, così [illegible] giustificare una fiduciosa attesa.

Il telefilm s'intitola Il killer ed ha [illegible] protagonisti una coppia di giovani e avidi sposi siciliani trapiantati a Roma, Ugo e Monica Vizzini (rispettivamente Alberto Lionello e Valentina Cortese), perfettamente inquadrati nella vita d'oggi e visti attraverso [illegible] luce [illegible]. Marito e moglie, industriali del gelato, [illegible] impegnati nel difendersi dalla pesante concorrenza [illegible] un industriale rivale, [illegible] Barelli (Paolo Villaggio), che per mantenere l'elevatissimo tenore [illegible] vita impostogli dalla sua amicizia [illegible] una bella straniera, vende sotto costo i prodotti [illegible] propria fabbrica. Così facendo evidentemente affretterà il [illegible] fallimento, ma intanto può disporre di molto [illegible]. Chi ci rimette subito sono i Vizzini, che non hanno [illegible] per vendere i [illegible] gelati sotto costo. Essi vedono infatti assottigliarsi di giorno in giorno la lista dei clienti, attirati dalle vantaggiosissime condizioni del concorrente. E' [illegible] ancor più brutta se si pensa che l'unica via d'uscita è quella di resistere al braccio di ferro, imposto [illegible] Barelli, fino a quando questi non fallirà. Ma un giorno...

* *

Alle 22, sul Nazionale, Tribuna politica dà la parola per la conferenza-stampa ad un rappresentante del movimento sociale italiano.

* *

Pur tenendo in doveroso conto l'innegabile capacità di Giorgio Gaber e le sue doti [illegible] simpatia ci permettiamo di dubitare che la sua presenza valga a risollevare le sorti del telequiz musicale [illegible] che gioco giochiamo? [illegible] con il modesto contributo della sua canzone «Il Riccardo». La trasmissione, presentata da Corrado e Valeria Fabrizi con contorno di vallette, è decrepita come gioco e noiosa come spettacolino di varietà.

d. g.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* si concludono su basi solide e sicure. Tuttavia non limitate le vostre preoccupazioni soltanto ad obiettivi materiali. Oculatezza. *Sentimenti:* gli [illegible] offrono l'occasione di un incontro con tipi Sagittario. Amore. *Salute:* viaggi non privi d'incidenti, specie in [illegible].

TORO (21 aprile - [illegible] maggio) *Affari:* [illegible] prospettive sono lusinghiere. Previsto un miglioramento della situazione economica. Professionalmente lavorate con ogni scrupolo. *Sentimenti:* il contatto Venere-Nettuno è spesso indice di delusioni per il cuore. *Salute:* tendenza [illegible] affezioni reumatiche.

GEMELLI (21 maggio-21 giugno) *Affari:* la semiquadratura Mercurio-Plutone può incidere negativamente sugli interessi privati. Evitate [illegible] speculazioni finanziarie. Cauti. *Sentimenti:* si chiarisce una situazione che minacciava d'intorbidarsi. Tenerezza. *Salute:* qualche disfunzione epatica di origine nervosa.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* se operate in società ed a voi spetta il compito di amministrare [illegible] fondo comune, [illegible] tenete [illegible] eccedere nello scrupolo. Precisione. *Sentimenti:* la persona amata cerca di nascondervi un'amara verità. Non adontatevi. *Salute:* combattete l'aerofagia con respirazione ritmica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il Sole, [illegible] e Nettuno contribuiscono al loro successo. Non esaminate progetti dopo le 18, quando Saturno ostacola le iniziative. *Sentimenti:* non si prevedono contrarietà nel campo affettivo. Intesa [illegible] i Gemelli. *Salute:* in alcuni [illegible] crisi d'asma, però passeggera.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* [illegible] la perseveranza, [illegible] aceitate nell'intento. [illegible] materia [illegible] si presentano modesti [illegible] in serata. *Sentimenti:* il periodo non è propizio [illegible] le questioni del cuore. Affanni segreti. *Salute:* permane [illegible] minaccia d'una caduta, [illegible] con [illegible].

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* riescono meglio quelli [illegible] da soli. Le configurazioni astrali, limitatamente alla fortuna, [illegible] di [illegible] gio in [illegible]. *Sentimenti:* [illegible] nell'ambiente familiare. Ottima intesa tra i Gemelli. Gioia. *Salute:* disturbi di natura allergica. Ma la resistenza è buona.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* avranno la loro consacrazione vantaggiosa in serata. Nel settore artistico gl'influssi planetari sono decisamente favorevoli. *Sentimenti:* dedicatevi verso la persona amata nel modo più commovente e completo. *Salute:* frenate il sistema nervoso, che consiglia [illegible]; cercate di rilassarvi.

SAGITTARIO (22 nov. - 21 dic.) *Affari:* il trigono Sole-Giove, dominando la giornata, garantisce l'appoggio della fortuna in tutte le attività anche professionali. *Sentimenti:* armatevi di pazienza nei confronti delle persone care, oggi scontrose. *Salute:* nell'insieme eccellente, fegato compreso.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* inutilmente si cercherà [illegible] motivarvi i bastoni [illegible]. Avrete molti assi nella manica [illegible] superare ogni difficoltà. *Sentimenti:* possibilità [illegible] felicemente questioni domestiche [illegible]. *Salute:* dolori alla [illegible] lombare. Occorre disintossicarsi.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) *Affari:* escludete ogni elemento di rischio perché, in questo mese, la fortuna [illegible] aiuta. Professionalmente otterrete buoni risultati. *Sentimenti:* comportatevi diplomaticamente [illegible] confronti del tipo Toro. Non urtatelo. *Salute:* tendenza alle artrite cervicali localizzate alla nuca.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* beneficiano di una vigorosa corrente planetaria che [illegible] permette la piena realizzazione in campo professionale notevoli progressi. *Sentimenti:* [illegible] i vostri famosi complessi inibitori e lasciate cantare il [illegible]. *Salute:* viaggiate soltanto se gli [illegible] si rendono indispensabili.

I parigini in delirio per Benedetti Michelangeli

PARIGI, giovedì sera.

Scrosci di applausi per Arturo Benedetti Michelangeli: il pubblico parigino è andato in delirio. Il grande pianista si è esibito ieri sera con una [illegible] antologia di pezzi musicali.

donne confidenziale

I bambini leggono e si divertono

La letteratura infantile sta subendo grosse e importanti trasformazioni. Cappuccetto Rosso, Barbablù e tutte le favole dei fratelli Grimm o del Perrault, che hanno accompagnato la prima giovinezza di moltissime persone, sono considerate da tutti gli psicologi come testi pericolosi da mettere subito all'indice, e molti genitori lo hanno già fatto. Era rimasto però un grosso [illegible]: tolti pochi [illegible] consigliati si trovava ben [illegible] leggere, libri banali, pieni di luoghi comuni, e di toscanismi, e approssimative traduzioni di testi stranieri. Di questo problema si sta occupando «Il Saggiatore» di Alberto Mondadori, un editore che dà alle stampe solo testi di indubbio interesse culturale o scientifico.

E' uscito in questi giorni *Meltermerkere* (misura 30 cm per 36, prezzo lire 2500). Un libro tutto da ritagliare, da incollare, da articolare, da piegare, da forare, per farne uscire fuori la maschera del gallo, del gatto, dell'elefante, del mandrillo del rinoceronte e di altri animali disegnati con grande abilità e gusto da Noelle Lavaivre.

Sempre del «Saggiatore», è comparso in libreria in questo mese un altro libro per ragazzi, intitolato *Cow Boy*, [illegible] alla collana detta «Attibum», nome [illegible] dalla composizione di «attivo» e di «album». Si tratta, in effetti, di libri speciali, vivi, [illegible] quali [illegible] basta sfogliare le pagine [illegible] partecipazione attiva. *Cow Boy* (lire 1500) è arricchito [illegible] ogni pagina da una illustrazione a foglio pieno tratta da antiche stampe del mondo del western. [illegible] illustrazioni [illegible]no abbellite dal ragazzo che le potrà colorare, liberamente. [illegible] ci [illegible] confini prestabiliti per la stesura del colore né modelli [illegible] seguire, la fantasia non è quindi imbrigliata da nessuna sovrastruttura. Oppure, le potrà arricchire di particolari.

«Chemisier» come marmi

I supercoordinati di [illegible] Davitti che comprendono ombrello, *foulard*, sciarpa e vestito, riprendono i motivi [illegible]rativi dei marmi di Firenze, rosa antico, grigetto, verdino, e come base sempre il bianco, quel bianco morbido che si ritrova nel campanile di Giotto o nei pavimenti delle chiese, e che lega tutti i colori insieme. Gli *chemisier* a camicia, aperti e [illegible] [illegible] fianchi, sono molto corti e si portano col costumino o con i pantaloni. L'ombrello, [illegible] fresco e luminoso, serve a riparare dalla pioggia [illegible] o dal vento fresco o dal [illegible] deciso del primo [illegible] dell'anno.

oggi festeggiamo

S. Aniceto papa; S. Elia profeta.

OGGI, giovedì 17 aprile, il Sole è sorto alle 5,12 e tramonta alle 18,48. La Luna è Nuova [illegible] poche ore.

ricetta del giorno

Ravioli casalinghi

Preparate un composto mescolando mortadella, prosciutto e carne avanzata tritati con del parmigiano grattugiato, delle uova, dell'insalata scarola lessata e tritata, sale e spezie. Fate la sfoglia con farina, uova e poca acqua, tiratela sottile e disponetevi il ripieno a mucchietti distanziati. Ripiegate [illegible] pasta e tagliate i ravioli con l'apposito [illegible]pino. Fateli cuocere in acqua bollente salata, scolateli e conditeli [illegible] [illegible] burro imbiondito e abbondante parmigiano grattugiato.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa [illegible]asetti e Luigella Re)

il medico della famiglia

L'alcool causa di sterilità?

La signora P. M. scrive:

«E' vero che se un uomo beve troppi alcoolici può anche diventare sterile?».

— Non proprio. E' [illegible]que accertato [illegible] un consumo esagerato di bevande alcooliche [illegible] ridurre il desiderio sessuale (la «libido»), benché non [illegible] [illegible]fetto sulla produzione di sperma.

* *

Il signor R. D. scrive:

«Quando la tiroide non è abbastanza attiva, [illegible] si può curare con lo iodio o è necessario ricorrere a medicine specifiche?».

— L'uso [illegible] [illegible] è [illegible]comandabile qualora l'insufficienza tiroidea abbia provocato [illegible] ingrossamento della ghiandola; quando, cioè, l'individuo è affetto [illegible] [illegible]. Per l'ipotiroidismo esistono rimedi specifici, [illegible] l'estratto tiroideo e l'ormone tiroideo. Un'insufficiente quantità di tale [illegible]mone, infatti, [illegible] prodotta dalla persona che soffre di scarsa attività [illegible] questa ghiandola. Data la delicatezza dell'equilibrio ormonale, è comunque assolutamente sconsigliabile seguire qualsiasi cura [illegible] specificamente prescritta dal medico.

* *

Il signor L. E. domanda:

«Il cancro si diffonde più rapidamente negli uomini o nelle donne?».

— La velocità con la quale il tumore si propaga dipende dal tipo di [illegible], piuttosto che dal sesso [illegible] persona colpita. Alcuni [illegible]mori maligni si diffondono molto rapidamente, mentre ve ne sono altri che possono restare latenti anche per dieci e più [illegible] prima che si manifestino dei sintomi.

La signora M. B. scrive:

«Ho 38 anni. Ultimamente sono stata sottoposta a vari esami di laboratorio e mi è stato detto che il mio livello di colesterolo era di 150. [illegible] dice, per favore, se questo è un risultato buono o cattivo».

— E' un risultato quasi perfetto. Sono considerati normali i livelli di colesterolo che vanno da un minimo di 110 ad un massimo di 280.

* *

Il signor G. R. scrive:

«Un mio amico ha una doppia ernia. Significa forse che ha un'ernia da entrambe le parti dell'inguine?».

— Sì, ma il termine esatto è [illegible] bilaterale. Ogni tanto, poi, può anche [illegible]dere che il chirurgo scopra [illegible] tipi di ernia, [illegible] dalla stessa parte.

oggi sugli ippodromi

La «tris» a Torino

(g. r.) Saranno [illegible] quattordici [illegible] partecipare a Vinovo nel Premio Torinese (L. 3.000.000); corsa Tris della settimana. Un lotto di trottatori — due americani, dodici indigeni — diviso ad tre nastri di partenza ed estremamente omogeneo. Difficile la scelta della terna vincente: ci sono [illegible] molte probabilità che il record dei 100 milioni di scommesse possa essere superato per la prima volta; ed è anche probabile che chi indovinerà la «tris» incassi una cifra con molti zeri.

I partecipanti saranno:

a m. 2060: Boracchino (B. Cirano), Crepuscolo (G. Nuzziotti), Coblenza (L. Becheschi), Dragud (Alessandro Cicognani), Amardo (A. D'Agostino), Urgente (M. Barbetta), Urania (V. Guzzinati).

a m. 2080: Quisana (E. Gubellini), Mosto (G. Rossi), Colombaccio (G. Pasolini), Gabbro (S. Milani), Voltorione (W. Baroncini);

a m. 2100: Malabeth (E. Martelli), Minilink Hanover (W. Casoli).

Dei 14 solo Malabeth sembra staccarsi e la sua presenza fra i primi tre all'arrivo è probabile. Gli [illegible] hanno tutti una [illegible] da giocare, in particolare Amardo, Dragud, Coblenza ed Urgente fra i partenti a m. 2060; Gabbro, Mosto e Quisana fra quelli di m. 2080 e l'americano Minilink Hanover.

* *

Oggi quattro ippodromi in attività. Trotto a Milano con il Premio Gardone (L. 1.300.000, m. 2060): Terry, Galiano, Decifora, Sailer, Nibbiano, Ervin, Spiccato: preferenza per Sailer. La riunione comincia alle 15; favoriti: 1. Bailo-Vapore; 2. Pandora-Fenicia; 3. Seva-Rampoli; 4. Triobolo-Fornano; 5. Aviatore-Despota; 6. Sailer-Terry; 7. Gibendilio-Carlon; 8. Dubliano-Lamour.

Trotto anche a Napoli (ore 15). Nel Premio Alburno (L. 1 milione 300.000, m. [illegible]) si presentano Massimino, Leandro, Lani, Cloridano ed Aderno; particolare interesse riveste la ricomparsa di Cloridano. Al Premio [illegible] Alburni (L. 1.050.000, m. 1640) partecipano: Cinquilino, Rifania, Kalispera, Katio Fra, Smirne, Parafina e Quasaran, penalizzata di 20 metri. I favoriti: 1. Rosanna-Opera; 2. Cloridano-Aderno; 3. Spack d'Acqua-Porcaia; 4. Bolide-Teman; 5. Kalila-Nibbio; 6. Rifania-Quasaran; 7. Milbea di Jesolo-Queen Gaby; 8. Cordola-Emilia.

Trotto a Palermo (ore 15) con il Premio Ravenna (L. 1 milione 80.000, m. 1600): Palma Rombardone, Foggy Day, Gorilcum e Dapacdia (a m. 1620). Galoppo a Firenze (ore 15); nel Premio Aleinoe (L. 1.850.000, m. 1200) si presentano Nerone 54½, Tonino Mascote 53, Ramnese 51, Zill 55, Hamilton 52½, Faille 53½. I favoriti: 1. Tuca-Klingsor; 2. Golden Flet-World; 3. Wolte Well-Valei; 4. Rosara Alp-Flavo; 5. Tantan-Mascotte-Faille; 6. Actioo-Gumos; 7. Formosa-La Seguloe.

Pronostici del Totip

2-1. MODENA (Foro Boario). Premio Tito [illegible] (trotto; L. 13.280.000, m. 1680; 9 partenti). Primo grande scontro dei tre anni. Incerta valutazione, preferenza a Prospero (gr. 2) e Valdan [illegible] 1).

X-2. [illegible] (Agnano). Premio Mussummano (trotto; L. 1.278.500, m. [illegible]; 10 partenti). Perfetto equilibrio e scelta ardua; una leggera preferenza a Jasqub (gr. X) ed a Lani (gr. 2)

1-2. MONTECATINI (Sesana). Premio delle Gardenie (trotto; L. 878.500, m. 1600; 9 partenti). Anche questa corsa è di difficile previsione. Notiamo Irriverente (gr. 1) e Andrea (gr. 2).

X-2. PADOVA (Ponte di Brenta). Premio Villa Barbarigo (trotto; L. 878.500, m. 1620; 8 partenti). Zigrino (gr. X) potrebbe riuscire ad imporsi davanti a Sempreviva (gr. 2).

X-1. MILANO (San Siro). Premio Radini (galoppo; L. 1 milione 870.000, m. 1600; 11 partenti). La corsa dovrebbe decidersi fra Antonella da Messa (gr. X) e Zedri (gr. 1).

2-1. ROMA (Capannelle). Premio Campo de' Fiori (galoppo; L. 1.378.500, m. 1400; 9 partenti). Buone «chances» per Veni Fou (gr. 2) e Tryax (gr. 1).

LO SCI DIVENTA SPORT DI PRIMAVERA

Dalla quieta e isolata Chamois saliamo in gita al Col di Nana

Solo da pochi anni i turisti, quelli che amano i posti pittoreschi e tranquilli, hanno scoperto la pace di Chamois, dove non esiste caos di traffico perché il paesotto, posto su di una altissima balza, è raggiungibile da Buisson [illegible] con la funivia cui si affianca nei mesi estivi una ripida mulattiera. Il villaggio si trova all'inizio di una aperta e bellissima [illegible] invisibile dal basso compresa tra due poderose dorsali che [illegible] separano rispettivamente dall'altopiano di La Magdeleine e [illegible] [illegible]chio di Chenell.

[illegible] Chamois [illegible] possono compiere alcune interessanti escursioni sciatiche primaverili. La gita [illegible]rse più completa e classica della conca è quella [illegible] partendo [illegible] capoluogo sale al Colle di Nana, valico aperto sulla cresta spartiacque tra la Valle di Ayas e [illegible] Valtournanche.

Dalla stazione di arrivo della funivia, seguiamo il sentiero che, attraverso l'abitato di Chamois, sale alla frazione superiore. Questo [illegible] si compie con gli sci a [illegible] perché il sentiero è ormai scoperto dalla neve. Calzati gli sci, scendiamo leggermente sino al torrente dove nei pressi di una casetta (Molino) si può attraversare il corso d'acqua. Toccata la sponda opposta, procediamo salendo il fianco [illegible] [illegible] in un rado bosco.

Usciti in alto dal bosco ci troveremo all'inizio d'un vasto anfiteatro; continuiamo [illegible] marcia avendo l'avvertenza di tenere costantemente la destra, o [illegible]pinmo così un ampio semicerchio che ci porterà a costeggiare la base del contrafforte [illegible] Grand [illegible] che chiude a Est la conca. Non lasciamoci tentare dagli invitanti avvallamenti posti al centro della conca poiché saremo poi [illegible]stretti a superare ripidi pendii e a compiere aggiramenti viziosi. Seguendo una cresta [illegible] accennata che corre alla base [illegible] bastionata, arriveremo all'inizio del canale che sale al Colle. Dobbiamo mantenerci pressapoco nel centro del canale stesso in modo da poter aggirare gli scogli rocciosi, di preferenza sulla destra. L'ultimo tratto si impenna leggermente.

Se prima il panorama era forzatamente chiuso, ora dal Colle [illegible] si apre improvvisamente offrendo [illegible] nostro sguardo il M. Rosa in tutta [illegible] sua bellezza.

E' possibile dal Colle di Nana scendere [illegible] valle [illegible] Ayas ma occorre neve molto [illegible] perché il [illegible] tratto sotto il valico è ripido e la neve [illegible] bene [illegible] tende a smottare. La discesa verso Chamois si compie seguendo lo stesso tracciato di salita e, se avremo l'accortezza di partire molto presto, si tratterà di [illegible] [illegible]gnifica discesa in [illegible], in un ambiente stupendo. Tempo occorrente dal capoluogo al Colle: 3-4 ore; per la discesa da un minimo di [illegible] a 1 ora circa secondo le condizioni di neve.

Andrea Mellano

Il C. A. I. contro le valanghe

Uno speciale servizio telefonico funziona da qualche settimana in cinque città del nord Italia. Si tratta del «Bollettino delle [illegible]anghe», [illegible] viene diramato dal Club Alpino ogni venerdì.

A Milano, Torino, Padova, Trento, Trieste il servizio ha già ottenuto un notevole successo. A Torino componendo il [illegible] o il 333-057 a qualsiasi ora del giorno e della notte si potrà ascoltare il bollettino.

Questo il [illegible]:

«Il tempo soleggiato degli ultimi giorni ha diminuito e assestato lo [illegible] nevoso delle Alpi Orientali. Nelle Alpi Centro-occidentali i pendii coperti dal rilevante strato di neve fresca caduta nei giorni di Pasqua rimangono instabili; persiste in generale il pericolo di caduta di valanghe, in specie nelle valli del Piemonte sui pendii ripidi esposti al sole. Agli sciatori si raccomanda sempre prudenza sui pendii scoscesi al di sopra dei 2400 metri, dove la neve è stata accumulata dal vento e sui ghiacciai, dove uno [illegible] sottile di neve ricopre i crepacci».

Giornaliero al Sestriere

Da domenica sugli impianti di Sestriere e di Borgata sarà in vendita il biglietto di libera circolazione festivo che finora non era mai stato concesso agli sciatori. Il costo sarà di 2800 lire a Borgata e di 3000 lire al Colle.

Rubrica a cura di GIORGIO VIGLINO

Novanta minuti che (forse) valgono un campionato

Tra la Fiorentina e il Torino due primati e lo scudetto

Under 23 - Gli assi non vogliono lottare

GRENOBLE, giovedì sera.

« Loro hanno una squadra, noi no ». Il concetto è espresso da Mandelli, presidente del settore tecnico della Nazionale, e inquadra perfettamente la sconfitta per 0 a 2 dell'Italia « Under 23 » contro i francesi. Mentre gli azzurri hanno pareggiato al piccolo trotto, quasi si trattasse d'una prova di allenamento, svegliandosi ogni tanto ma senza risultati pratici, i « galletti » di Francia hanno avuto una progressione impressionante, sfociata in almeno sei occasioni da rete. Per fortuna dell'Italia in porta c'era il fiorentino Superchi, un portiere che con la sua forma eccezionale è determinante in ogni gara.

I nostri « assi » Chiarugi, Merlo, Boninsegna, non si sono sprecati troppo: il solo Vieri a centro campo ha cercato di dare ordine alla manovra, apparendo persino altruista, lui che solitamente lascia con dispiacere il pallone. Per il resto grigiore assoluto, specialmente in difesa, dove sono stati compiuti troppi errori: Niccolai e Santarini, nel tentativo di tamponare le falle prodotte dai terzini, e in particolare da Reverai, si sono fatti trovare quasi sempre fuori posizione, creando pericolose situazioni.

La « Under 23 » francese ha confermato le proprie possibilità tecnico-agonistiche: presi individualmente e coralmente, i ragazzi di Boulogne appaiono fortissimi, ben preparati e molto affiatati. Ormai valgono la Nazionale A ed il rodaggio internazionale che stanno compiendo avrà certo notevoli sviluppi in futuro.

Il clan azzurro non appariva ieri sera eccessivamente scosso dalla sconfitta: anzi, più d'un tecnico, ad eccezione di Mandelli, parlava di ottima prova degli azzurri, a cominciare da Valcareggi. Questi in verità ha destato molto stupore quando nella ripresa, considerata la prova decisamente scadente di Reverai e Scala, non ha pensato ad utilizzare Furino e Gibertoni, due autentici lottatori che si sarebbero trovati a loro agio contro i gagliardi atleti francesi. Ma allora a che serve portarsi dietro diciassette giocatori?

Per finire, una nota poco gradita per la Juventus: il terzino Fasetti sul finire dell'incontro ha riportato uno stiramento alla coscia della gamba destra. Difficilmente domenica potrà giocare.

Under 21 - Un goal tra Pulici e Bonci

UDINE, giovedì sera.

Paolino Pulici ha segnato ieri il goal che ha deciso Italia-Romania « Under 21 ». Lo chiamano già il « piccolo Riva » e la diciannovenne ala sinistra granata ha rispettato l'accostamento al cannoniere cagliaritano, dando all'Italia il sospirato successo in una partita che avrebbe potuto concludersi con largo margine.

Contro i modesti rumeni la superiorità territoriale degli azzurri è stata schiacciante e Pulici non ha tradito le aspettative. Ha fatto la sua parte confermandosi l'elemento più forte della nostra prima linea. Il migliore in campo è stato Marchetti, centrocampista instancabile, che ha impostato quasi tutte le manovre offensive dell'Italia. Molto atteso alla prova era anche Fabio Bonci. Il centravanti juventino ha giocato con impegno ma ha clamorosamente fallito due palle-goal (una per tempo) che, se trasformate, avrebbero reso più semplice l'affermazione della nostra rappresentativa. Bonci, ammirato anche per le sue lunghe discese laterali, non è stato il solo a commettere errori in fase conclusiva, e l'hanno imitato più volte Scala e Palazzese (subentrato nella ripresa a Novellini).

In definitiva il debutto della « Under 21 » non è stato entusiasmante, ma se lo spettacolo è mancato è anche colpa dei rumeni i quali hanno rinunciato praticamente ad attaccare. Quella di ieri era la prima prova a carattere sperimentale: dovrebbe andare meglio il 7 maggio a Budapest contro gli ungheresi. In Ungheria ci saranno anche Turone, Rampanti e Landini II, tre elementi che Vicini non ha potuto utilizzare a Udine. Questa squadra ha lo scopo di impostare, in campo internazionale, i giovani più promettenti, è una specie di serbatoio per la « Under 23 » e, naturalmente, per la nazionale maggiore. Vale la pena insistere.

Bruno Bernardi

Juventus - Contestazione durante l'allenamento

La Juventus questa mattina ha continuato gli allenamenti in vista del confronto con il Verona. Assenti Haller (che rientrerà da Glasgow nel tardo pomeriggio) e Fasetti, reduce da Grenoble con un leggero stiramento muscolare, tutti gli altri bianconeri sono scesi regolarmente in campo.

Ha assistito alla seduta di preparazione, come tutti i giovedì, un folto pubblico che, forse dalla mancata effettuazione della partita di metà settimana, è parso più nervoso del solito. In breve, sulle gradinate del campo Combi si sono accese le discussioni tra i sostenitori di Heriberto e coloro che invece « contestano » il tecnico. Gli anti-heribertiani hanno preso a rumoreggiare, disturbando a tratti il lavoro dell'allenatore che ad un certo punto ha pregato l'addetto al campo di calmare gli animi, minacciando di svolgere la preparazione a porte chiuse: un provvedimento che non è escluso venga adottato domani.

Ma in gioco c'è anche la folta chioma di Ferrante

Anche il Torino (per scaramanzia?) ha i suoi capelloni: Poletti (nella foto con Fabbri) e Agroppi (foto Moisio)

Fiorentina-Torino, domenica prossima. Sono in gioco due primati (i viola non perdono da venti giornate e i granata da tredici) e c'è anche di mezzo un clamoroso taglio di capelli. Ferrante, il « libero » viola, qualche mese fa aveva detto ai compagni di squadra: « Adesso voglio fare della scaramanzia. Non mi taglierò i capelli fino a quando qualcuno non riuscirà a batterci in campionato ». Da allora sono trascorsi venti turni, più di venti domeniche considerando le soste internazionali. La chioma del biondo Ferrante è diventata sciolta come quella di Brigitte Bardot. Ai granata di Fabbri, i capelli di Ferrante fanno gola. Poterli tagliare sarebbe un bel colpo. Nel cullare sogni di scudetto, tutta Firenze idealmente è aggrappata alla chioma di Ferrante. Se cade, il pericolo Milan e Cagliari torna opprimente.

Agroppi, che di Ferrante è un ottimo amico, è il primo a volersi improvvisare « barbiere ». Dicono che nella valigia ieri abbia messo un paio di forbici capaci di tagliare anche la coda di un cavallo. « L'ho già avvisato — dice tra il serio e il faceto il mediano granata — di stare attento, perché farò di tutto per costringerlo ad uscire dal campo rapato a zero ».

Il Torino, oggi collauda la forma a Ravenna prima di trasferirsi a Firenze a giocare la « partitissima ». Domenica la popolare squadra granata conterà su un numero insolito di tifosi. Si aggiungono [illegible] quelli del Milan e del Cagliari. Riva, poco tempo fa, diceva: « Il Napoli forse non riuscirà a fermare la Fiorentina, ma sulla forza del Toro noi contiamo molto per accorciare la distanza ».

Se la Fiorentina non perde da venti domeniche, il Torino non perde da tredici ed i capelli della scaramanzia, nel clan granata, sono cresciuti anche a Moschino che domenica dovrà vedersela con De Sisti. Molti intravvedono in questo duello la chiave del confronto. Moschino, tuttavia, gioca a sdrammatizzare le sue responsabilità un po' per diplomazia e un po' seguendo la logica. Dice: « Se uno di noi ferma De Sisti, restano altri giocatori da fermare nella Fiorentina che è tanto forte, perché è squadra in tutti i sensi. L'abbiamo vista in televisione contro il Napoli. Ha confermato quanto già sapevamo, cioè che è in forma e che migliora di domenica in domenica ».

« Tuttavia sembra che il Torino scenda a Firenze con la paura addosso ».

« No. Stimiamo l'avversario, ma non è il caso di chiamare in causa la paura perché sono loro a dover vincere mentre a noi un pareggio va bene, poi non abbiamo assilli di classifica. Un Torino, moralmente forte del suo gioco e degli ultimi tredici risultati utili consecutivi, può mettere in serio imbarazzo la capolista del torneo. Certo, non andremo a difenderci, perché non rientra nella nostra caratteristica. Giochiamo a viso aperto e chi avrà la fortuna di essere a Firenze assisterà ad una gran partita».

fr. c.

Coppa dei Campioni, che affare!

Il Manchester (per il Milan) vale 200 milioni

Questo l'incasso della partita di mercoledì prossimo a San Siro - Biglietti esauriti, bagarini in azione

MILANO, giovedì sera.

La Coppa dei Campioni non è soltanto una manifestazione di prestigio. E', anche, un torneo che consente a determinate società di registrare incassi inconsueti. Mercoledì della prossima settimana, a San Siro, il Milan incasserà sicuramente più di 200 milioni, superando così tutti i primati precedenti. Senza parlare dei proventi televisivi. Com'è noto in base al regolamento della Coppa dei Campioni, l'incasso spetta esclusivamente alla squadra che ospita. Quindi detratti l'affitto del campo e le tasse, al Milan spetteranno non meno di 150 milioni netti.

A Milano, la caccia ai biglietti per Milan-Manchester è diventata febbrile. Ormai sono rimasti in vendita poche tribune centrali numerate i cui biglietti costano 9 mila lire. Gli altri posti sono tutti esauriti. I bagarini stanno vivendo la loro settimana di passione. Si sono piazzati dovunque, persino agli ingressi della Fiera Campionaria. Secondo loro — e bisogna convenire che sono arbitri molto esperti della situazione — i preziosi biglietti da novemila lire alla vigilia della partita avranno quotazioni da trentamila lire, non di meno.

La sede del Milan è difficilmente raggiungibile per telefono in questi giorni. Chiamano da tutta Italia, e anche dall'estero, per chiedere biglietti. E la risposta è sempre quella: tutto esaurito fatta eccezione per qualche centinaio di numerati centrali. Chi telefona per avere informazioni sulla partita di campionato di sabato con la Roma viene evidentemente considerato come una specie di bestia nera. Eppure i destini del Milan, prima ancora di mercoledì prossimo, potrebbero essere segnati sin da sabato. Se i rossoneri non dovessero battere i giallorossi di Helenio Herrera, potrebbero fare « ciao-ciao » con la manina allo scudetto.

Nereo Rocco finge di non pensare al Manchester anche se, a differenza di quanto accaduto nel passato, ha costretto Cesare Maldini a fargli una relazione scritta sulla squadra di Matt Busby. E' chiaro che Rocco vuole cautelarsi e intende studiare le mosse che dovrebbero consentire alla sua squadra non solo di vincere nel match d'andata con il Manchester, ma addirittura di affermarsi con uno scarto di goal da metterlo al riparo da eventuali sgradite sorprese nella seconda partita.

Giorgio Bellani

Rivera: deve smentire Matt Busby

L'autista dal sinistro facile stasera a Torino

Biscotti al bivio

Sul ring decide il suo futuro

Cinque anni di sacrifici al volante di un camion per mantenere moglie e figlio - Il titolo italiano obiettivo della sua carriera di pugile

I sette match

ORE 21 — NOVIZI: Fiorero (A.P.T.) - Gazzera (Libertas).

DILETTANTI — Superwelters: Acquafresca (Baroni)-Triumbari (Libertas); gallo: Rubiu (Baroni)-Camerano (Libertas); leggeri: Pellegrino (Baroni) - Vicentini (Palmar Asti); Carrara (Baroni)-Banco (Libertas).

ORE 22 — PROFESSIONISTI - Campionato Nord Italia pesi mosca: Michele Spina (Torino, detentore) - Giuseppe Luciano (Torino, sfidante), 10 riprese. Spina ha conquistato il titolo un mese fa battendo ai punti Bosco a Vigevano.

ORE 22,30 — Semifinale pesi leggeri: Italo Biscotti (Torino)-Fierzo Zlino (Livorno) in 10 riprese. Biscotti, che ha vinto prima del limite tutti (salvo uno) gli incontri disputati negli ultimi sei mesi, nell'ultimo match ha messo k.o. il lombardo Nicosia. L'ultimo incontro di Zlino è quello pareggiato con Melissano

Italo Biscotti, cinque anni di carriera professionistica, con molti sacrifici e poche soddisfazioni. Stasera però può cambiare tutto, per il pugile torinese: il match di semifinale con il livornese Zlino, in programma sul ring del Palazzo dello Sport, può aprire (o chiudere) la strada verso il titolo italiano dei pesi leggeri, all'atleta dal sinistro facile.

Biscotti attende con fiducia il momento del confronto, con la serenità di chi sa di avere la coscienza tranquilla.

« Italo, speri veramente di diventare campione d'Italia entro quest'anno? ».

« Lo spero, sì. Da quando sono passato sotto la guida di Trombetta, ho acquistato maturità, convinzione nei miei mezzi, assoluta volontà di arrivare al traguardo che mi sono prefisso. Sarò campione, lo sento ».

« Prima però, devi battere Zlino... ».

« E Zlino deve battere me. Non credo che ce la farà ».

« Conosci il tuo avversario? ».

« Non l'ho mai visto, ma non è importante. Il mio sinistro può arrivare a segno anche se non ci siamo presentati ».

« A proposito del tuo terribile sinistro. Sai spiegare perché le tue vittorie prima del limite, un tempo piuttosto infrequenti, si susseguono ora con un'eloquente regolarità? ».

« Non so, forse sarà la maggiore esperienza, la carica agonistica che mi viene da un ambiente che crede in me, da amici e dirigenti che compiono appassionatamente grossi sacrifici per portarmi al titolo italiano. I pugni mi vengono praticamente da soli, con facilità, senza prepararli. Non ho cercato, ad esempio, il colpo da k. o. nel mio ultimo incontro con Nicosia. Il sinistro è partito da solo, con naturalezza, con gli effetti che tutti hanno visto ».

« Hai famiglia? ».

« Sì, sono sposato ed ho un figlio di tre anni. Faccio l'autista e arrotondo i miei guadagni con la boxe. Spero di avere fortuna con Zlino e, dopo, di poter guadagnare in modo da riversare un po' di benessere su di loro. Mia moglie e mio figlio fanno, a modo loro, sacrifici altrettanto gravi dei miei, per permettermi di arrivare ad un ambizioso traguardo sportivo ».

« Qual è il peggiore ricordo della tua carriera professionistica? ».

« La sconfitta con Melissano a Pesaro. Avevo vinto, lo giuro, eppure il verdetto fu capovolto ».

« E il ricordo migliore? ».

« Non posso dirlo, è una cosa, spero, che appartiene al futuro. Me lo chieda tra un anno. Spero di poterle dire: il giorno che, davanti al mio pubblico, sono diventato campione d'Italia ».

« Qual è il tuo pubblico? Tu sei nato a Peschici, nelle Puglie ».

« Non rinnego niente, ma la carta d'identità dell'uomo è diversa da quella del pugile. Pugilisticamente sono torinese al cento per cento. Qui ho tirato i primi pugni, qui ho ricevuto i primi applausi, qui ho ottenuto i miei successi più convincenti. Casa mia è qui, dove i tifosi mi chiamano affettuosamente "Biscottin": voglio arrivare alla cintura tricolore anche per loro ».

Questo è Italo Biscotti, un ragazzo tranquillo, equilibrato, che soltanto sul ring si trasforma. Nel suo « sinistro » che si proietta avanti per colpire sono racchiusi cinque anni di sacrifici accettati in silenzio, per arrivare a un traguardo che un Benvenuti snobberebbe ma che per lui è l'apice della gloria sportiva. Forse per questo il sinistro di Italo Biscotti fa così male.

Gianni Pignata

La danza dei trainers

Didi (dice): « La Juventus mi vuole »

Don Revie ha smentito da Leeds di essere in trattative con Juventus e Torino, ma queste repliche lasciano il tempo che trovano. Comunque la « danza degli allenatori » continua, alla ricerca dei prossimi successori di Heriberto Herrera e di Edmondo Fabbri. Le notizie sono parecchie, contrastanti, naturalmente. Da Lima, un dispaccio d'agenzia, informa che incaricati della società bianconera avrebbero avvicinato Didi, campione del mondo con la nazionale brasiliana nel 1958 e nel 1962. Attualmente Didi è allenatore della nazionale peruviana e della squadra dello Sporting Crystal Club di Lima: il suo contratto scade a giugno.

Altri nomi di eventuali allenatori della Juventus per il prossimo anno sono quelli dello scozzese Jock Stein, trainer del Celtic, e del tedesco Helmut Johannsen, attuale direttore tecnico dell'Eintracht Braunschweig.

Carella e Pianelli, a questo punto, sembrano orientati anche su tecnici di casa nostra.

Ieri, sfida alla "caffettiera" Oggi, maratona collettiva

Giuseppe Robino ai tempi della sua vittoria nel Giro di Milano

Settecento, ottocento, forse un migliaio di persone si metteranno in marcia sabato sera da piazza Crispi ed i superstiti, dopo lunghe ore di camminata e di corsa notturna, si ritroveranno nelle prime ore della mattinata a Saint-Vincent, al traguardo delle Terme, per la settima edizione della maratona Torino - Saint-Vincent.

Quasi novantasei chilometri di percorso, che i più bravi, gli atleti veri e propri, riusciranno a coprire in un tempo di circa otto-nove ore, mentre i semplici appassionati giungeranno con più netto ritardo, giusto in tempo, forse per il pranzo di mezzogiorno, e la manifestazione sta riscuotendo di anno in anno maggior successo.

Questa riscoperta collettiva della marcia, delle salutari camminate, della voglia di muoversi, insomma, in un mondo dove la vita si svolge ormai sotto le direttive delle macchine, è singolare, significativa. E lo spettacolo che questa lunga fila di appassionati camminatori notturni ripropone sembra riportarci indietro di quaranta-cinquant'anni e anche più, ai tempi eroici dello sport.

E ritorna facilmente alla memoria, pensando ai podisti di tanti anni fa, il nome di Giuseppe Robino, un atleta molto noto per i suoi titoli di campione italiano e per la sua singolare sfida con uno sbuffante trenino locale di quei tempi. Robino, a sedici anni, era stato portato da un amico allo Sport Club Palatino, le sue gambe muscolose ed il fiato inesauribile lo aveva messo subito in evidenza, fra i migliori podisti dell'epoca. Allora ci si allenava ai giardini della Cittadella o in piazza d'Armi, dopo il lavoro in officina. I sacrifici erano tanti, ma la passione, il divertimento per le lunghe corse era ancora maggiore.

Robino divenne un campione, uno fra i più forti in Italia, titoli nazionali in serie e centinaia di vittorie nei più disparati cross-country di quegli anni, il Giro di Milano, il Giro di Bra, i « sette campanili » di Cavoria, i « tre castelli » di Genova, la Torino-Moncalieri e ritorno.

Ma l'impresa alla quale è legato più strettamente il nome di Robino è la sfida alla « caffettiera », il vecchio e traballante trenino che partiva da Porta Palazzo con destinazione Druent, 6 settembre 1926. Robino esce dal lavoro dopo aver chiesto un permesso speciale, arriva in macchina con il suo allenatore Michele Garella a Porta Palazzo, si mette in tenuta da gara e al fischio del capostazione scatta nella scia del trenino. Sono le 17,10, ci sono tredici chilometri da percorrere: la « caffettiera » lenta e sbuffante impiega di solito una quarantina di minuti, Robino l'attacca a fondo sulle leggere salite verso Lucento, la stacca. Giunge a Druent con 4'30" di vantaggio sul trenino: ha impiegato quaranta minuti e dieci secondi.

Paolo Patruno

le borse oggi

Sui minimi di chiusura assorbimento di fondo

A TORINO — La Borsa presenta oggi una riunione molto contrastata, con notevoli regressi sui ieri. La quota in apertura non fa seguito al dopo Borsa sostenuto della vigilia e mette in luce notevoli arretramenti, specie sulle voci di primissimo piano. Il ribasso iniziale richiama altre vendite, che sono assorbite ad intermittenza da un deciso attento. In conseguenza, il mercato si sviluppa in forma molto mossa e contrastata, con un seguito di spunti di ripresa e di fasi di ribasso.

Nell'insieme, la chiusura stabilizza i livelli intermedi e minimi della riunione, con un quadro generale di rilevante pesantezza dei massimi di ieri. Sui minimi di chiusura emerge però un notevole assorbimento di fondo. Numerosissime le irregolarità della giornata, dal sensibile ripiegamento delle Montepoli alla buona tenuta delle Alitalia, all'andamento particolarmente contrastante per Fiat, assicurativi e Viscosa.

Titoli di Stato ed obbligazioni stabili. Dopoborsa in leggera ripresa.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7900-8200; sterlina oro nuovo 7100-7300; marengo svizzero 8400-8700; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta USA 625-628; franco svizzero 145-146; franco francese 118-121; oro fino 860-880; argento 35-37.

A MILANO — Fase di consolidamento stamane in Borsa dopo le punte massime toccate ieri all'inizio del nuovo mese borsistico. Pochi spunti al rialzo sono stati registrati in apertura da Alitalia, Anic, Cementir, Eridania, Incendio, Toro ord. e Vita; anche le Generali hanno aperto con un leggero vantaggio, ma in seguito è prevalsa una inclinazione generalmente più calma con una domanda più prudente e una graduale prevalenza di realizzi di beneficio. D'altra parte è anche logico che si voglia in parte monetizzare i vantaggi conseguiti.

L'attività è risultata anche oggi notevole, ma forse non raggiungerà i 7 milioni di titoli trattati della vigilia; comunque gli scambi si sono accentuati ancora al livello, che ha segnato in complesso prezzi più moderati dell'apertura e della vigilia. Consolidamento quindi necessario e prudente dopo vari giorni di vertiginosa ascesa. Sempre fermo il settore del reddito fisso con notevole volume di affari sia sui titoli di Stato che sulle Obbligazioni convertibili.

Principali oscillazioni della mattinata (manca la chiusura di tutte le voci): Generali 81.700-80.200; Fiat 3010-3009-3045; Viscosa 4035-4100; Montedison 1182,50-1180-1185; Ifi priv. 11.000-10.860; Ifi pro rata 10.770-10.400-10.950.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Andes 3710; Amiata 13.400; Bastogi 2390; Beni Stabili 4520; Breda 4050; Caffaro 336; Cantoni 28.930; Carlo Erba ord. 14.500; Carlo Erba priv. 8350; Cascami 6300; Cogne 13.900.

Cond. Acqua 759,50; Cucirini 7350; Dalmine 1120; E. Marelli 590; Eternit 4050; Falck ord. 3850; Falck priv. 3900; Finmare 354; Finsider 680; Fisac 448.

Gavardo 1825; Generalfin 1060; Gim 4635; Ginori 520,00; Habitat 3000; Imm. Roma 860; Invest 3200; Italcable 3000; Italsider 1035; Lanerossi 3500; L'Ausiliare 2750; Lepetit ord. 6000; Lepetit privil. 6000; Linificio 545.

Liquigas 183,50; Magneti M. 1700; Magona 3005; Manifatture Tosi 2300; Marzotto 1300; Metalli 4100; Mira Lanza 60.200; Mondadori pr. 3000; Monteponi 187; Nebiolo 785; Olcese 362.

Pibigas 87; Pozzi or. 95; Pozzi pr. 241; Rinascente or. 405; Risanamento 6775; Romana Zuc. or. 101; Romana Zuc. pr. 375; Rossari 8100; Rotondi 40.000; Sarom 1908; S. E. Sardi 4430; Sges 1841.

Siele 6473; Sme 2530; Stampati 4730; Stet 3290; Sviluppo 2715; Tecnomasio 1129; Tilane 351; Tosi Franco 2250; Trafilerie 570; Un. Manifat. 24.600; Westinghouse 1110.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7800-8100; sterlina oro nuovo 7000-7300; marengo 8350-8650; sterlina unitaria 1500-1510; dollaro carta 626-628; franco svizzero 146-147; franco francese 120-122; oro fino 865-880; argento 35-39.000.

A GENOVA — Nell'odierna seduta si sono notati assestamenti su tutte le voci del listino: pertanto le chiusure sono avvenute su basi cedenti. Reddito fisso trascurato e poco scambiato.

Alcuni prezzi: Centrale 1875; Generali 80.550; Ras 38.300; Meridionali 2355; Nai 7020; Viscosa ordin. 4050; Viscosa privil. 3020; Finsider 669,50; Italsider 1040; Fiat ordin. 3041; Fiat priv. 2865; Sip 2876; Montedison 1184.

A FIRENZE — Il mercato ha dovuto oggi sopportare il peso di realizzi di beneficio, e le quotazioni appaiono, salvo qualche eccezione, arretrate di conseguenza. In denaro, fra i locali, la Magona.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2360; Centrale 2000; Fondiaria Incendio 15.500; Fondiaria Vita 31.030; Viscosa ord. 4013; Montedison 1178; Magona 2610; Fiat 3025; Immobiliare 638.

A TORINO	16	17
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI — ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINIER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il Comitato dei vini nega all'Asti spumante la bottiglia da «champagne»

Roma, giovedì sera.

Veto assoluto ai recipienti di « fantasia spinta » per la vendita al dettaglio dei vini a denominazione d'origine controllata: una delibera in questo senso è stata presa dal Comitato nazionale per la tutela dei vini tipici presieduto dal sen. Paolo Desana. Spetterà ora al ministero dell'Agricoltura prendere provvedimenti in merito.

L'occasione per questo « parere » consultivo è stata offerta al comitato da un'istanza avanzatagli da alcuni produttori dell'« Asti spumante », che avevano chiesto di poter impiegare come recipiente la panciuta bottiglietta cosiddetta « champagnotta ». Il comitato ha anzi osservato che, ove se ne presenti la necessità, specifiche limitazioni ai tipi di recipienti per la vendita al dettaglio dovrebbero essere indicate negli stessi disciplinari dei vini.

Lieve scossa tellurica nell'alta Valle Gesso

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Una lieve scossa tellurica è stata avvertita alle 22,30 di ieri sera ad Entracque, nell'alta valle Gesso. Nessun danno a persone o a cose.

Molti professori non partecipano allo sciopero di sabato

ROMA, giovedì sera.

(l. g.) Gli uffici e gli ambulatori Enpas rimarranno chiusi sabato prossimo. I sindacati aderenti alla Cgil, Cisl, Uil, hanno proclamato lo sciopero generale del personale per tutta la giornata. L'agitazione si collega a quella degli statali. « E' stata proclamata — afferma un comunicato ufficiale — per protesta contro la mancata soluzione dei problemi dell'Enpas, sia del personale sia di quelli relativi al passaggio alla assistenza diretta, alla gestione dei lavoratori ed a un diverso gettito contributivo ».

Allo sciopero dei dipendenti statali proclamato per dopodomani non partecipano invece i professori della scuola secondaria aderenti ai sindacati autonomi.

La decisione di non aderire alla manifestazione è stata presa perché le confederazioni sindacali « hanno posto i sindacati di fronte al fatto compiuto » senza permettere « di concordare sia una data e una linea comune di azione sia di impegnarsi a condurre unitariamente le iniziative ».

Il ministro degli Esteri alla Camera

Nenni auspica un dialogo distensivo con l'Est europeo

« Bisogna utilizzare tutte le possibilità di contatto che esistono con i Paesi del Patto di Varsavia » - Relazione sul Consiglio Atlantico di Washington e sull'apporto dato dall'Italia - A che punto siamo con il divorzio

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì, sera.

« E' ormai tempo per i Paesi occidentali, di intraprendere, partendo dalle raggiunte posizioni di sicurezza, una intelligente utilizzazione di tutte le possibilità di contatto che esistono con i Paesi del Patto di Varsavia »: lo ha detto il ministro Nenni (Esteri) alle commissioni Difesa e Esteri della Camera, riunite stamane in seduta congiunta per ascoltare le relazioni del governo, cioè di Nenni e di Gui (Difesa) sui lavori del Consiglio atlantico.

Il giudizio del ministro degli Esteri è che il Consiglio atlantico, nel suo comunicato finale, abbia sottolineato i principi fondamentali dell'alleanza quale è oggi, e cioè:

1. la validità del principio di democrazia, come base della coesistenza pacifica tra i popoli;
2. il proposito di aprire un dialogo distensivo con i paesi dell'Est;
3. richiamo all'appello di Reikjavik per il disarmo, il controllo degli armamenti e la riduzione equilibrata delle forze.

Al comunicato finale e a tutti i lavori della conferenza, ha proseguito il ministro degli Esteri, « l'Italia ha fornito un contributo di sostanza, soprattutto per quanto riguarda il problema del negoziato Est-Ovest ».

L'Italia, ha ricordato poi Nenni, ha proposto una conferenza Est-Ovest. Nel comunicato finale della riunione di Washington non si menziona esplicitamente tale proposta ma si fa salva l'idea della ricerca e dell'esplorazione, insieme con l'Urss, ai paesi dell'Europa Orientale, « delle questioni concrete che si prestano meglio per un negoziato efficace e una rapida soluzione ».

Di più, forse, si sarebbe ottenuto, se sull'atteggiamento del Consiglio atlantico non avessero influito negativamente gli avvenimenti in corso in Cecoslovacchia e la dichiarazione anti-Nato formulata dal governo sovietico « con un linguaggio da guerra fredda e da crociata che si differenzia marcatamente da quello assai più pacato e disteso della dichiarazione di Budapest ».

*** Ci sarà una sola proposta di legge sul divorzio e forse potrà essere discussa dall'assemblea di Montecitorio prima delle ferie estive. Le proposte finora erano due, di Fortuna (psi) e Baslini (pli). Si è raggiunto un accordo per l'unificazione, di cui stamane hanno dato notizia gli stessi Fortuna e Baslini.

L'unificazione si realizzerà con alcuni emendamenti al testo del parlamentare socialista. Questi, stamane, parlando con i giornalisti ha espresso la speranza che la proposta di legge sul divorzio, ora all'esame della commissione giustizia della Camera, sia discussa dall'assemblea prima delle ferie.

« Naturalmente — ha aggiunto Fortuna — la sollecita conclusione dell'esame da parte della commissione dipende dall'atteggiamento dei democristiani ».

Mario Pinzauti

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Nella notte davanti alla sede del Municipio

Violenti tafferugli a Padova tra missini ed antifascisti

Un commissario di polizia è stato ferito e ricoverato in ospedale - Tumulti nel corso della riunione del Consiglio comunale

Padova, giovedì sera.

Violenti tafferugli sono avvenuti in nottata a Padova, davanti alla sede del municipio, tra missini e antifascisti. Un centinaio di agenti della « Celere », carabinieri e agenti della squadra politica e della squadra mobile, sono intervenuti per sedare i tumulti.

I giovani missini, una cinquantina in tutto, avevano bastoni e pistole lanciarazzi. Lo scontro è stato molto violento. Un commissario di pubblica sicurezza, il dottor Salomone, è stato ricoverato in ospedale. Un brigadiere dei vigili urbani, Leone Lazzaretto e l'ing. Luigi Giordano sono stati sfiorati da uno dei razzi lanciati dai giovani neo-fascisti. Dispersi, questi si sono diretti verso via Zabarella, dove ha sede l'ufficio provinciale del msi, e si sono asserragliati all'interno. Poco dopo, in seguito all'intervento dei vigili del fuoco e degli agenti della « Celere » i giovani sono stati fatti uscire e spinti su camionette. Una cinquantina di essi sono stati condotti in Questura per accertamenti.

Anche la riunione del Consiglio comunale era cominciata in un'atmosfera molto tesa. Il bilancio di previsione — che era all'ordine del giorno — è stato accantonato. Gli animi si sono scaldati quando il capogruppo missino, avv. Luci, ha parlato di « gioventù fascista », aggiungendo subito dopo: « Della quale io sono un qualificato rappresentante ». In quel momento si stava discutendo un ordine del giorno comunista sui fatti di Battipaglia. Dopo la frase dell'avv. Luci, tutti i consiglieri hanno abbandonato l'aula per una ventina di minuti, dopo che dai banchi si era gridato: « E' uno scandalo. Questa è apologia di fascismo. Denunciamolo ».

Quando è ripresa la seduta, il sindaco, avv. Crescente, ha avuto parole piuttosto dure per il consigliere missino e lo ha accusato « di divertirsi a suscitare reazione fra il pubblico ».

Ieri sera, in previsione di una seduta piuttosto « calda » del Consiglio comunale, gruppi di giovani missini e di appartenenti a partiti di sinistra si erano radunati dinanzi alla sede del municipio. Dopo gli incidenti avvenuti in aula, missini ed antifascisti si sono scontrati e solo l'intervento delle forze di polizia è valso a riportare la calma.

A questo punto, i giovani appartenenti al msi, si sono diretti di corsa lungo via Cesare Battisti, inseguiti dagli avversari e dalla polizia che intendeva evitare che tra i due gruppi si riaccendessero i tafferugli. Nella fuga, alcuni missini hanno lanciato alle loro spalle, per creare una barriera, alcune bottiglie incendiarie; quindi, raggiunta la sede del partito, in via Zabarella, vi si sono rinchiusi. Usciti dal locale nella nottata, sono stati accompagnati in Questura.

Frattanto, gli agenti hanno compiuto una perquisizione nella sede del partito, trovando, tra l'altro, alcune bottiglie incendiarie, rotoli di miccia e petardi, che sono stati sequestrati.

Stamane, trenta giovani che erano stati interrogati dalla polizia, sono stati tutti rilasciati. Pare, infatti, che gli autori del lancio di bottiglie incendiarie non siano stati identificati. (Ansa)

Giovane di estrema sinistra il dinamitardo di Trento?

Trento, giovedì sera.

(a. c.) L'elettricista ventitreenne Marco Pisetta, abitante nella frazione Canova, è gravemente indiziato per gli attentati terroristici compiuti nei giorni scorsi contro il palazzo della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e contro la sede dell'Istituto della Previdenza Sociale.

Alla sua incriminazione si è giunti attraverso una fotografia della sorella, dimenticata nel taschino di un vecchio tascapane che racchiudeva un involucro metallico contenente l'esplosivo.

L'esplosione fu solo parziale e non causò danni perché l'attentatore, o per inesperienza o perché allarmato da qualche rumore, dimenticò di innestare al detonatore l'estremità della miccia.

Occupata a Milano la facoltà di Scienze

Milano, giovedì sera.

Gli istituti della facoltà di Scienze dell'Università statale di Milano sono stati occupati. La decisione è stata presa al termine di un'assemblea.

Nel documento approvato dagli studenti è detto tra l'altro che l'occupazione, « traendo lo spunto dalla violazione attuata da alcuni docenti degli accordi sulla sessione continua di esame, ripropone l'obbiettivo dell'abolizione, all'interno dell'Università, della selezione vista come momento di repressione ideologica e politica. Gli studenti chiedono quindi al consiglio di facoltà una presa di posizione su: effettiva attuazione della sessione continua; abolizione del voto differenziato; diritto allo studio ».

Un torinese sull'autostrada

Scampa a uno scontro ed un'auto lo uccide

Dal nostro corrispondente

NOVARA, giovedì sera.

(p. b.) Un camionista torinese, Stefano Rasetti, di cinquant'anni, abitante in corso Cadore 48, uscito incolume da un tamponamento avvenuto la scorsa notte sull'autostrada Torino-Milano, è stato travolto ed ucciso poco dopo da un'auto. L'incidente è accaduto stanotte nei pressi di Galliate.

L'autotreno del Rasetti, che con un carico di farina era diretto a Milano, è stato tamponato da un autoarticolato tedesco che, dopo l'urto, finiva fuori strada. Non vi era nessun ferito, ma numerosi sacchi di farina finivano sulla carreggiata e il Rasetti, con la collaborazione di altri automobilisti, si accingeva a rimuoverli quando sopraggiungeva un'auto pilotata dal meccanico Avio Monzu, di 28 anni, residente a Galliate, che l'investiva.

Per le gravi ferite riportate il camionista torinese è deceduto sul colpo. La salma, rimossa dopo le constatazioni di legge, è stata trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Galliate.

Con il conforto della fede è serenamente mancato

Paolino Costanzo Robasto

Lo piangono i figli Franco con la moglie Maria Bergia, Sebastiano con la moglie Pinuccia Giordano, le cognate Giuseppina Novarese, Giovannina Merzi, Felicina Camisassi con le rispettive famiglie, i cognati Giovanni e Michele Novarese con le loro famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti e la signorina Rina Viglione. I funerali avranno luogo venerdì 18 c.m. alle ore 16 nella parrocchia di Cavoretto. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale di Torino.
Torino, strada Crosa 4.
— 17 aprile 1969.

La famiglia Giordano sentitamente partecipa al dolore di Sebastiano e Franco per la scomparsa del caro papà
Paolino Costanzo Robasto
— Torino, 17 aprile 1969.

La famiglia Bergia è affettuosamente vicina a Franco e Sebastiano per la dolorosa scomparsa del caro papà
Paolino Costanzo Robasto
— Biella, 17 aprile 1969.

Paola, Giovanni, Piera e Anna Robasto piangono il caro Zio
Paolino Costanzo Robasto
— Torino, 17 aprile 1969.

Lucia, Paolo Robasto e famiglia prendono parte al dolore per la dipartita del caro zio
Paolino Costanzo Robasto
— Torino, 17 aprile 1969.

I nipoti Mario, Paolo, Costanzo e Guido Robasto si uniscono al dolore di Franco e Sebastiano per la perdita del caro
Paolino Costanzo Robasto
— Torino, 17 aprile 1969.

Mario Borello, Rosy e Benedetto Maffiotto, l'ing. Francesco Robasto si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo
Paolino Costanzo Robasto
— Torino, 17 aprile 1969.

La Borello & Maffiotto S.p.A. e l'Immobiliare Spezia S.p.A., Amministratori, Sindaci, Dirigenti e Personale prendono viva parte al dolore degli Amministratori Franco e Sebastiano Robasto per la perdita del caro papà
Paolino Costanzo Robasto
— Torino, 17 aprile 1969.

E' mancato il
Cav. Gino Muzzi
Maestro del Lavoro
Lo piangono la moglie, le figlie e parenti. I funerali venerdì 18 ore 11 dall'Ospedale Civile.
— Pinerolo, 16 aprile 1969.

PARADOSSALE SITUAZIONE A CAPRI

Eletto il nuovo sindaco il vecchio non se ne va

Intanto rimane in carica anche un Commissario Prefettizio affiancato da un Consiglio Comunale i cui componenti in parte si dimettono - Poi ci ripensano e rimangono al loro posto

Nostro servizio particolare

Capri, giovedì sera.

Situazione paradossale a Capri dove i colpi di scena nella vita amministrativa si susseguono a ritmo incalzante. Nel luglio dello scorso anno sindaco e Giunta, rinviati a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio, furono sospesi dal prefetto di Napoli. Il vuoto di potere fu colmato dalla nomina di un commissario e al rag. Nicola Giudicepietro, di 47 anni, della prefettura di Napoli, fu affidato il compito di reggere le sorti del comune.

Ieri sera, dopo un'animata seduta del Consiglio, gli amministratori hanno deciso di nominare un nuovo sindaco. La scelta è caduta sul macellaio Raffaele Di Stefano, di 48 anni. Capri è quindi oggi l'unico comune in Italia che si trova ad avere contemporaneamente due sindaci ed un commissario prefettizio. Come si risolverà quest'assurda situazione? E' valida la nomina del nuovo primo cittadino, oppure tutto finirà in una bolla di sapone? Bisogna tener presente che proprio oggi — dinanzi alla IV Sezione penale del Tribunale di Napoli — è attesa la sentenza al procedimento penale contro il sindaco sospeso, prof. Carlo Federico, e la Giunta, accusati di irregolarità amministrative.

L'inquietante crisi, che si protrae da ben nove mesi, ha registrato finora una serie di iniziative e dimissioni che non hanno risolto ancora il delicato problema e che hanno portato ad un totale immobilismo nella vita amministrativa dell'isola.

All'attuale crisi si è giunti nel luglio dello scorso anno, quando il sindaco Carlo Federico e gli assessori Gabriele Aprea, Marcello Federico, Raffaele Esposito e Costanzo Lembo, furono sospesi per presunte illegalità. La nomina del commissario non aprì uno spiraglio di luce poiché le sue funzioni furono limitatamente amministrative. Il Consiglio comunale rimase in carica col compito di affiancarlo nella sua opera.

Questo stato d'incertezza poteva terminare soltanto se Giunta e sindaco sospesi si fossero ritirati dall'attività pubblica consentendo così la nomina di nuovi amministratori: il loro rifiuto ha reso più drammatico lo stato di tensione e di disagio nell'isola. Soltanto nel marzo di quest'anno per provocare lo scioglimento del Consiglio — come previsto dalla legge comunale — e quindi giungere a nuove elezioni, dieci consiglieri su venti decisero di dimettersi; successivamente però uno di essi, il dottor Filippo Veniero, ritirò le dimissioni mentre si ratificavano quelle degli altri. Contemporaneamente i nove consiglieri uscenti inviavano alla prefettura una opposizione alla delibera comunale perché essi sostengono che erano venute a mancare le ragioni che avevano motivato la loro decisione, per cui intendevano rimanere normalmente al loro posto.

Ieri sera, intanto, nonostante un telegramma del prefetto di Napoli che inficiava la validità delle dimissioni, si è giunti ugualmente alla nomina del nuovo sindaco. Presenti nel vasto salone comunale su venti consiglieri (5 dissidenti della dc, 3 democratici cristiani, 2 del psu, 2 del pci e 6 dissidenti democristiani di destra) erano soltanto sedici. La tempestosa seduta ha registrato accesi interventi e a tarda ora si è giunti all'elezione del primo cittadino che appartiene ai dissidenti democristiani raggruppati sotto la lista del timone.

Adriaco Luise

Attentato dinamitardo nella sede palermitana di un partito di destra

Palermo, giovedì sera.

Un attentato dinamitardo è stato commesso questa notte contro la sede del movimento di destra « Giovane Italia » in via XII Gennaio, una traversa del centralissimo viale della Libertà.

Una bomba-carta, caricata con polvere nera, è stata fatta esplodere sul davanzale di una finestra della sede, che è in un appartamento del piano rialzato dello stabile. L'esplosione, che ha destato panico tra gli inquilini degli edifici vicini, ha divelto le imposte e mandato in frantumi i vetri della finestra.

Nel novembre scorso la sede del movimento di destra, alla quale sono iscritti 300 universitari palermitani, subì un'irruzione: alcuni sconosciuti, attraverso la stessa finestra distrutta questa notte, penetrarono nell'interno e distrussero quadri, fotografie, bandiere e materiale di propaganda.

Migliorano Cisl e Uil all'Italsider di Novi

Novi Ligure, giovedì sera.

(g. c.) Le votazioni per il rinnovo della commissione interna all'Italsider hanno lasciata inalterata la rappresentanza dei vari sindacati. In percentuale la Fim-Cisl ha avuto un aumento del 2%, la Uilm-Uil dello 0,8%, mentre la Fiom-Cgil ha subito un calo del 2,81%. La Cgil ha ottenuto 830 voti pari al 44,6% (nel 1967, 808 voti pari al 47,4%) e 4 seggi; la Cisl 775 voti pari al 41,4% (nel 1967 735 voti pari al 39,2%) e 4 seggi e la Uilm-Uil 261 voti pari al 14% (nel 1967, 249 voti pari al 13,2%) e un seggio.

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 14)

⑲ Informazioni

⑳ Igiene e terapia

㉑ Automobili

㉒ Cicli - Moto - Sport

㉔ Annunci vari